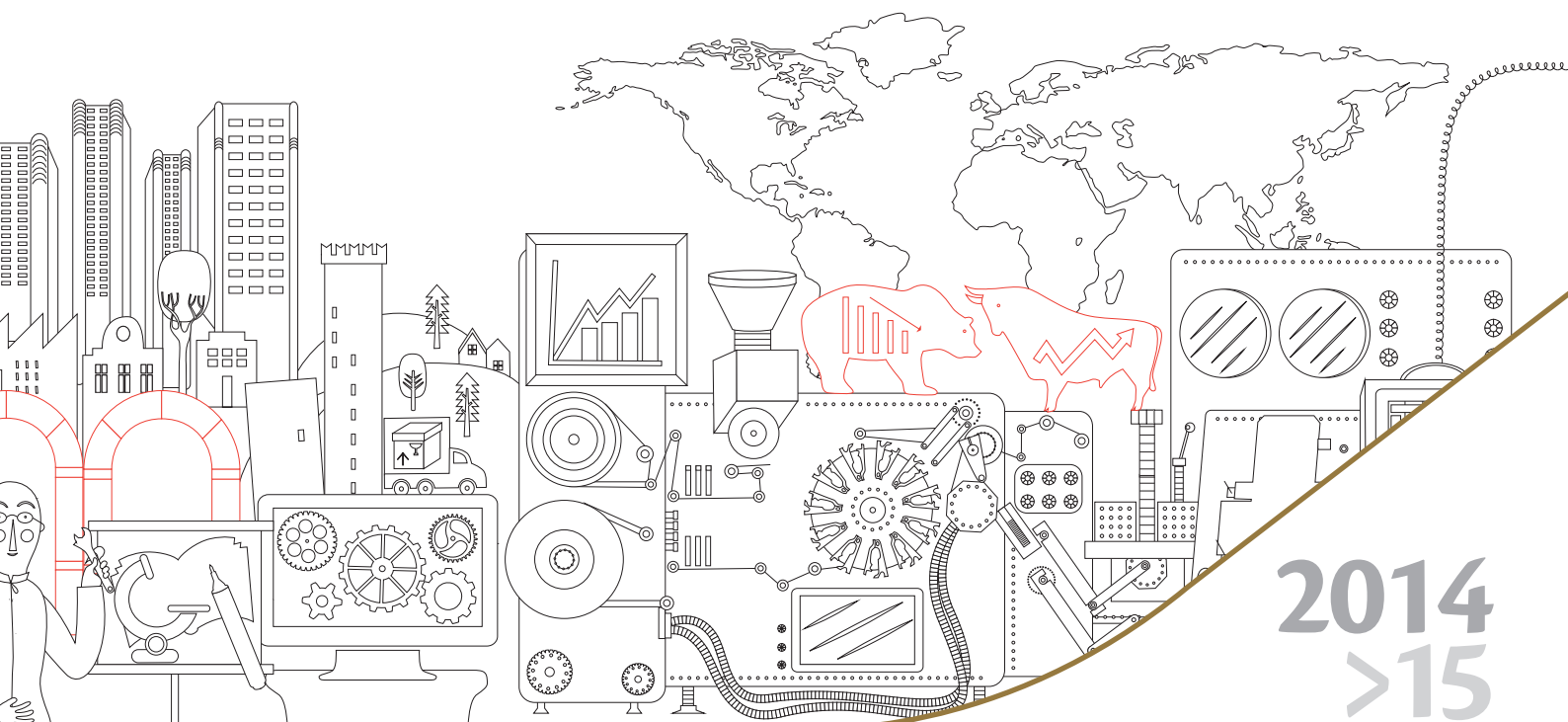




Bilancio di Sostenibilità



2014
>15

Assistenza tecnica e metodologica
Deloitte

Illustrazioni
Agnese Baruzzi

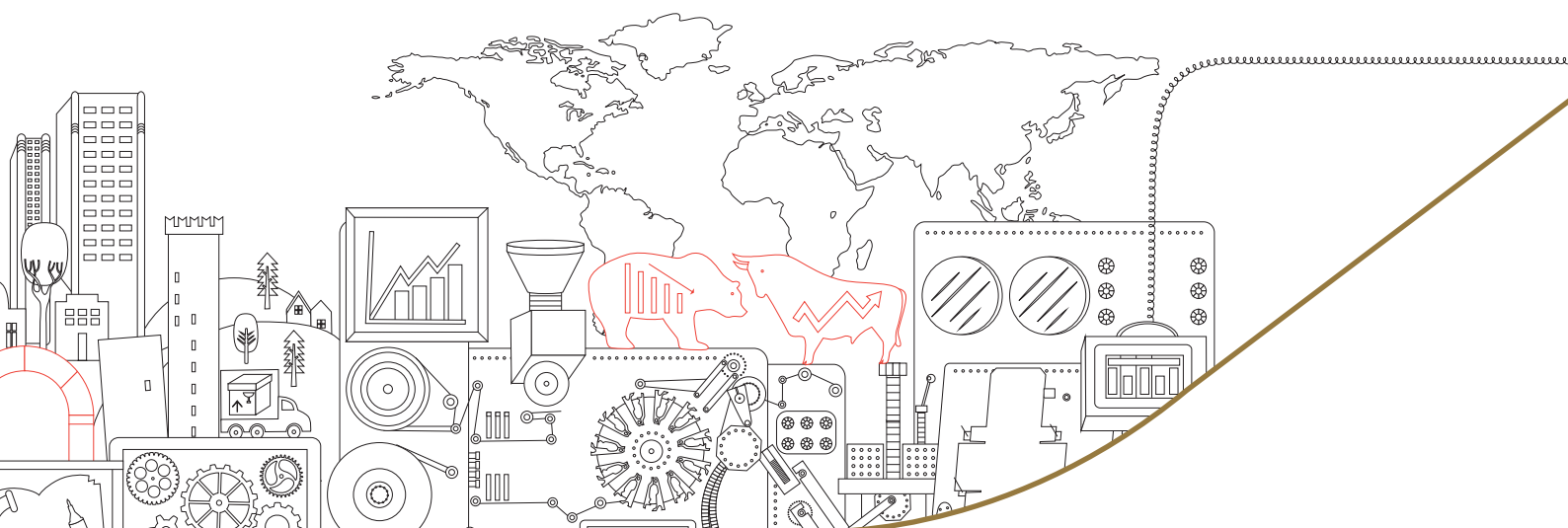
Progetto grafico
Mediamorphosis

Stampa
Grafiche dell'Artiere





Bilancio di Sostenibilità





Indice

Introduzione

Lettera del Presidente
Nota metodologica

Identità di IMA

Chi siamo
Missione e Valori
Governance e Organizzazione
Risk Management e Certificazioni
Nel cuore del Distretto
L'approccio di IMA alla Sostenibilità
Gli Stakeholder di IMA
Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità

Sostenibilità Economica

Performance economiche e finanziarie

Risultati economici e finanziari
Comunicazione verso la comunità finanziaria
Valore economico diretto generato e distribuito

End user - Clienti e mercati serviti

Innovazione, ricerca e sviluppo

Qualità

La Supply Chain di IMA

Fornitori produttivi di componenti
Supplier management system
Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

Sostenibilità Sociale

Le persone di IMA

Composizione e caratteristiche
Aspetti contrattuali e relazioni sindacali
Salute e Sicurezza
Formazione e sviluppo delle persone
Pari opportunità
Welfare aziendale

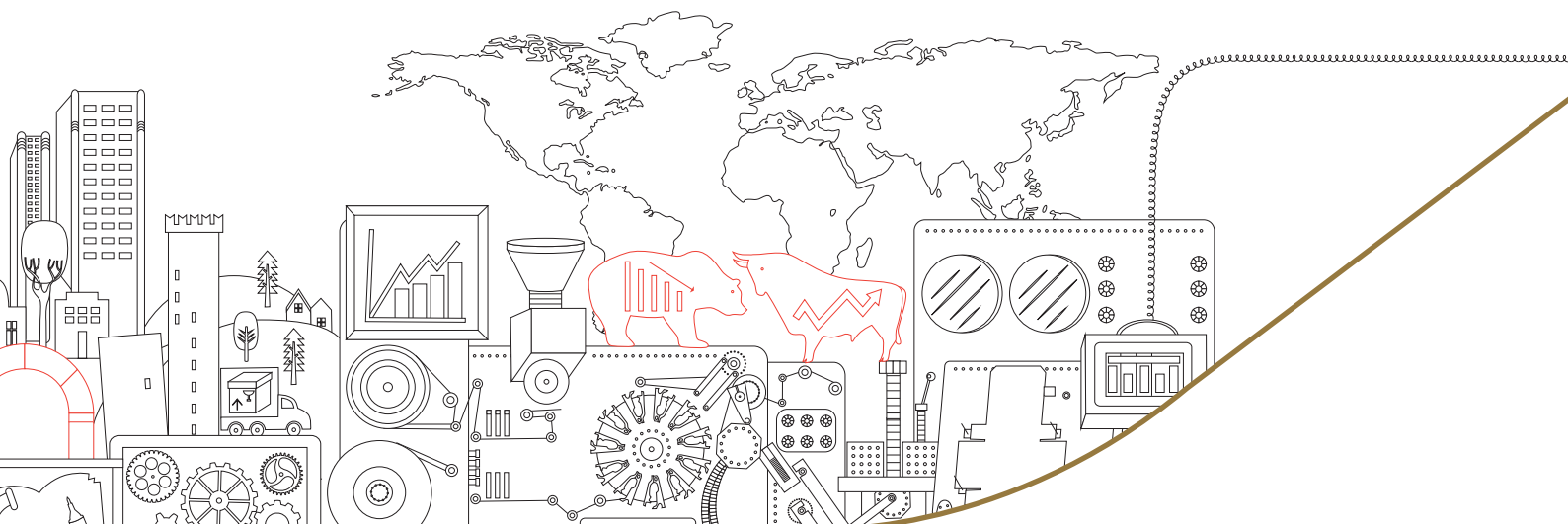
L'impegno nella comunità

Progetti interni di CSR
Investimenti nella comunità
Cultura, educazione e istruzione
Rapporti con le Istituzioni

Sostenibilità Ambientale

Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi
Carbon footprint e gestione delle emissioni
Energy management
Approvvigionamento idrico e scarichi
Gestione dei rifiuti

Appendice: tavola dei contenuti GRI



Lettera del Presidente



Il 2014 si è chiuso positivamente e si prevedono buoni risultati anche per il 2015 sia per la crescita, sia per la qualità della produzione e per i servizi offerti da IMA. Mentre le nostre aziende si muovono verso un'offerta di una gamma di macchine automatiche sempre più vasta, per consentire ai nostri clienti di essere sempre più vicini ai consumatori di prodotti farmaceutici, cosmetici e alimentari, il Gruppo procede lungo il cammino della sostenibilità.

Abbiamo scelto di crescere solo alla condizione di non perdere il nostro carattere, il nostro impegno verso le esigenze dei nostri clienti e dei vari stakeholder ai quali offriamo innovazione, qualità, prodotti e servizi personalizzati, opportunità di crescita, nel rispetto delle comunità e dell'ambiente.

Nelle sue strategie acquisitive, IMA ha fatto scelte selettive che hanno reso sostenibile, sul piano industriale e finanziario, l'integrazione tra realtà produttive con storie diverse, facendo della diversità una risorsa per competere. Il Gruppo assume decisioni strategiche ed operative sostenibili, in grado di continuare a generare valore per l'azienda e i propri stakeholder, in una logica di condivisione. L'attività di IMA valorizza le competenze del territorio in cui è nata: in particolare, ha costruito negli anni strette collaborazioni con un'ampia rete di subfornitura, costituita per lo più da piccole imprese che sono parte integrante del processo industriale delle nostre macchine.

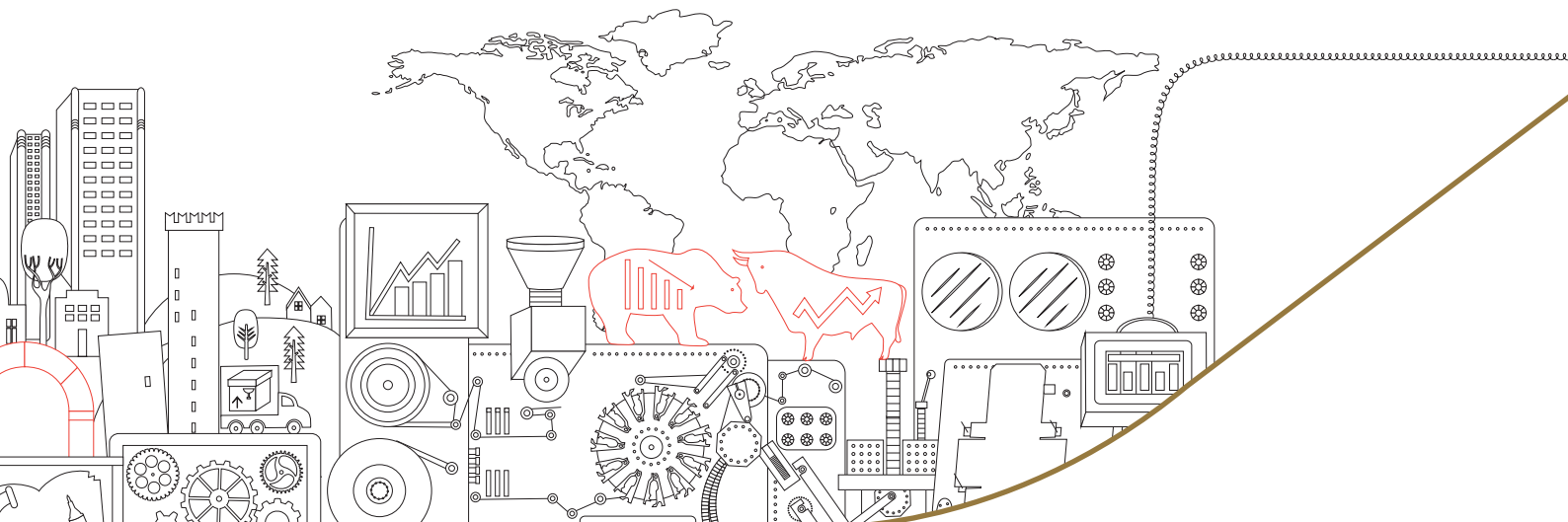
Le macchine di IMA sono in relazione con le esigenze della società e dei consumatori finali; vengono prodotte con criteri di risparmio energetico, riduzione degli scarti, rispetto per gli operatori in un'ottica di relazione uomo-macchina sempre più amichevole, capacità di ridurre gli sprechi grazie alla flessibilità dei sistemi.

Il Bilancio di Sostenibilità di IMA va letto come descrittore delle scelte e dei risultati di un'azienda competitiva e responsabile che vuole mantenere una rete di relazioni virtuose al suo interno, per poter offrire all'esterno il meglio dei prodotti e delle professionalità richieste per assistere i propri clienti e coinvolgere gli investitori in storie di successo, in un contesto di stabilità e di civiltà.

Il Bilancio di Sostenibilità 2014/15 è il risultato di un'evoluzione rispetto ai primi due Profili di Sostenibilità già pubblicati e testimonia la volontà del Gruppo di dotarsi di uno strumento sempre più completo e in grado di rispondere alle domande che la società dell'informazione ci pone: per fare ciò abbiamo deciso di adottare standard autorevoli e riconosciuti a livello internazionale quali il Global Reporting Initiative, che rende l'impegno e il processo di rendicontazione di IMA una buona pratica riconoscibile a livello globale.

Buona lettura

Il Presidente
Alberto Vacchi



Guida alla lettura



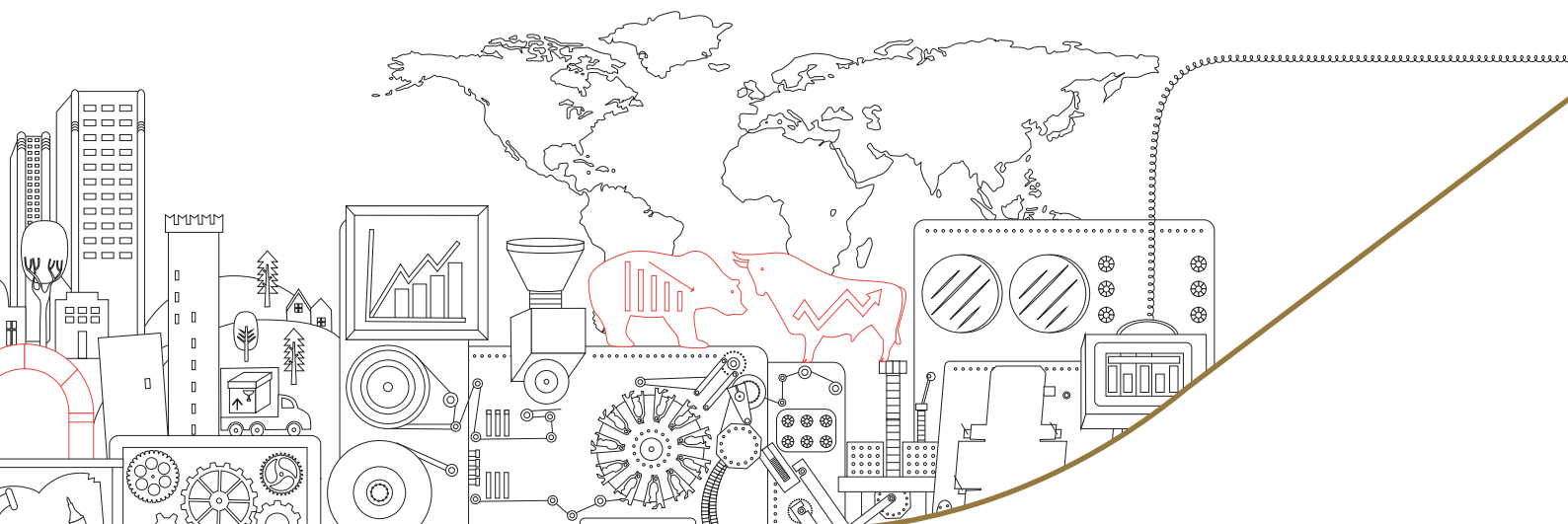
L'anno 2014 rappresenta il terzo esercizio in cui IMA pubblica un report di Sostenibilità: dopo aver pubblicato nei due anni precedenti un Profile of a Sustainable Company, da quest'anno il report applica in maniera più puntuale i principi e i requisiti dello standard di reporting **Global Reporting Initiative (GRI)** secondo l'ultima versione G4, secondo l'approccio Core.

Il Bilancio di Sostenibilità nasce come strumento per rendere conto della gestione responsabile dell'azienda, volta ad accrescere la capacità di generare valore nel rispetto degli equilibri di sostenibilità (economici, sociali ed ambientali), prestando la dovuta attenzione alle aspettative di tutti gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, sono interessati dall'attività di IMA. Il Bilancio, inoltre, risponde all'esigenza di comunicare un percorso responsabile, fatto di comportamenti, pratiche e prodotti sostenibili, che l'azienda ha avviato già da diversi anni.

Il perimetro di rendicontazione comprende le società italiane del Gruppo e si riferisce al 31 dicembre 2014 (i dati sono comparati con gli esercizi precedenti) e comprende una nuova società acquisita nell'anno (G.S. Coating Technologies S.r.l.). È intenzione di IMA estendere in futuro l'approccio qui applicato a tutte le realtà geografiche del Gruppo. Per far comprendere al meglio le performance di sostenibilità, sono state riportate alcune informazioni relative all'intero Gruppo o a progetti di anni precedenti che manifestano ancora oggi i loro effetti: tali variazioni al perimetro di rendicontazione sono esplicitate all'interno del testo. Alcune informazioni sulla Governance e l'organizzazione sono aggiornate ai primi mesi del 2015, considerate le importanti variazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio 2014.

Il Bilancio di Sostenibilità 2014/15 di IMA, in accordo coi **principi del GRI**, pone particolare enfasi sull'**analisi di materialità** che corrisponde alla soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventa sufficientemente importante da dover essere rendicontato. Gli argomenti e gli indicatori rilevanti sono quelli che possono essere considerati importanti nel riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che influenzano le decisioni degli stakeholder. IMA ha realizzato l'analisi di materialità ed ha rendicontato i processi, le modalità di gestione e i risultati ottenuti coerentemente agli argomenti materiali.

Per realizzare il Bilancio di Sostenibilità è stato attuato un processo di coinvolgimento partecipativo diffuso che ha visto il contributo attivo delle diverse aree organizzative operanti in IMA. Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere presso l'azienda (controllo di gestione, contabilità, qualità, ambiente, internal audit, sicurezza, gestione del personale, ecc.) che sono stati integrati con specifici strumenti di raccolta e analisi dati (schede di reporting): i dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. La sezione riguardante le performance economiche è stata redatta con gli stessi dati estratti dal Bilancio consolidato di Gruppo, sottoposto a verifica da parte della Società di Revisione esterna e indipendente.





1

LEADER MONDIALE

nella progettazione e produzione di *macchine automatiche* per il processo e il confezionamento di prodotti **farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè**



1961
Anno di
fondazione

MISSION

investire in tecnologie che consentiranno in futuro un miglioramento della **qualità della vita** sul pianeta, la **riduzione dello spreco alimentare**, un maggiore accesso della popolazione a **farmaci sempre più efficaci**, e un sempre maggiore **rispetto dell'ambiente**



IMA è nel cuore della **Packaging Valley**, il cluster emiliano-romagnolo della **meccanica avanzata** e dell'**automazione industriale**



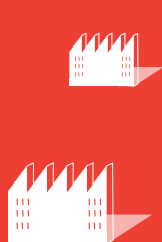
circa
4.600

dipendenti
di cui circa **2.300** in Italia



IMA S.p.A. è quotata alla **BORSA DI MILANO** dal 1995. Dal 2001 è nel **segmento STAR**

Circa 80 paesi
coperti dalla rete di vendita



in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Cina



Identità di IMA



Chi siamo

Il Gruppo IMA in breve

- Fatturato consolidato esercizio 2014: 854,6 milioni di euro (export: 91%)
- Capitale sociale (interamente versato): 19,5 milioni di euro
- Dipendenti: circa 4.600, di cui circa 2.300 in Italia
- 34 stabilimenti di produzione in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Cina
- Ampia rete di vendita che copre circa 80 paesi

Fondata nel 1961, IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè.

Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end user dei settori di riferimento, alla capacità del Gruppo di internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati. La sua storia è infatti caratterizzata da una crescita costante. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi consolidati pari a 854,6 milioni di euro, di cui circa il 91% generati dall'export.

Il Gruppo presieduto da **Alberto Vacchi** conta **circa 4.600 dipendenti**, di cui **oltre 2.300 all'estero**, ed è presente in circa 80 paesi, sostenuto da una rete commerciale composta di **29 filiali con servizi di vendita e assistenza** in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza in Europa centro-orientale e più di 50 agenzie.

Il Gruppo controlla **34 stabilimenti di produzione** in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India e Cina.

IMA S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 1995 ed è entrata nel segmento STAR nel 2001.

Il Gruppo IMA è titolare di **1.300 tra brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo**, conta oltre 500 progettisti impegnati nell'innovazione di prodotto e ha lanciato numerosi nuovi modelli di macchine negli ultimi anni.

Esperienza e affidabilità, presenza capillare nel mercato globale, elevata capacità di rispondere alle richieste degli end user: **valori che il Gruppo ha costruito in oltre 50 anni di attività** e che gli permettono di essere un partner più che un fornitore, proprio perché in grado di proporre soluzioni innovative e non solo prodotti di alta qualità.



Le principali linee di business del Gruppo IMA

PHARMA
PROCESSING AND
PACKAGING SOLUTIONS FOR
PHARMACEUTICAL INDUSTRIES



BRAND
IMA ACTIVE
IMA LIFE
IMA SAFE



FOOD & DAIRY
PACKAGING SOLUTIONS
FOR FOOD INDUSTRIES

BRAND
IMA DAIRY & FOOD BENHIL
IMA DAIRY & FOOD CORAZZA
IMA DAIRY & FOOD ERCA
IMA DAIRY & FOOD GASTI
IMA DAIRY & FOOD HAMBA
IMA DAIRY & FOOD HASSIA
IMA DAIRY & FOOD HASSIA INDIA
GIMA
ILAPAK

TEA, COFFEE & BEVERAGE
PACKAGING SOLUTIONS
FOR TEA, COFFEE AND
BEVERAGE INDUSTRIES



BRAND
IMA TEA & HERBS
GIMA
ILAPAK
FILLSHAPE



COSMETICS & TOILETRIES
PACKAGING SOLUTIONS
FOR HEALTHCARE
INDUSTRIES

BRAND
IMA LIFE
IMA SAFE
IMA SAFE COMADIS
ILAPAK
FILLSHAPE
TEKNOWEB

SPECIAL MARKETS
PACKAGING SOLUTIONS FOR
OTHER MARKETS



BRAND
IMA BFB
GIMA
GIMA TT
R.I.

* Linee di business aggiornate al mese di novembre 2015

** Il dettaglio delle linee di business è presente sul sito www.ima.it



Missione e Valori

Innovazione, onestà, trasparenza, responsabilità sociale e ambientale sono i valori di IMA, frutto di una forte identità culturale in cui il Gruppo si identifica. Questa consapevolezza, divenuta un vero e proprio stile imprenditoriale, si è man mano tradotta in una delle risorse fondamentali della Società.

La rapida crescita del business ha portato IMA a misurarsi in molteplici scenari internazionali in rapida e costante evoluzione. La poliedricità del contesto in cui IMA opera comporta la necessità di ribadire con forza e implementare la propria cultura, rendendo espliciti i valori a cui si ispira, unitamente alle responsabilità che il Gruppo intende assumersi sia verso l'interno, sia verso l'esterno.



Visione e missione di IMA

IMA è consapevole delle proprie capacità di progettazione multidisciplinare e di fabbricazione di macchine e apparecchiature complesse basata sulle competenze sviluppate negli ultimi sette secoli nel suo territorio. È inoltre consapevole del potenziale innovativo e di servizio costituito dalla ricca rete di subfornitura e fabbricazione di componenti che il Gruppo è riuscito a creare in oltre cinquant'anni di attività.

IMA è in contatto costante con i produttori nell'ambito alimentare, farmaceutico, cosmetico e nutraceutico e recepisce, elaborandole con anticipo, le necessità produttive di questi ultimi allo scopo di aumentare la qualità della produzione e dei prodotti, riducendone il costo nel rispetto delle norme locali e internazionali, della sicurezza e dell'ambiente.

Avendo correttamente identificato il proprio potenziale e sviluppato prodotti e servizi per i propri utilizzatori, IMA ha conquistato una posizione di leadership sui mercati internazionali e intende rafforzare la propria posizione investendo nelle nuove tecnologie. Queste consentiranno in futuro un miglioramento della qualità della vita sul pianeta grazie alla riduzione dello spreco alimentare, ad un maggiore accesso della popolazione a farmaci sempre più efficaci, e ad un sempre maggiore rispetto dell'ambiente.

Un'impresa, attraverso il lavoro di donne e uomini, opera con l'obiettivo di creare ricchezza e benessere, interagendo con l'ambiente sociale e naturale di riferimento. La sua attività non può orientarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata di valori e principi ispirati alla responsabilità sociale dell'impresa e alla sostenibilità.

In particolare, i **valori di IMA** sono:

- **Legalità:** il Gruppo rispetta le leggi e i regolamenti vigenti nei paesi nei quali opera anche attraverso soggetti terzi, e ripudia ogni forma di criminalità nazionale e transnazionale.
- **Integrità:** onestà, correttezza e trasparenza guidano i comportamenti nei confronti degli stakeholder. Nei rapporti con i terzi IMA evita di fornire informazioni ingannevoli e di adottare comportamenti che traggano vantaggio da altrui posizioni di debolezza.
- **Dignità:** il rispetto dell'individuo e il ripudio di ogni forma di sfruttamento sono valori fondamentali. Nei rapporti gerarchici l'autorità deve essere esercitata con equità e sono vietati comportamenti che possano favorire o ledere il singolo lavoratore.



- **Uguaglianza:** IMA promuove le pari opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane, ovunque esse operino. Non sono ammesse discriminazioni basate su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altro.
- **Lealtà:** spirito imprenditoriale e concorrenza leale sono garanzia di un corretto confronto competitivo sul mercato. La competizione stimola infatti l'efficienza, il coraggio di investire e la capacità di innovare, producendo grandi vantaggi per clienti e utilizzatori finali.
- **Sostenibilità:** IMA si impegna a diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività produttive e delle tecnologie prodotte, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e dello stato dell'arte in materia.
- **Socialità:** IMA promuove attività benefiche per favorire l'inclusione sociale, la prevenzione sanitaria, la tutela delle fasce più deboli, un migliore accesso alla cultura e un complessivo sviluppo dell'ambiente sociale nei territori in cui l'azienda opera e, quando possibile, anche al di fuori di questi.

Codice Etico

Si tratta della "Carta Costituzionale" che definisce la responsabilità etico e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale di IMA. Rappresenta un importante strumento di implementazione dell'etica sia all'interno dell'azienda - garantendo la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sia all'esterno dell'azienda - sostenendone la reputazione. Per fare in modo che tutto il personale condivida i principi etici del codice e ne rispetti le indicazioni, il Codice Etico integrale viene distribuito a tutti i neo assunti assieme al contratto di lavoro. IMA, inoltre, invia il Codice Etico ai propri fornitori, con l'invito a improntare le relazioni commerciali ai più alti standard etici.



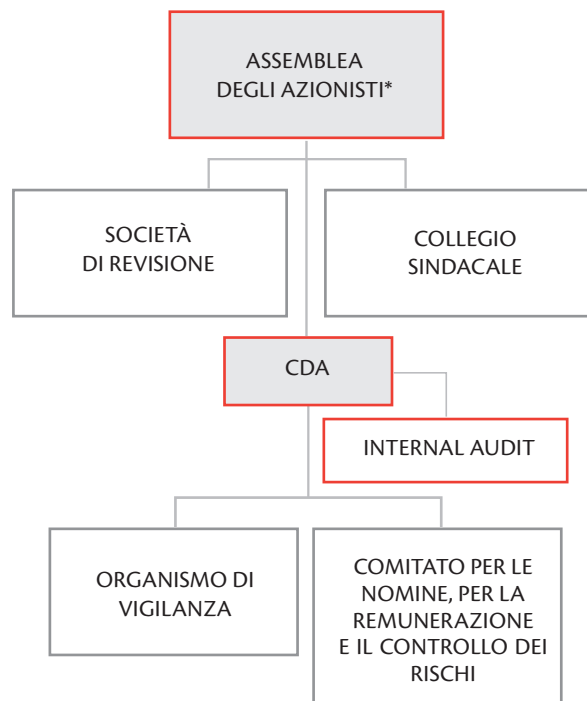
Governance e Organizzazione

La struttura di Corporate Governance adottata da IMA S.p.A. segue le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate, nell'ottica di assicurare un miglior livello di trasparenza e di efficienza del proprio governo societario a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli stakeholder. IMA S.p.A. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, avendo quali organi principali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti.

La revisione legale del Gruppo IMA è affidata a una società di revisione. IMA S.p.A. si è dotata di un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** volto ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i prefissati obiettivi di sviluppo sostenibile del business. Tale processo di controllo comprende al suo interno anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria: il Sistema è stato progettato e implementato tenendo in considerazione le importanti novità introdotte negli ultimi anni in Italia sulla Corporate Governance, tra le quali:

- Il **D.Lgs 231/2001** sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- La **Legge 262/2005** ("Legge sul risparmio");
- Il **Codice di Autodisciplina** predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

IMA ha inoltre preso a riferimento i principi relativi alle best practice esistenti a livello internazionale e ha adottato lo standard denominato **"CoSO Report - Internal Control-Integrated Framework"**.



**Partecipazioni rilevanti nel capitale: SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (con il 60% del capitale) e Hydra S.p.A. (2,003%)*



Il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti di IMA S.p.A. ha nominato, il 28 aprile 2015, il **Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A.** che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, determinandone il numero in **13 componenti (erano 12 nel precedente CdA), di cui 3 indipendenti.**

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di **quote di genere**: le componenti rappresentate all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. rispondono alle disposizioni in materia.

L'attuale **Consiglio di Amministrazione** è composto da:

- Vacchi Marco, *Presidente Onorario*
- Vacchi Alberto, *Presidente e Amministratore Delegato esecutivo*
- Cataudella Stefano, *Consigliere non esecutivo*
- Frugoni Paolo, *Consigliere indipendente (Lead Independent Director)*
- Galliani Marco, *Consigliere non esecutivo*
- Malagoli Andrea, *Consigliere esecutivo*
- Pecchioli Giovanni, *Consigliere esecutivo*
- Poggi Luca, *Consigliere non esecutivo*
- Riello Pierantonio, *Consigliere indipendente*
- Rolli Rita, *Consigliere indipendente*
- Schiavina Maria Carla, *Consigliere non esecutivo*
- Vacchi Gianluca, *Consigliere non esecutivo*
- Volta Valentina, *Consigliere non esecutivo*

I curricula degli amministratori sono disponibili sul sito www.ima.it, nella sezione Investor Relations (Organi Sociali).

L'attuale **Collegio Sindacale** è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 ed è così composto:

Sindaci effettivi

- Giovanardi Giacomo, *Presidente - Revisore Contabile*
- De Simone Roberta, *Revisore Contabile*
- Pinza Riccardo, *Avvocato*

Sindaci supplenti

- Coraducci Vittorio, *Revisore Contabile*
- Bolognese Giovanna, *Revisore Contabile*
- Ferracini Federico, *Revisore Contabile*

Il **Comitato** che raggruppa le funzioni assegnate al Comitato per le Nomine, al Comitato per la Remunerazione e al Comitato Controllo e Rischi è composto da:

- Frugoni Paolo, *Presidente - Consigliere indipendente*
- Riello Pierantonio, *Consigliere indipendente*
- Schiavina Maria Carla, *Consigliere non esecutivo*

L'**Organismo di Vigilanza** è composto da:

- Sireci Maria Lucia, *Presidente - Avvocato*
- Diamanti Gerardo, *Dirigente di Azienda*
- Panzeri Mario, *Consulente di Direzione*

L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento, sull'efficacia e cura l'osservanza del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati societari, con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa di IMA S.p.A., in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001 (quali la corruzione, le false comunicazioni sociali, lo sfruttamento delle persone, ecc.). IMA S.p.A. prevede, a completamento del Modello, un Codice Etico contenente gli impegni e le responsabilità etiche degli amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice Etico. Nel 2014 non si sono verificati casi di contenziosi aperti a seguito di segnalazioni relative alle materie disciplinate dal Codice Etico e dal Modello 231.



La **Società di Revisione** è Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nella sezione “**Investor Relations**” del sito internet sono disponibili dettagliate informazioni, in particolare societarie ed economico-finanziarie, rilevanti per gli azionisti, gli investitori, gli analisti e la stampa. All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile, l'**Investor Relations Manager**, incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti.

CORSI DI ETICA E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

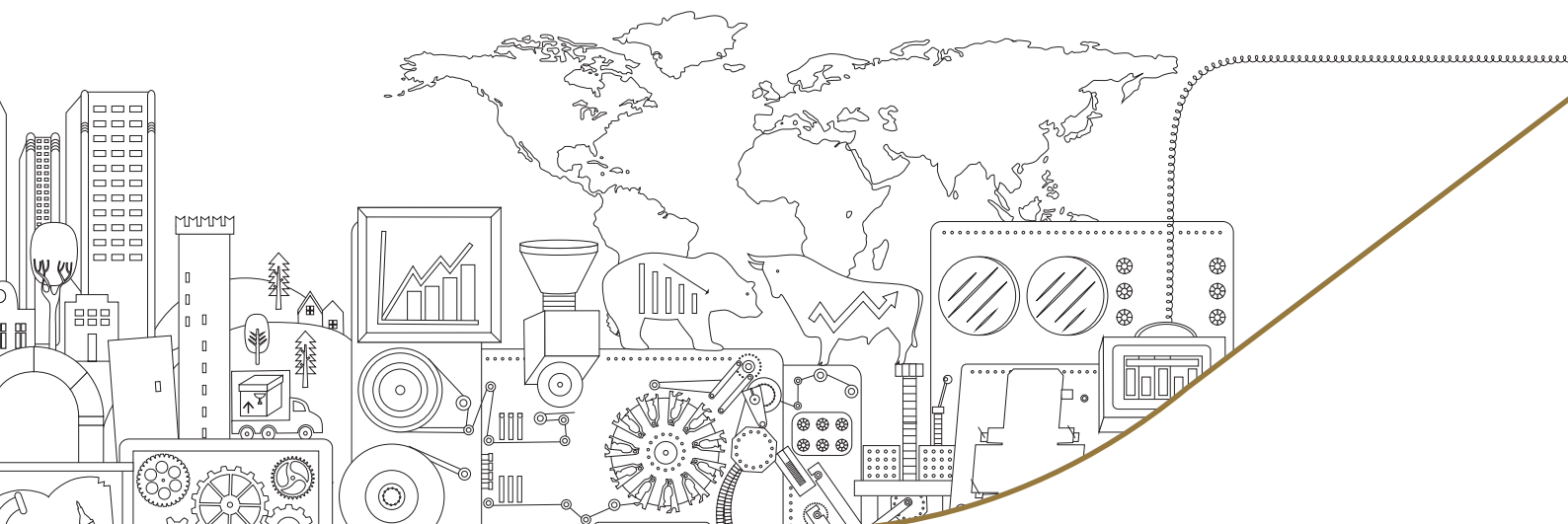
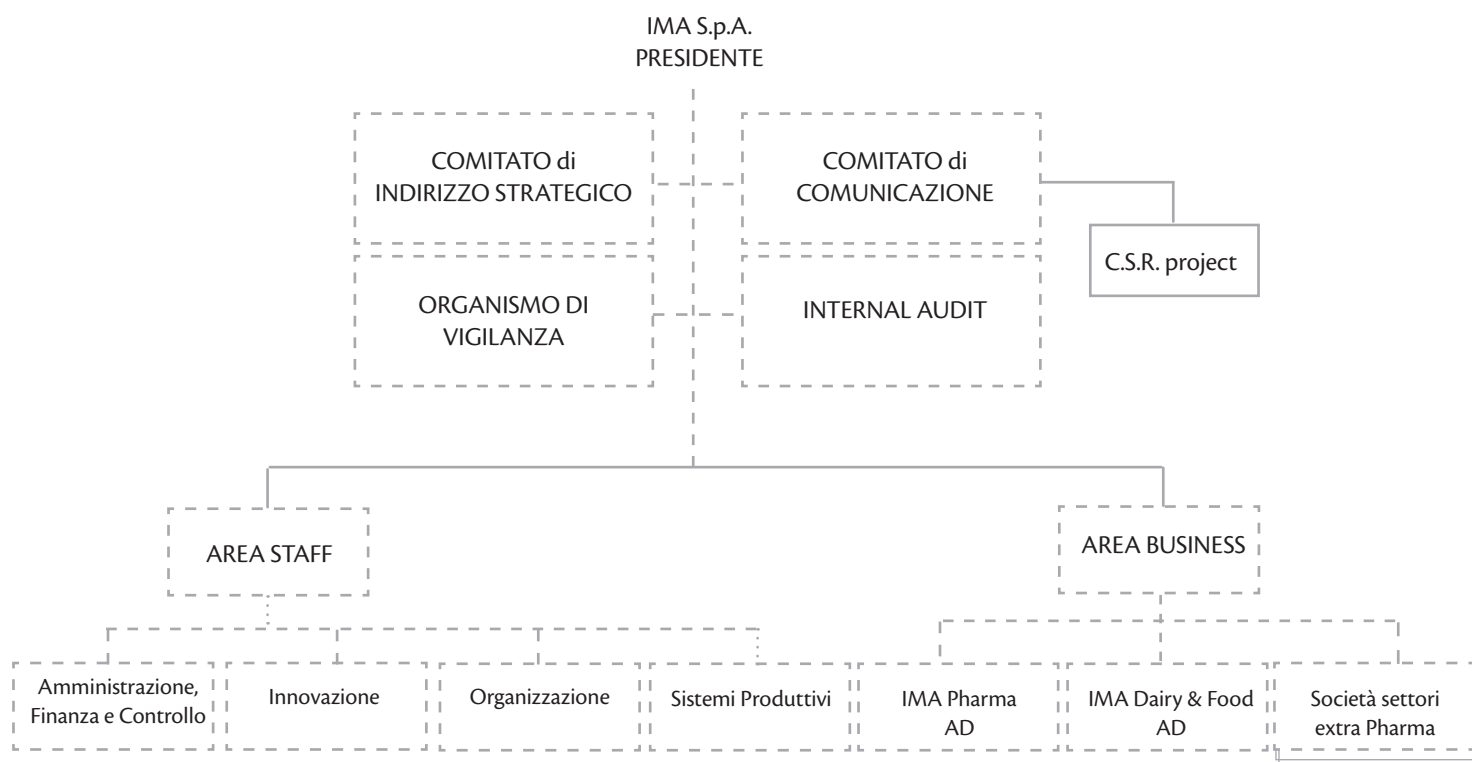
Nel contesto della responsabilità etico-sociale, IMA S.p.A. e le società del Gruppo hanno adottato (o sono in procinto di adottare) il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs 231/2001, nominando il proprio Organismo di Vigilanza al quale è demandata la specifica attività di controllo idonea a prevenire il compimento dei reati contemplati come fonte di responsabilità della Società. A partire dalle prime fasi di adozione del modello, IMA ha formato tutti i Vertici e i Referenti aziendali maggiormente coinvolti (Amministratori Delegati, Direttori, Responsabili di funzione): 315 persone tra il 2008 e il 2012. Successivamente, IMA ha diffuso in modo più capillare il dettato normativo del D. Lgs 231/2001 utilizzando anche il metodo di formazione a distanza e coinvolgendo (da settembre 2013 a giugno 2015) circa 1.100 dipendenti appartenenti agli uffici Risorse Umane, Acquisti e Vendite, Amministrazione, Servizi Generali Ambiente e Sicurezza, Sistemi informativi e Quality & Compliance.



Assetto organizzativo

L'organizzazione di IMA S.p.A. è basata sulla gestione integrata dei processi aziendali secondo le regole proposte dai sistemi di gestione certificati. L'organigramma della Società è contraddistinto da una struttura basata sulle divisioni

produttive e commerciali che caratterizzano il business. Ad ottobre 2015 l'organigramma generale di IMA S.p.A. è il seguente:



Risk Management e certificazioni

IMA ha da tempo intrapreso un percorso di **gestione responsabile** per essere sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

IMA ha definito un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato quale insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla definizione delle principali linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, IMA si è dotata di un insieme di sistemi di gestione certificati da parte terza e indipendente, volti a creare valore in modo sostenibile e condiviso con tutti gli stakeholder, in primis le risorse umane. Lo scopo è quello di interpretare le esigenze dei propri end user perseguendo i migliori standard qualitativi e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

In particolare, IMA ha conseguito e mantiene attive le seguenti **certificazioni internazionali**:

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO
UNI EN ISO 9001	Sistema di gestione per la Qualità	SGS	09/09/1997
BS OHSAS 18001	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	SGS	30/01/2014

Inoltre, IMA verifica la coerenza con i propri principi e sottoscrive i codici etici applicati dalle principali aziende clienti multinazionali in merito a tematiche attinenti la sostenibilità.



Nel cuore del Distretto

L'Emilia-Romagna si caratterizza da sempre per la presenza di formidabili competenze meccaniche che hanno generato nel territorio un complesso sistema industriale che potremmo definire di "cluster" integrati, dove le definizioni di "filiera" o di "distretto" diventano insufficienti a rappresentare tutte le dinamiche presenti. Il **cluster della meccanica avanzata e dell'automazione industriale dell'Emilia-Romagna** rappresenta una realtà fortemente radicata: la grande passione e la profonda cultura nel packaging, nell'automazione e nella meccanica in generale del territorio emiliano-romagnolo, sostenute dalla creazione e dal mantenimento di scuole specializzate per garantire il ricambio dei tecnici, generazione dopo generazione, hanno dato vita a una rete di imprese dedite alla meccanica avanzata. Realtà nate l'una dall'altra, che si sono ritagliate un proprio settore specifico, e che hanno contribuito a forgiare un'identità territoriale ben definita, grazie anche allo scambio di idee e al passaggio di progettisti e tecnici da un'azienda all'altra.

Il cluster della meccanica avanzata e dell'automazione industriale dell'Emilia-Romagna ha così creato a poco a poco un indotto specializzato che lo serve adeguatamente: grazie alla **gestione delle conoscenze** e alla **conservazione delle competenze** nell'ampia rete di subfornitura, il cluster ha la capacità di personalizzare l'automazione a seconda delle richieste degli end user di tutto il mondo (la quota di export di queste imprese è infatti molto elevata). Un cluster che merita, per le sue eccellenze, di essere valorizzato ancora di più. E in questo IMA intende dare il suo contributo attraverso progetti e iniziative specifiche.

La Packaging Valley: quando l'industria italiana è leader nel mondo.

Il caso del polo bolognese delle macchine automatiche

L'Europa ha una lunga tradizione di distretti geografici di grande successo. In tutta l'Unione, vi sono molte regioni nelle quali l'imprenditorialità industriale fiorisce grazie alla concentrazione di produttori rivali, fornitori esperti e consumatori esigenti. All'interno dei singoli paesi, il livello di imprenditorialità varia enormemente da regione a regione.

I maggiori costruttori di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio sono l'Italia e la Germania che rappresentano il 53,8% del commercio internazionale. In particolare l'industria italiana ha un'elevata propensione all'export (realizza oltre l'81% del suo fatturato all'estero), mentre il Giappone e gli USA producono soprattutto per i mercati interni.

Gran parte della crescente forza dell'Italia nella meccanica non elettronica ha origine da poli territoriali specializzati. Il settore delle macchine per il packaging in Italia conta 300 aziende con dimensioni industriali e altrettante aziende artigianali. Il settore ha battuto il record dei 6,2 miliardi di fatturato nel 2014, con una crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente. A crescere non è solo l'export (+1,2% nel 2014), ma anche la domanda interna (+15,6% nel 2014). Il 36,3% delle aziende è localizzato in Emilia-Romagna, dove ha sede **il più importante polo produttivo italiano di macchine automatiche per l'imballaggio** (al secondo posto c'è la Lombardia). Il nucleo del distretto si trova nella provincia di Bologna, ma si estende anche nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, sviluppandosi per circa 100 km.



Secondo i dati di **UCIMA** (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio - www.ucima.it), in Emilia-Romagna si concentra il 62,9% del fatturato nazionale del settore, pari a circa 3,9 miliardi di euro nel 2014, il 54,6% degli addetti e il 36,3% delle imprese. Considerando le quattro province emiliane sopra menzionate, nel 2014 hanno operato 219 imprese produttrici "pure" di macchine automatiche per imballaggio. Il fatturato generato da queste imprese è stato complessivamente di circa 3,9 miliardi di euro nel 2014. Gli addetti impiegati sono stati circa 14.900. Se consideriamo solo la provincia di Bologna, nello stesso periodo le imprese attive nel settore delle macchine automatiche sono state 134, il fatturato complessivo è stato di circa 2,3 miliardi di euro e gli addetti impiegati 11.000.

La provincia di Bologna è un caso di grande successo: molte imprese della **"Packaging Valley"** sono state fondate da collaudatori o da progettisti che grazie all'esperienza accumulata negli anni sono diventati imprenditori. Il tessuto socioeconomico bolognese è inoltre arricchito dalla presenza dell'Aldini Valeriani, Istituto Tecnico Industriale che ha formato la maggior parte dei tecnici occupati nel settore, e dal Museo del Patrimonio Industriale, che ripercorre la storia di processi produttivi, tecnologie, prodotti e forme dell'innovazione dell'industria bolognese nei secoli XVI-XX.

Il successo della cosiddetta "Packaging Valley" è da attribuire quindi alla grande tradizione meccanica, all'alta tecnologia e all'estrema flessibilità dei produttori di macchine automatiche, che possono contare su un ampio network di fornitori altamente specializzati, in uno scambio continuo di know how. I produttori di macchine automatiche si occupano infatti di assemblare e testare il prodotto finito, mentre la realizzazione dei singoli componenti avviene nelle aziende subfornitrici del distretto. Questa organizzazione garantisce una elevata flessibilità sia nella produzione, sia nella consegna dei prodotti ai clienti di tutto il mondo.

In questo contesto, la capacità di fare innovazione è prioritaria per la competitività di un'impresa. Questa innovazione nasce dalla ricerca, ma si nutre anche della stretta collaborazione con gli end user, in un'ottica di comakership, allo scopo di rispondere a esigenze molto diversificate, compresa la necessità di offrire al consumatore finale un elevato grado di sicurezza e macchine sempre più ergonomiche e facili da utilizzare.

"PER NIENTE FRAGILE – BOLOGNA CAPITALE DEL PACKAGING"

La nuova edizione (2014) del volume **"Per niente fragile - Bologna capitale del packaging"**, a cura di Roberto Curti e Maura Grandi, documenta la ricerca coordinata dal **Museo del Patrimonio Industriale** per analizzare la realtà bolognese e la storia dei produttori delle macchine automatiche tra il 1920 e il 1990: una raccolta di materiale fotografico inedito, interviste ai protagonisti, macchine e particolari meccanici che testimoniano in modo straordinario la varietà e la tipologia dei prodotti e la creatività dei costruttori. La qualità dell'industria italiana delle macchine automatiche, riconosciuta a livello internazionale, esce in questo caso dal settore specialistico delle sedi economiche e dei rapporti commerciali per mostrarsi come fatto di cultura industriale e di storia d'impresa.

Il volume, che all'epoca sintetizzò i contenuti della mostra Fare Macchine Automatiche, viene ora integrato da un **nuovo saggio di Vittorio Capecchi**, che aggiorna la sua precedente analisi del comparto del packaging delineandone le attuali peculiari caratteristiche.



L'approccio di IMA alla Sostenibilità

Nella pianificazione delle sue strategie, il Gruppo IMA tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato e aderisce ai principi dello **sviluppo sostenibile** e della **responsabilità sociale d'impresa** riconosciuti a livello internazionale fin dal 1987 con il Rapporto Brundtland della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED) e nella strategia Europa 2020 dell'Unione Europea. Ispirandosi a questi principi, IMA declina il proprio impegno verso la sostenibilità nel seguente modo:



Governance ed Etica

Alla base dell'approccio alla sostenibilità di IMA c'è la **Governance trasparente** con cui il Gruppo vuole gestire, con responsabilità, gli impatti delle proprie decisioni e attività ed integrare la responsabilità sociale progressivamente in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni. La trasparenza è intesa nei confronti di tutti gli stakeholder e deve ispirare un agire socialmente responsabile che porti a uno **sviluppo sostenibile**.

IMA è stata tra le prime aziende italiane del settore a essersi dotata di un **Codice Etico**, una sorta di "Carta Costituzionale" dell'impresa che definisce la responsabilità etico-sociale degli stakeholder e le norme di comportamento che devono tenere tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo. La capacità di applicare i principi del Codice è riconosciuta da IMA come un valore fondamentale su cui fondare la propria missione.



Sostenibilità economica

La strategia di IMA mira a creare profitto per remunerare i suoi azionisti, ma anche **valore economico per tutti gli stakeholder**. Ciò si fonda sull'obiettivo primario del business IMA: la **soddisfazione dell'end user**. Grazie all'investimento continuo in tecnologie e al miglioramento costante della qualità e dell'affidabilità dei prodotti, l'apertura di nuove filiali estere o le joint-venture con altri operatori del settore, IMA può servire in modo sempre più rapido ed efficiente gli end user e ottenere in questo modo un vantaggio competitivo.

Sostenibilità sociale

IMA è impegnata a promuovere la **cultura della qualità** per garantire il prodotto e il servizio di più alto livello e la massima soddisfazione degli end user. Si assume inoltre, in collaborazione con le richieste delle organizzazioni del lavoro, la responsabilità di tutelare la salute e la sicurezza delle persone che lavorano nel Gruppo: **benessere, crescita professionale e qualità dell'ambiente di lavoro** sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente e che IMA garantisce attraverso formazione, sistemi di monitoraggio, attività di prevenzione e investimenti continui. Il Gruppo assicura una continua diffusione di informazioni e l'adozione di un approccio responsabile e trasparente alla Governance societaria. **L'impegno sociale di IMA** fa leva su un concetto fondamentale: la responsabilità che l'industria ha nei confronti della società e del mondo è sia espressione della volontà dei vertici, sia elemento di identità di tutti i lavoratori dell'impresa. Per questo IMA coinvolge direttamente i propri lavoratori in programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e promuove internamente i principi della Corporate Social Responsibility. Il **territorio**, inteso come il tessuto economico-sociale in cui IMA è nata e cresciuta, è un elemento strategico per l'attività del Gruppo. Tra territorio e impresa c'è infatti un continuo interscambio di conoscenza, esperienza e ricchezza (non solo economica) che rende il rapporto tanto inscindibile quanto interdipendente.

Per questo motivo IMA è cosciente che il proprio successo passa necessariamente dalla tutela del benessere della comunità in cui opera.

Naturalmente il Gruppo applica la stessa filosofia nei vari stabilimenti presenti in altre aree geografiche, con un lavoro di educazione e sensibilizzazione nelle aziende acquisite per raggiungere gli stessi livelli degli stabilimenti fondati da IMA.

Sostenibilità ambientale

Nonostante il tipo di attività in cui è impegnata IMA non sia inquinante e abbia un limitato impatto negativo sull'ambiente, l'impegno aziendale è volto a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal ciclo produttivo nei confronti dell'ambiente: **gestione energetica, carbon footprint, corretto smaltimento dei rifiuti** sono solo alcuni dei programmi per tutelare le risorse ambientali. L'adesione al Carbon Disclosure Project e l'utilizzo di metodi lavorativi che massimizzano il risparmio energetico sono solo alcuni degli impegni del Gruppo nei confronti dell'ambiente.



Gli Stakeholder di IMA

Dipendenti e
Onlus collaboratori
Comunità Scuola e università
finanziaria e analisti Organizzazioni
Azionisti sindacali
Media e organi di informazione
Banche, istituti Associazioni
di credito di categoria
e di settore
Beneficiari progetti **Fornitori**
per il territorio Enti di certificazione,
RSU authority ed enti di
controllo (es. Borsa Italiana)
End CdA e
user organi sociali
Competitor e altri operatori del settore Comunità scientifica
Istituti nazionali e internazionali
e **Pubblica** Collettività e comunità locali
Amministrazione locali
locale Altre società del Gruppo

IMA opera per rispondere alle richieste e agli interessi dei propri stakeholder. Sono stakeholder quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) legati all'azienda da relazioni economiche, da interessi di vario titolo o perché ne sono significativamente influenzati. Questo Bilancio fornisce a tutti gli stakeholder un **quadro complessivo delle performance di IMA sul fronte della sostenibilità**, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale. Fornendo informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale, IMA offre ai propri interlocutori la possibilità di ampliare e migliorare - anche sotto il profilo etico e sociale - le loro possibilità di valutazione e di scelta.

Gli stakeholder primari sono quei soggetti da cui un'organizzazione dipende per la sua stessa sopravvivenza: per IMA si tratta dei suoi azionisti, dei dipendenti e dei collaboratori, dei fornitori e degli end user. L'attenzione di IMA per i temi della sostenibilità si riflette sui suoi clienti che sono in contatto diretto con i consumatori, e genera buona reputazione per gli shareholder che hanno investito in un'azienda responsabile. Oltre a questi, esistono una serie di soggetti che sono in grado di influenzare - o sono influenzati da - l'attività di IMA in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi. In questo più ampio significato rientrano le istituzioni pubbliche, le associazioni imprenditoriali, gli altri operatori del mercato, i sindacati, i media, le comunità locali e internazionali.

Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità

Grazie a un lavoro costante nel tempo, IMA ha sviluppato un articolato sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con tutti i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale. IMA ha così individuato le questioni che i suoi stakeholder ritengono più rilevanti relativamente alla responsabilità sociale e alla sostenibilità.



In particolare, gli end user di IMA, molto spesso organizzazioni multinazionali sensibili alla Corporate Social Responsibility, attraverso processi di valutazione dei fornitori, richieste di sottoscrizione di codici di condotta commerciale, clausole contrattuali, esprimono alcuni **temi di CSR ricorrenti** che IMA ha considerato nel realizzare il presente Bilancio di Sostenibilità.

Tali tematiche, sono:

Lavoro e diritti umani

- Rispetto dei diritti umani (manodopera infantile; discriminazioni sessuali, religiose, etniche, ecc.)
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Rispetto delle condizioni contrattuali
- Protezione dalle molestie, incluse quelle sessuali
- Promozione delle pari opportunità
- Rispetto delle specificità culturali e religiose
- Presenza e divulgazione del Codice Etico
- Formazione e crescita professionale
- Valorizzazione del merito

Ambiente

- Misurazione dell'impatto ambientale e strategie di intervento
- Efficienza energetica
- Uso di fonti energetiche rinnovabili
- Riduzione dell'utilizzo di acqua
- Riduzione dei rifiuti
- Misurazione delle emissioni di anidride carbonica (carbon footprint) e diffusione dei risultati (CDP - Carbon Disclosure Project)
- Riduzione dell'inquinamento
- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

Filiera, comunità e territorio

- Differenziazione dei fornitori: politica aziendale che promuove l'acquisto di merci e servizi da aziende differenti
- Politica di sostenibilità lungo l'intera filiera
- Sviluppo del Distretto
- Rapporto con Scuole, Università e promozione dell'occupazione giovanile
- Adesione ai codici internazionali sulla trasparenza e la Governance societaria come il Sarbanes-Oxley degli U.S.A.

ECOVADIS: LA PIATTAFORMA CHE MONITORA LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA FILIERA

IMA ha aderito, su richiesta di alcuni suoi clienti, alla piattaforma **Ecovadis** che si occupa di monitoraggio della sostenibilità lungo la catena della Supply Chain. Nel 2015, IMA è stata valutata positivamente da Ecovadis con un "Silver recognition level"; risultato che pone IMA all'interno della fascia del 30% delle migliori performance fra le aziende analizzate da Ecovadis nel 2015.

Analisi di materialità

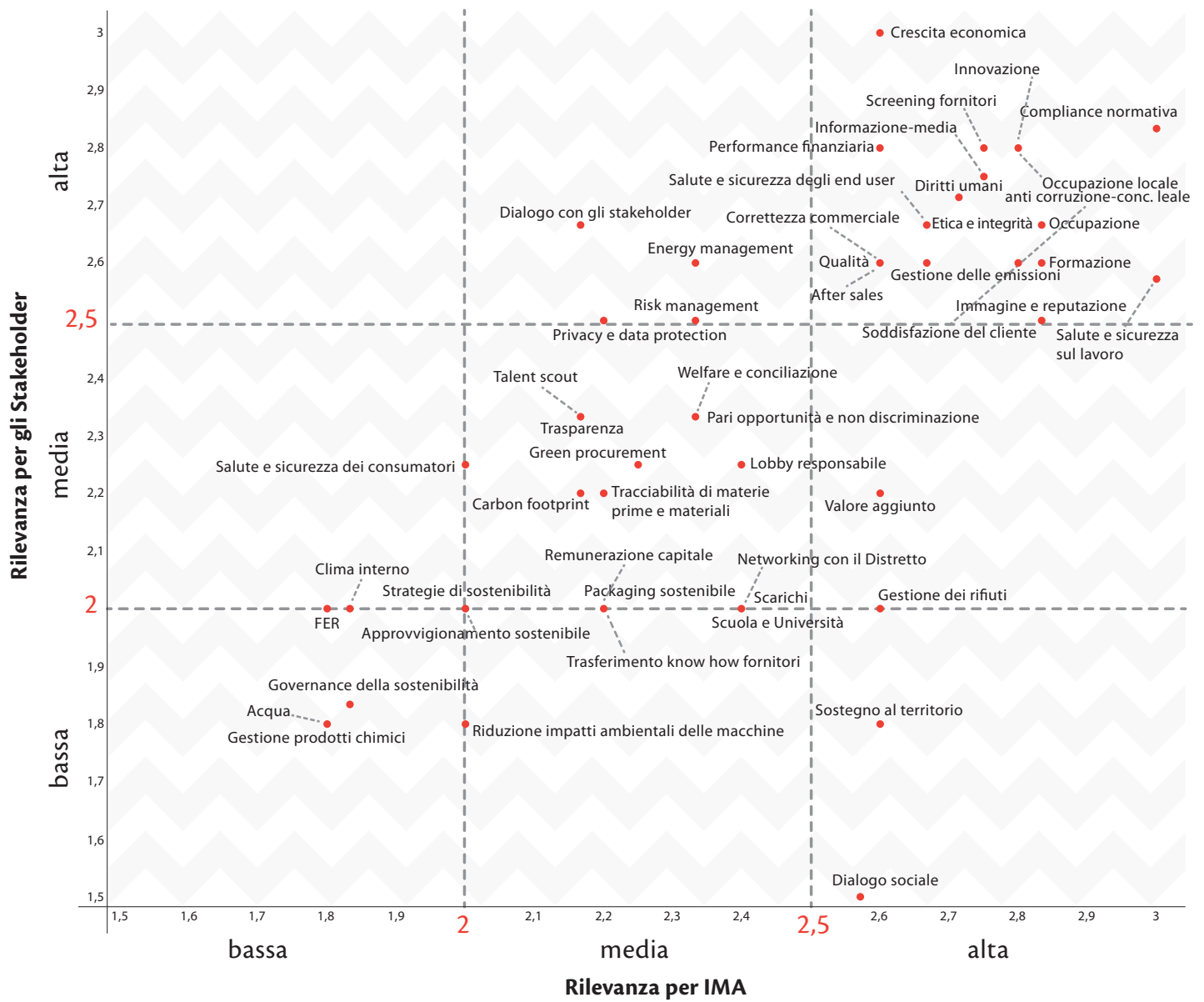
IMA ha identificato gli argomenti più rilevanti e materiali (si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder) e le attività di ascolto e dialogo in corso. L'analisi della materialità ha l'obiettivo di individuare i temi rilevanti e gli aspetti specifici pertinenti alla responsabilità sociale dell'organizzazione e definire i temi più significativi per tutti gli stakeholder di riferimento.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione sintetica dell'**analisi di materialità** per IMA. I principali temi di responsabilità sociale sono rappresentati attraverso una matrice avente come variabili gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per IMA, nonché la loro influenza sulle decisioni degli stakeholder. L'analisi è stata condotta internamente, attraverso il coinvolgimento di un gruppo di lavoro rappresentativo delle varie aree aziendali: sono stati attribuiti dei punteggi ad ogni tematica di sostenibilità, al fine di valutare l'importanza e la priorità che IMA dovrebbe attribuire a ciascuna di essa.

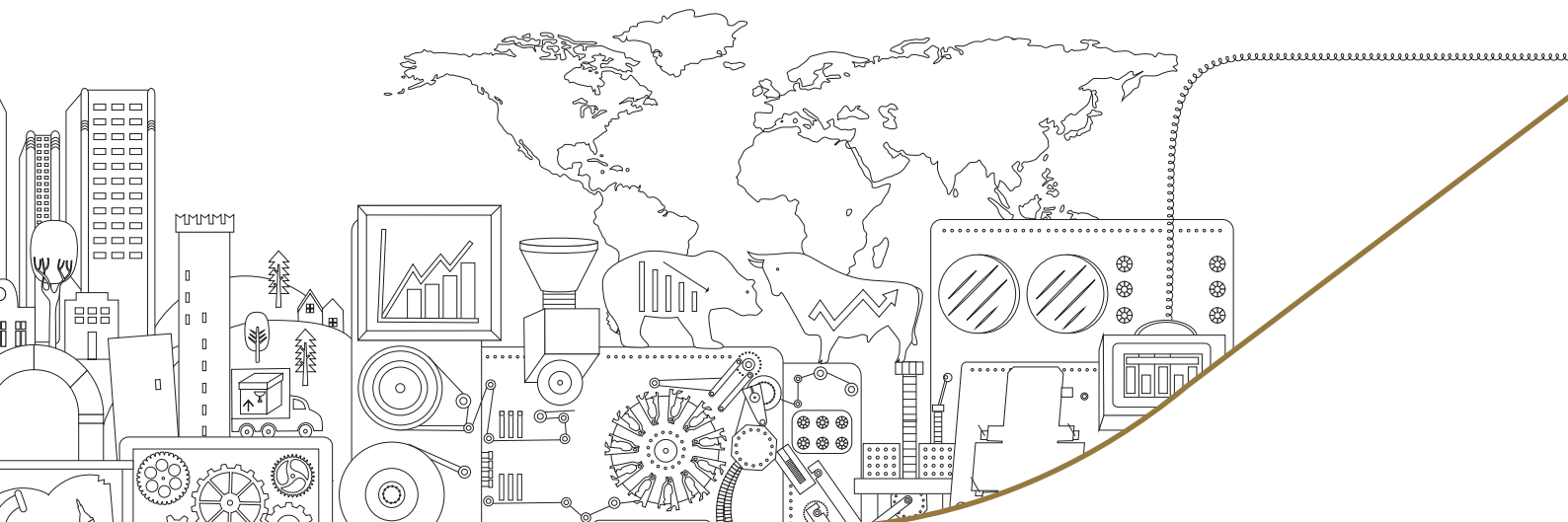
Nel riquadro in alto a destra sono riportate le tematiche che hanno ottenuto una valutazione molto alta sia per gli stakeholder interni che per gli esterni.



ANALISI DI MATERIALITÀ



*dati elaborati sulla base di una scala da 0=non importante a 3=estremamente importante



51,6
mln €
UTILE NETTO



CAPITALE SOCIALE:
(interamente versato)

19,5 mln €

Fatturato consolidato
esercizio 2014:



854,6
milioni di euro
(+12,3% sul 2013)

30 %

del fatturato proviene
dall' AFTER MARKET SALES



36,2
mln
di euro investiti in
Ricerca & Sviluppo

EXPORT:

91 %
del fatturato

254,7 milioni
al Personale



56,7 milioni
agli Azionisti



36,1 milioni
alla Pubblica Amministrazione



22,4 milioni
al Sistema Impresa

12,5 milioni
ai Finanziatori



384,2
milioni

di euro di Ricchezza
economica prodotta*

*Secondo la metodologia del Valore Aggiunto
proposta dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale

1,8 milioni
alla Collettività



Sostenibilità **Economica**



Risultati economici e finanziari



*“Si chiude un altro esercizio in crescita per il Gruppo che ha raggiunto risultati positivi in tutte le aree di business, rafforzando la leadership di mercato nei settori farmaceutico ed alimentare. Il buon andamento del portafoglio ordini del Gruppo e il trend positivo dei primi tre mesi con un’acquisizione ordini superiore rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, ci consente di guardare con fiducia al 2015. Uno dei nostri obiettivi per l’anno in corso è il consolidamento del settore del packaging alimentare, a seguito della recente acquisizione del business Dairy del Gruppo OYSTAR, operazione che contribuirà al superamento dell’importante soglia del miliardo di euro di ricavi previsti nel 2015. La costante e significativa generazione di cassa, che ha permesso una sensibile riduzione dell’indebitamento a fine 2014 ci ha indotto a premiare gli Azionisti con un dividendo in crescita rispetto all’anno precedente”**

*Alberto Vacchi
Presidente di IMA
Comunicato stampa del 28 aprile 2015*

** L’Assemblea del 28 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1,35 euro per azione, in aumento rispetto all’anno precedente (dividendo di 1,25 euro per azione deliberato dall’Assemblea del 29 aprile 2014).*

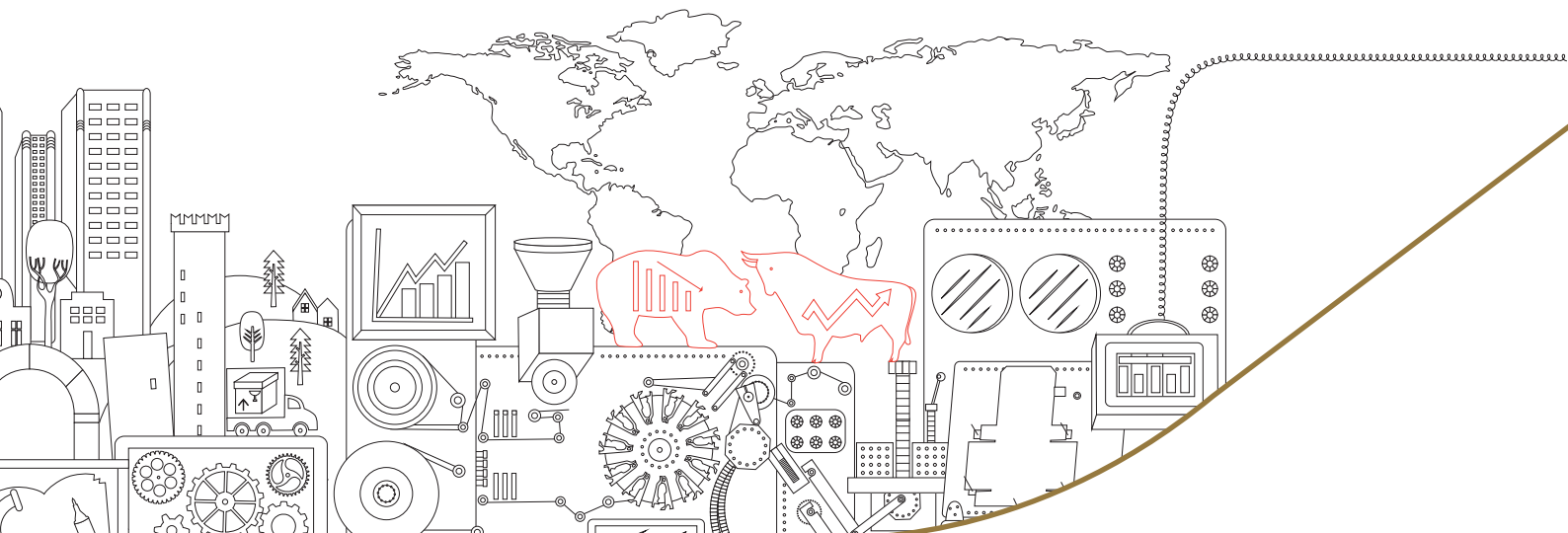
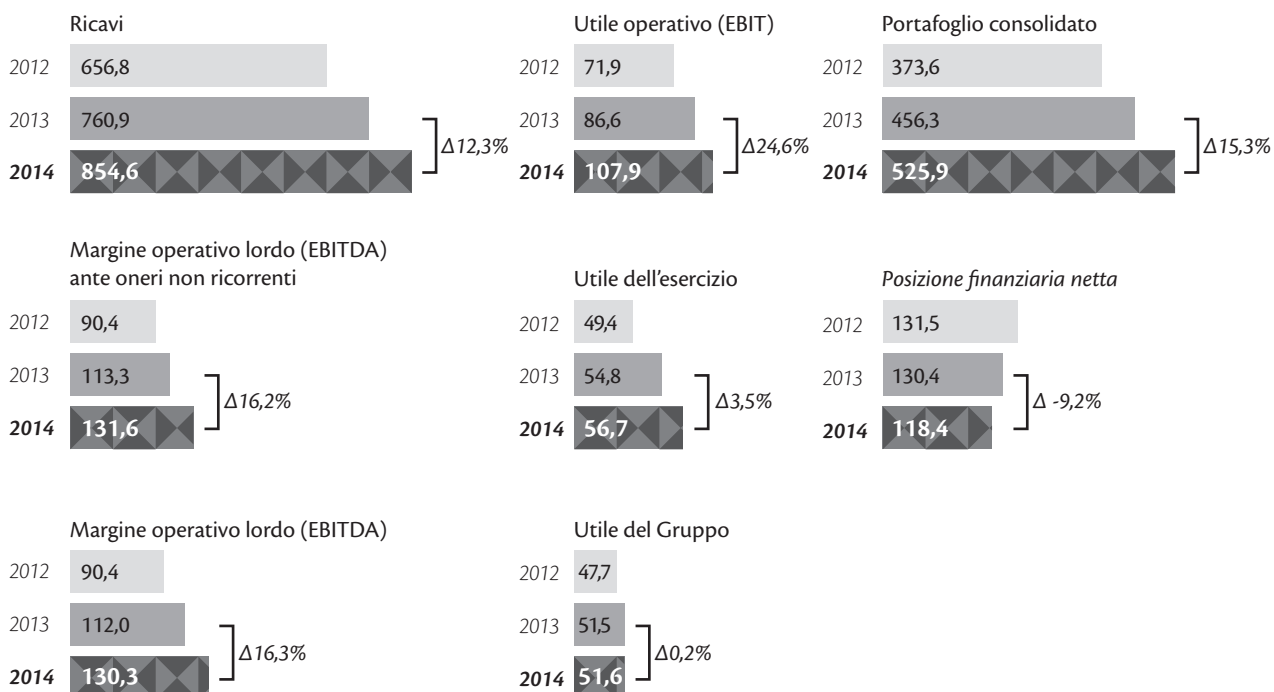


Il Gruppo IMA ha chiuso il 2014 con **ricavi netti** in crescita a 854,6 milioni di euro (+12,3% rispetto al 2013). La **quota export** ha raggiunto circa il 91%, con ottimi risultati in Asia, Medio Oriente ed Europa. Il **marginale operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti** è salito a 131,6 milioni di euro (+16,2% rispetto al 2013), il **marginale operativo lordo (EBITDA)** a 130,3 milioni di euro (+16,3% rispetto al 2013) e l'**utile operativo (EBIT)** a 107,9 milioni di euro (+24,6% rispetto al 2013). L'**utile dell'esercizio** è salito a 56,7 milioni di euro (+3,5% rispetto al 2013) e l'**utile del Gruppo** a 51,6 milioni di euro (51,5 milioni nel 2013). Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2014 ha raggiunto i 525,9 milioni di euro, evidenziando una crescita del 15,3% rispetto ai 456,3 milioni al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo IMA ha chiuso l'esercizio 2014 con risultati in crescita in tutte le aree di business, grazie al positivo andamento delle vendite di macchine automatiche verso i settori di riferimento (**farmaceutico** e **food**) e al contributo del Gruppo ILAPAK.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo IMA al 31 dicembre 2014 è risultato in forte diminuzione a 118,4 milioni di euro (130,4 milioni al 31 dicembre 2013), nonostante i dividendi distribuiti nel corso del 2014, che ammontano complessivamente a 46 milioni di euro, e l'esborso per l'acquisizione della quota di minoranza del Gruppo ILAPAK pari a circa 23 milioni di euro.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014 (valori espressi in milioni di €)



CONTINUA IL TREND RIALZISTA SUL TITOLO IMA

Il titolo IMA ha terminato il 2014 con un progresso del 29,6%, passando da 28 euro all'inizio dell'anno a più di 36 euro al 31 dicembre 2014. Il mercato ha apprezzato la strategia di crescita per linee esterne della società. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha siglato l'accordo per l'acquisizione di una quota dell'80% nel capitale delle aziende Benhil, Erca, Hassia, Hamba e Gasti, che fanno ora parte di IMA Dairy & Food, leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine, linee ed impianti per il confezionamento di prodotti destinati all'industria alimentare e, in particolare, al settore Dairy con stabilimenti in Germania, Francia, Spagna e India. Il titolo IMA, nel 2014, ha messo a segno una crescita in presenza di volumi significativi, proseguendo il "rally" iniziato nel 2013. Secondo gli analisti che seguono il titolo, questa crescita è motivata dal fatto che la società presenta buoni fondamentali e un andamento positivo dei core business (farmaceutico e food) in pressoché tutte le aree geografiche, con una quota export che ha raggiunto il 91% nel 2014. Il mercato ha premiato la buona visibilità del Gruppo grazie a un portafoglio ordini di eccellenza. IMA presenta inoltre un'ottima generazione di cassa con la quale remunerare gli azionisti e rafforzare quella già solida struttura patrimoniale che consente di perseguire una politica di espansione sostenibile. Un insieme di fattori che hanno sostenuto la crescita del titolo che prosegue nell'anno in corso. A livello comparativo su base annuale, il trend di IMA nel corso del 2014 ha evidenziato un andamento più marcato rispetto alla trendline del FTSE Italia STAR, segmento di cui fa parte dal 2001.

ANDAMENTO DEL TITOLO IMA DALL'1 GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014 E RAFFRONTO CON IL SEGMENTO STAR (valori espressi in €)

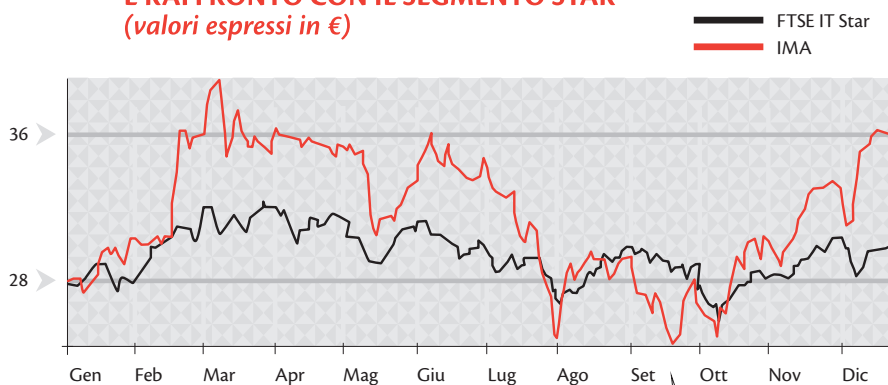


Grafico a cura di VWD Italia

Ciò dimostra la maggiore propensione all'acquisto da parte degli investitori verso IMA rispetto all'indice.

IMA: UNA STORIA DI CRESCITA PER LINEE INTERNE ED ESTERNE

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.a.s. viene costituita a Bologna nel 1961. Nel 1963 la famiglia Vacchi ne acquisisce il 52% e la società viene trasformata in Società per Azioni, promuovendone lo sviluppo industriale. È in questo periodo che inizia la produzione di macchine automatiche per il confezionamento di **tè in sacchetti filtro**, settore nel quale IMA diverrà leader mondiale. Gli anni '70 vedono l'ingresso di IMA nel settore delle macchine per il confezionamento di **prodotti farmaceutici** con il lancio di una macchina per la produzione dei blister. In quegli anni comincia l'evoluzione di IMA, che da piccola realtà evolve in un Gruppo multinazionale dinamico e innovativo. L'obiettivo di crescita aziendale viene perseguito con costanza sia per linee interne, sia per linee esterne tramite acquisizioni ed alleanze. La **quotazione alla Borsa di Milano** nel 1995 ha dato il via a numerose operazioni sia in Italia sia all'estero. Le acquisizioni degli ultimi dieci anni hanno riguardato il settore farmaceutico e in particolare l'ambito **food**. L'ingresso con una quota dell'80% nel capitale delle aziende Benhil, Erca, Hassia, Hamba e Gasti, che fanno ora parte di IMA Dairy & Food, rappresenta l'operazione più importante nella storia del Gruppo. Con questa acquisizione IMA ha compiuto un ulteriore passo verso il futuro. L'offerta delle cinque aziende acquisite, complementare alla presenza del Gruppo nel settore food, posiziona IMA, a livello mondiale, fra i più importanti gruppi leader nel settore del packaging alimentare, affiancando la consolidata leadership del Gruppo nel settore farmaceutico. A sostegno della crescita

per linee interne, IMA ha continuato ad investire in Ricerca & Sviluppo per rispondere alle crescenti esigenze di una clientela fatta di leader, che richiedono macchine e sistemi di produzione sempre più intelligenti e sempre più personalizzati. Piuttosto che ricercare costi bassi sul mercato globale e per offrire il meglio, IMA ha creato una rete per i suoi fornitori, attuando scelte basate sulla qualità e sull'affidabilità di tutti gli attori della filiera. Nel mercato globale sempre più competitivo, IMA procede nella sua politica di crescita sostenibile basata sulla valorizzazione di marchi leader di mercato.

Comunicazione verso la comunità finanziaria

La comunicazione economico-finanziaria deve consentire agli stakeholder una rapida e puntuale conoscenza del Gruppo e dei risultati: attraverso una comunicazione puntuale dei fattori critici di successo, degli obiettivi strategici e della struttura finanziaria, IMA contribuisce ad aumentare la trasparenza dei dati finanziari, creando un rapporto di fiducia con la comunità finanziaria.

Nella sezione *Investor Relations* del sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, la Società pubblica sul sito internet i comunicati stampa e gli avvisi relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, gli atti riguardanti le Assemblee degli azionisti e, comunque, la documentazione messa a disposizione del pubblico in tali circostanze.

All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti (Investor Relations Manager).

I **comunicati stampa** (diramati in occasione di CdA, Assemblee, risultati trimestrali, semestrali e annuali, operazioni straordinarie, ecc.) e le **informazioni societarie** (comunicazioni di Internal Dealing, Buy Back, ecc.) vengono pubblicati sul circuito di Borsa Italiana (SDIR-NIS) e a seguire sul sito della Società. IMA si avvale del sistema 1INFO (www.1info.it) per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate. Si tratta di un sistema centralizzato previsto dalla Direttiva sulla Transparency grazie al quale tutte le società emittenti possono conservare le Informazioni Regolamentate diffuse in compliance con la normativa.

I comunicati vengono poi diffusi alla **stampa** (tramite l'Ufficio Stampa) e alla **comunità finanziaria** (per mezzo dell'Investor Relator). La valutazione dei risultati avviene attraverso la **rassegna stampa** distribuita internamente (Ufficio Stampa) e i **report degli analisti finanziari** (Investor Relator).

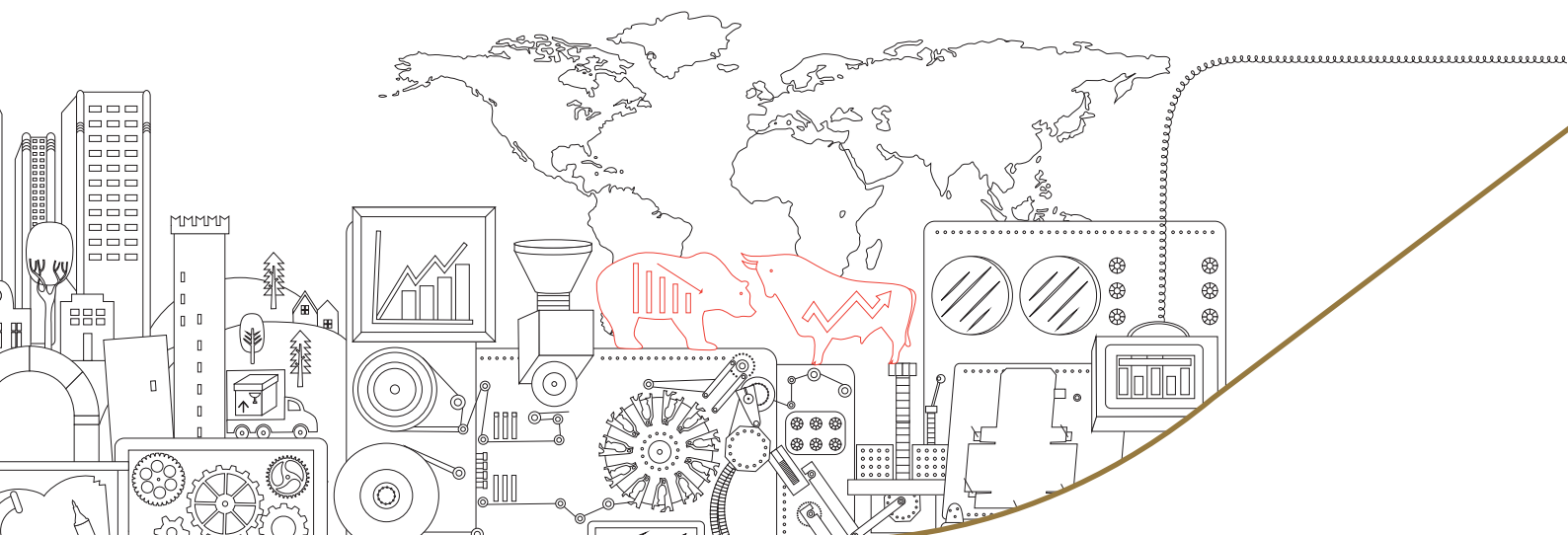
Per quanto riguarda gli **incontri con la comunità finanziaria**, Borsa Italiana organizza due eventi annuali dedicati alle società del segmento STAR (la **STAR Conference - Milano**, che ha luogo generalmente nel mese di marzo, e la **STAR Conference - Londra**, che si svolge di solito nel mese di ottobre). Si tratta di incontri con gli analisti e gli investitori. Durante l'anno IMA partecipa anche ad alcuni **roadshow e conferenze organizzate da broker**.

In occasione dell'uscita dei principali dati economico-finanziari e in concomitanza con gli incontri con la comunità finanziaria, viene generalmente pubblicata la relativa presentazione sul circuito SDIR-NIS e sul sito IMA. Lo stoccaggio avviene tramite il sistema 1INFO.

Gli **incontri con la stampa** vengono organizzati in occasione di eventi e operazioni societarie di rilievo (acquisizioni, joint-venture, ecc.) a Bologna e a Milano. IMA pubblica gli avvisi (convocazioni Assemblee, pagamento del dividendo, resoconti intermedi di gestione, relazione finanziaria semestrale e annuale, ecc.) sui quotidiani nazionali, sullo SDIR-NIS e sul sito IMA. Inoltre, il Gruppo pubblica periodicamente pagine Corporate sulle principali testate nazionali in occasione di iniziative di rilievo.

COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel 2014 IMA ha divulgato circa 40 comunicati stampa con una media di un comunicato ogni 8 giorni.



Valore economico diretto generato e distribuito

All'interno del Bilancio di Sostenibilità, il **Valore Aggiunto** viene inteso come la differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali. Da questo punto di vista, il parametro di Valore Aggiunto qui adottato si distingue dalla definizione più strettamente contabile perché utilizza la metodologia proposta dal **Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS)**.

La determinazione del Valore Aggiunto evidenzia la capacità del Gruppo IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi: per il 2014, tale valore è stato pari a 384,2 milioni di euro (+14% rispetto al 2013).

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO <i>(dati in migliaia di € a livello consolidato)</i>	2013	2014
A) Valore della produzione	782.174	871.925
Ricavi delle vendite di merci e prestazioni di servizi	760.927	854.617
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	7.097	4.383
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	2.342	-1.521
Altri proventi	11.808	14.446
B) Costi intermedi della produzione	-452.184	-483.116
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-266.113	-277.588
Costi per servizi	-158.431	-181.961
Costi per godimento di beni di terzi	-15.287	-17.267
Accantonamenti e storno di accantonamenti per rischi ed oneri	-1.641	-1.688
Altri costi operativi	-2.745	-3.326
Svalutazioni	-7.967	-1.286
Valore aggiunto caratteristico lordo (=A-B)	329.990	388.809
Saldo gestione accessoria (proventi e oneri finanziari)	1.198	-4.605
Saldo componenti straordinari	5.912	0
Valore aggiunto globale lordo	337.100	384.204



PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (dati in migliaia di €)	2013	2014
A) Remunerazione del Personale	220.633	254.652
Personale dipendente (salari e stipendi, TFR, oneri sociali)	220.048	254.207
Attività sociali a favore dei dipendenti (gruppo sportivo aziendale, progetti CSR)	179	0
Sindaci e Organismo di Vigilanza	406	445
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	31.940	36.090
Imposte sul reddito dell'esercizio	30.097	34.044
Altre imposte e tasse	1.843	2.046
C) Remunerazione dei finanziatori	8.858	12.515
Interessi passivi	8.858	12.515
D) Remunerazione degli Azionisti	54.796	56.748
Utile di pertinenza del Gruppo	51.540	51.562
Utile di pertinenza di Terzi	3.256	5.186
E) Remunerazione del Sistema Impresa	19.189	22.414
Utili non distribuiti		
Ammortamenti	19.189	22.414
F) Remunerazione alla Collettività	1.684	1.783
Contributi liberali a enti e associazioni (oneri utilità sociale)	1.325	1.414
Contributi associativi di categoria e quote associative	359	369
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	337.100	384.202

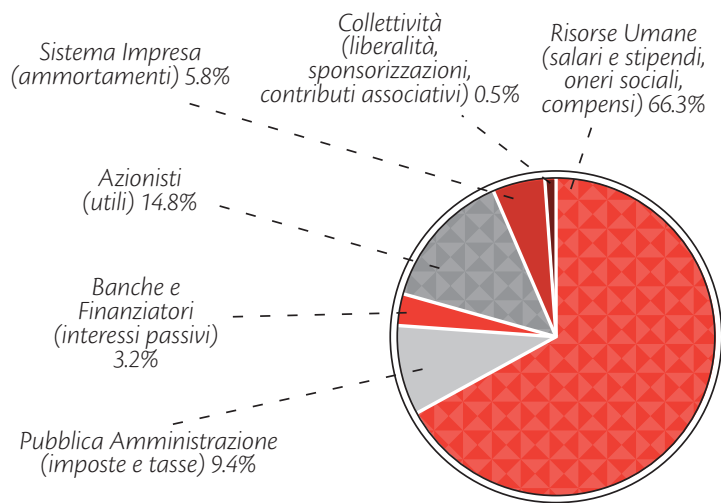
Il calcolo e la distribuzione del Valore Aggiunto esprimono, in quantità monetarie, i rapporti tra l'azienda e il sistema socio-economico con cui interagisce, con particolare riferimento ad alcuni tra i principali stakeholder:

- **Personale:** remunerazione dei dipendenti
- **Pubblica Amministrazione:** remunerazione della Pubblica Amministrazione

- **Finanziatori:** remunerazione del capitale di credito
- **Azionisti:** remunerazione del capitale di rischio
- **Sistema Impresa:** remunerazione dell'azienda
- **Collettività:** liberalità e sponsorizzazioni.



**DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER
(384,2 mln € nel 2014 - livello consolidato del Gruppo)***



* Valore Aggiunto = Valore della produzione - consumi intermedi della produzione (es. materie prime, materiali, beni e servizi, costi operativi); si veda tabella prospetto di determinazione del valore

- La quota di Valore Aggiunto consolidato destinato al **personale** è pari a 254,7 milioni di euro (+15,4% sul 2013), rappresentando il 66,3% del Valore Aggiunto Globale.
- La remunerazione del **capitale di rischio**, pari a 56,7 milioni di euro (il 14,8% del valore aggiunto totale), è rappresentata dall'utile di pertinenza del Gruppo e di pertinenza di Terzi. Il 5,8% del Valore Aggiunto creato nel 2014, pari a 22,4 milioni di euro, è stato investito all'interno dell'azienda ed esprime il valore degli ammortamenti degli investimenti fatti dalle società del Gruppo.
- La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di 36,1 milioni di euro (9,4% sul totale), come somma delle imposte e tasse del periodo. Alle banche e altri finanziatori vengono destinati 12,5 milioni di euro per effetto degli interessi corrisposti per mutui, finanziamenti, prestiti obbligazionari (3,2% del Valore Aggiunto).
- Per finire, una somma pari a 1,8 milioni di euro è stata destinata alla **collettività**, sotto forma di quote associative ad associazioni di categoria, ma, soprattutto, liberalità e sponsorizzazioni di attività benefiche.



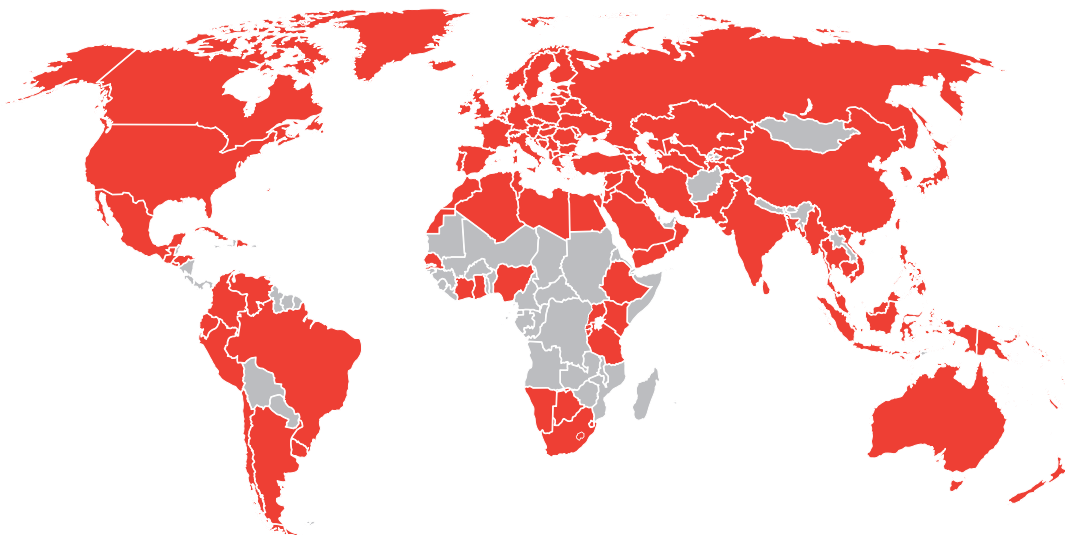
End user

Clienti e mercati serviti

Per far fronte a un mercato sempre più caratterizzato da mutamenti repentini dello scenario di riferimento e a un contesto congiunturale difficile, IMA continua a puntare sulla politica di espansione avviata negli ultimi anni, focalizzandosi sulle seguenti **strategie commerciali**:

- Sviluppare i ricavi agendo sia sulla leva organica, sia tramite un piano di acquisizioni strategiche.
- Ampliare l'area di azione geografica salvaguardando al contempo le leadership sui mercati storici, ma rafforzando la presenza su quelli con maggiore potenzialità, come la Cina ma non solo.
- Ricercare nuove opportunità di business facendo leva sulla propria capacità operativa, ampliando la gamma dei prodotti e rinnovandoli continuamente dal punto di vista tecnologico e funzionale.
- Mantenere un forte presidio sulla redditività, salvaguardando le eccellenze conseguite nelle piattaforme produttive.
- Puntare sull'eccellenza del servizio al cliente (supporto tecnico e normativo, installazione e messa in marcia "chiavi in mano", assistenza post vendita estesa a tutta la vita utile dei prodotti).

IMA NEL MONDO



Il Gruppo si avvale di **34 stabilimenti di produzione tra Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India e Cina.**

Sempre a livello di Gruppo, IMA dispone di un'ampia rete commerciale che consiste di **29 filiali con servizi**

di vendita e assistenza in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza nei paesi dell'Europa centro-orientale e più di 50 agenzie che coprono in totale circa 80 paesi.



ALCUNI DEI MAGGIORI END USER DEL GRUPPO IMA:

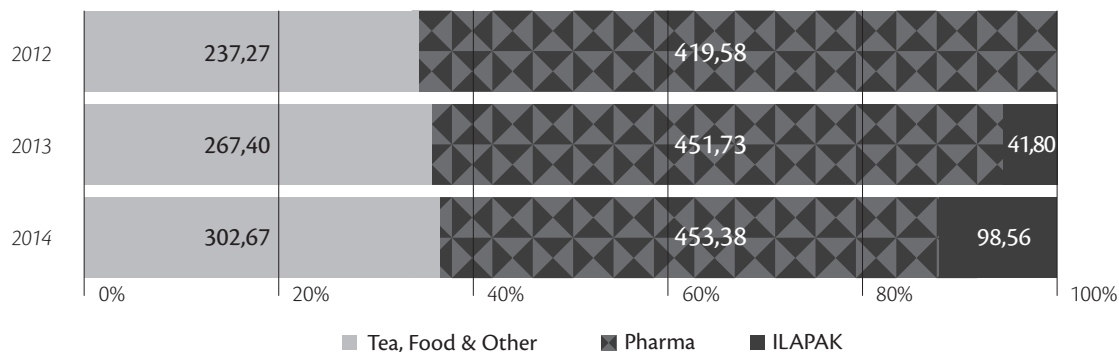
Abbott	Gedeon Richter	Nypro
Actavis	General Mills	Orimi Trade
Aenova	GlaxoSmithKline	Patheon
Ahmad Tea	Groupe Lactalis	Pepperidge Farm
Amgen	Groupe Soparind Bongrain	Perfetti Van Melle
Arla Foods	Grünenthal	Pfizer
Astellas	Grupo Bimbo	Philip Morris
AstraZeneca	Grupo Siro	Procter & Gamble
Bahlsen	Halter	Reckitt Benckiser
Baxter	Hospira	Roche
Bayer	Johnson & Johnson	Sandoz
Bel Group	JVC	Sanofi Aventis
Bigelow Tea	Kraft	Sara Lee
Boehringer Ingelheim	Krka	Seaquist Closures
Boiron	Land O'Lakes	Servier
Bristol-Myers Squibb	L'Oréal	Takeda
British American Tobacco	Laurens Spethmann Holding	Technicolor
Cadbury Adams	Lipton	Tetley
Chiesi Farmaceutici	Lotte	Tetra Pak
Chiquita	Mars Incorporated	Teva
Chupa Chups	Menarini	The Coca Cola Company
Cloverhill Bakery	Merck & Co.	Twinings
ConAgra Foods	Miratorg	UCB
CooperVision	Mission Foodservice	Unilever
Danone	Mondelez International	Western Digital
Delpharm	Nestlé	Witor's
Eisai	NextPharma	Wrigley
Eli Lilly	Nice Pak	Zambon
Fabbri 1905	Novartis	Zoetis
Ferrero	Novo Nordisk	



I **ricavi consolidati dell'esercizio 2014** hanno raggiunto 854,6 milioni di euro, con un incremento complessivo del 12,3%, del quale 5,1% legato alla crescita organica, rispetto al 2013. Il settore Tea, Food & Other è cresciuto del 13,2%, mentre il settore Pharma si conferma sostanzialmente sui

livelli dell'esercizio precedente. Il Gruppo ILAPAK invece, evidenzia una crescita di 56,7 milioni di euro anche in seguito al contributo per l'intero esercizio laddove nel 2013 aveva contribuito per soli 5 mesi.

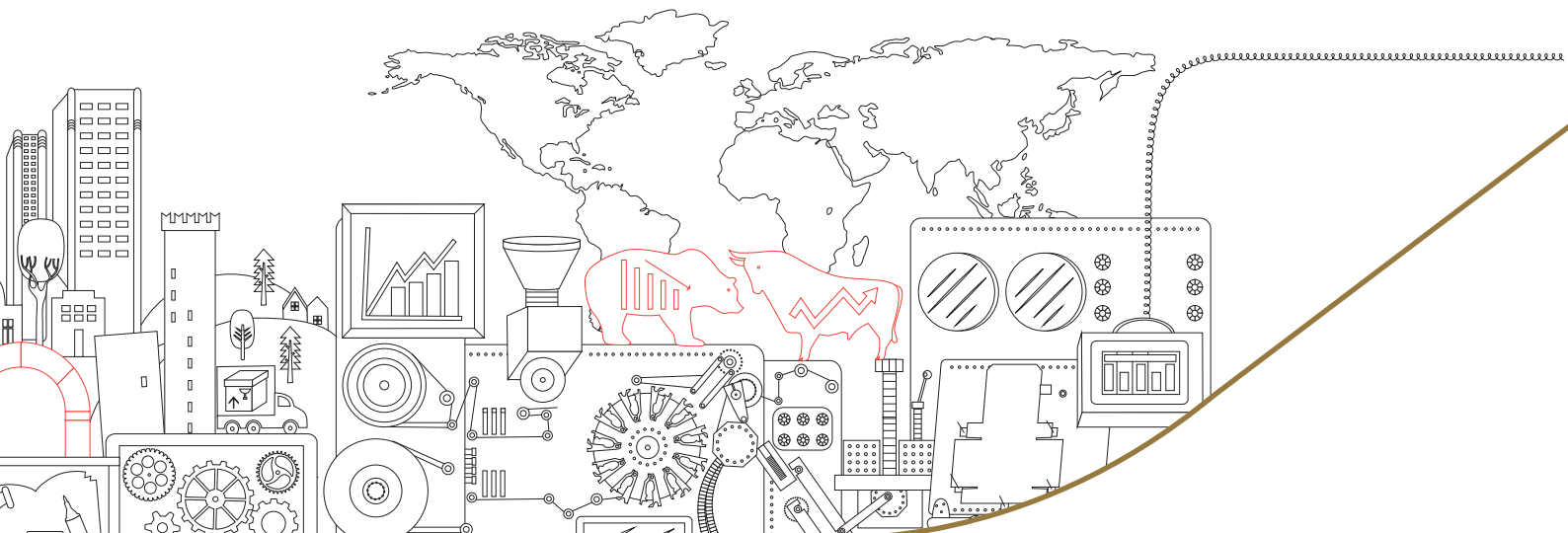
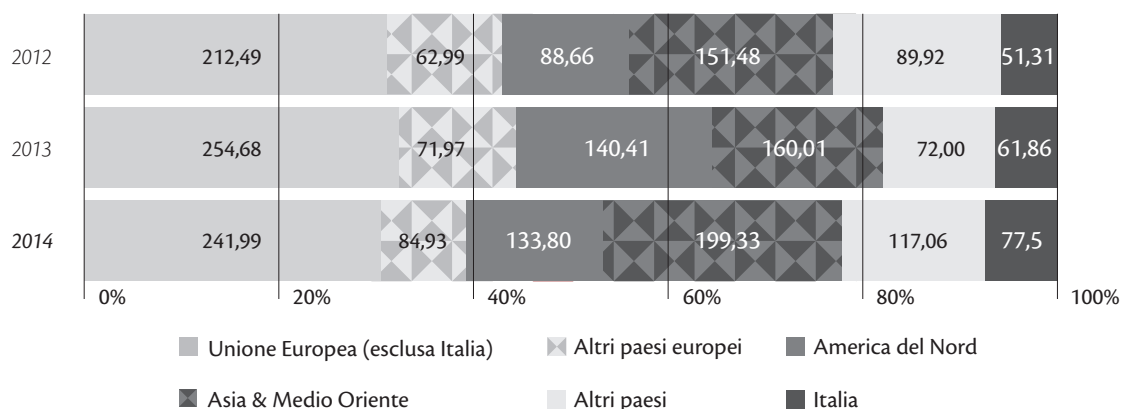
CLIENTI PER SETTORE (fatturato consolidato - mln €)



Il **90,9%** dei ricavi è stato realizzato **fuori dall'Italia** evidenziando una crescita nelle aree dell'Europa, Asia e Medio Oriente ed Altri paesi con, una leggera riduzione nell'Unione Europea ed in America del Nord. Circa il 70%

dei ricavi è generato da **macchine e impianti**, mentre il 30% da **attività di post-vendita** (assistenza, ricambi, parti a formato, ecc.).

CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA (fatturato consolidato - mln €)



Informazione e comunicazione

La comunicazione verso gli end user e gli operatori del settore di riferimento (Trade Press) avviene attraverso l'attività di media relations: questa include la stesura, diffusione e follow up di **comunicati stampa di prodotto, redazionali, case history** per le riviste e i portali di settore. Il materiale redazionale viene realizzato in collaborazione con il Marketing dei principali settori del Gruppo.

In occasione delle **fiere principali** dove espone il Gruppo IMA vengono predisposte delle cartelle stampa che contengono le informazioni e le foto relative alle novità in esposizione. I press pack sono a disposizione della stampa di settore in visita allo stand di IMA e presso la Sala Stampa della fiera. IMA organizza inoltre dei press tour in occasione degli eventi principali del Gruppo (open house, inaugurazioni di nuove sedi, ecc.) e pubblica periodicamente pagine pubblicitarie sulle principali testate di settore italiane e internazionali, banner ed e-news, in particolare in occasione delle principali manifestazioni fieristiche.

L'IMPORTANZA DI ESSERE IN FIERA

Essere presenti ad eventi fieristici è fondamentale: le fiere non rappresentano solo un'importante vetrina e un momento di incontro con i visitatori, ma sono diventate dei veri e propri centri culturali dove proporre l'innovazione del proprio settore.

IMA crede fortemente nel momento di incontro tra azienda e visitatore che si ha in fiera: si tratta di un'importante occasione per ascoltare, dialogare, riflettere sui problemi e le relative soluzioni e per creare innovazione. Un salone fieristico rappresenta simbolicamente l'universo nel quale un'impresa si muove nel corso della sua vita: la propria produzione, i clienti acquisiti e potenziali, la rete di vendita, i fornitori, i concorrenti, la stampa specializzata.

Inoltre, attraverso gli enti congressuali, ci si può aggiornare sul mondo delle normative, sui trend del settore e sugli aspetti istituzionali, economici e politici del proprio comparto.

La presenza in fiera permette di capire come sta evolvendo il mercato ed anticipare le tendenze e le richieste dei clienti: mantenere vivo l'interesse e favorire la ricerca di nuove soluzioni all'interno del proprio settore è importante, soprattutto nel mondo business to business, sempre alla ricerca di novità.

Forte di una spiccata vocazione internazionale, il Gruppo partecipa sin dalla sua fondazione a manifestazioni fieristiche in tutto il mondo: basti pensare che nel corso del 2015 IMA è presente a più di quaranta manifestazioni internazionali e nazionali. Si tratta di fiere generaliste dedicate al mondo del processo e del packaging o di fiere specifiche dedicate ai mercati di riferimento.

Le manifestazioni fieristiche, ma anche i simposi specializzati e le open house presso i nostri stabilimenti sono occasioni per IMA per fare il punto sulle esigenze dei mercati di riferimento.

In una società così improntata sugli input comunicativi e visivi, il settore di progettazione sul quale puntare è senza ombra di dubbio l'originalità: lo stand è il biglietto da visita con cui ci si presenta al visitatore. E IMA rappresenta sicuramente un modello di riferimento nella presentazione in fiera del marchio e del valore del Gruppo.



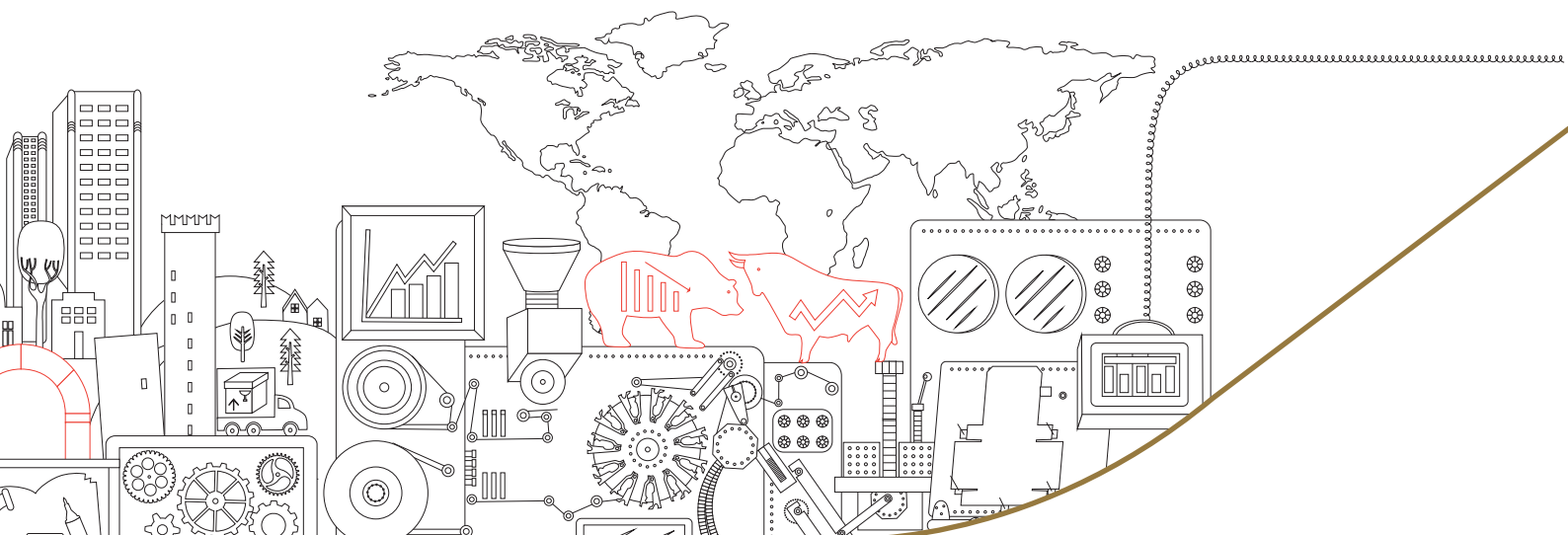
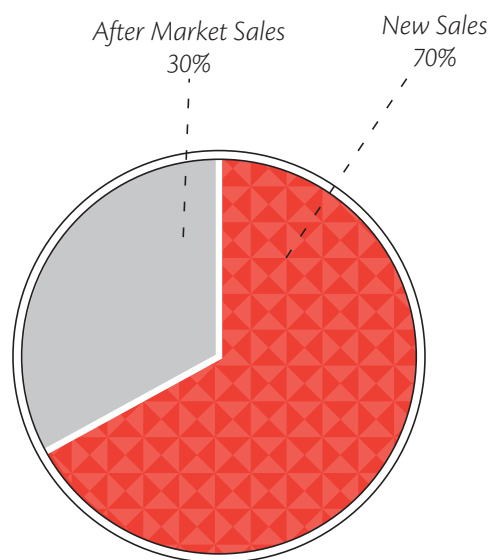
L'After Sales di IMA

Un elevato livello di assistenza tecnica post-vendita è sempre stato il punto centrale della politica IMA **customer-oriented** ed è reso possibile grazie a un network mondiale: una quota consistente dei ricavi del Gruppo, pari al 30%, è generata dai servizi di post-vendita, dalla fornitura di parti di ricambio e attrezzature. Attività ad alto valore aggiunto caratterizzate da alta marginalità e di natura ricorrente.

La struttura di servizio post-vendita di IMA favorisce il consolidamento dei rapporti con i clienti, basandoli sulla trasparenza e la massima soddisfazione. La qualità dei ricambi originali, insieme all'altissima professionalità dei tecnici forniscono ai clienti le migliori condizioni di mantenimento e operatività delle macchine, e ne garantiscono la massima efficienza e affidabilità.

Il numero dei **tecnici IMA** (sia per il settore farmaceutico che extra farmaceutico), in grado di supportare gli end user in tutti gli aspetti di montaggio e manutenzione delle macchine, è aumentato costantemente negli ultimi tre anni, arrivando ad oltre 680 a fine 2014. Complessivamente, per tutte le divisioni del Gruppo, nel 2014 sono state realizzate circa 25.000 giornate di assistenza. In rapporto al fatturato, ciò significa una media di circa 30 giornate di assistenza ogni milione di euro di ricavi da vendite e prestazioni.

RICAVI PER TIPOLOGIA 2014



I servizi di post-vendita sono diversi. Di seguito, si riepilogano i più rilevanti:

Estensione di garanzia

- Il programma, attivo per il settore farmaceutico, offre una maggiore protezione ai clienti in termini di guasti alla macchina, costi di riparazione e dei pezzi di ricambio.
- Il periodo di estensione di garanzia inizia allo scadere della garanzia standard della macchina e vale per ulteriori 12 mesi.

Manutenzione integrata

Oltre alla manutenzione ordinaria, i clienti IMA possono richiedere la manutenzione integrata (che prevede visite ispettive e interventi di manutenzione) per mantenere le proprie macchine in condizioni di lavoro ottimali nel tempo. I benefici che ne derivano sono: diminuzione dei fermi macchina, aumento della produttività dell'impianto, massima sicurezza degli operatori.

Spare parts service

- Un team altamente qualificato di esperti controlla sistematicamente la qualità dei componenti originali forniti da IMA, garantendo il 100% di affidabilità.
- IMA dispone di una rete di distribuzione molto efficiente: anche grazie alle filiali e alle agenzie è in grado di consegnare pezzi di ricambio in tempi molto brevi in tutto il mondo (12-24 ore in Europa, 36-48 ore al di fuori dell'Europa).

MyIMA Spare Parts

MyIMA Spare Parts è un servizio on-line offerto da IMA ai propri clienti dei settori Tea & Herbs e Pharma che fornisce risposte immediate 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, riguardo la disponibilità delle parti di ricambio a magazzino, il loro prezzo e la loro ubicazione sulla macchina. I principali vantaggi per il cliente sono: servizio multilingua, accesso semplice e immediato via Internet, velocità e trasparenza, rapida identificazione dei ricambi e loro ubicazione, visualizzazione dei prezzi e disponibilità di ogni componente, possibilità di Order tracking, scontistica.

Training

Per permettere ai clienti di ottenere le massime prestazioni e la massima sicurezza dalle proprie macchine, IMA organizza corsi di formazione tecnica per il personale del cliente dei reparti Ricerca & Sviluppo, produttivo, di processo e di manutenzione. Il Training, che può essere erogato presso la sede del cliente o presso IMA, prevede diversi livelli di competenza ed è tenuto da montatori esperti IMA o ispettori post-vendita.

Servizio di assistenza remota

Il servizio di assistenza remota IMA garantisce una comunicazione efficiente, una risposta veloce e risparmio di denaro per il cliente. Usando una connessione sicura, possibile attraverso un router posizionato all'interno della macchina del cliente, i tecnici di IMA sono in grado di lavorare direttamente dalla sede centrale su macchine installate presso l'impianto del cliente. Ogni intervento è concordato precedentemente con il cliente e il trasferimento dei dati è sicuro al 100%. Inoltre, nel pacchetto è già inclusa una start-up di quattro ore. Ogni ulteriore intervento deve essere concordato con il Dipartimento Post-vendita di pertinenza e verrà effettuato successivamente all'acquisto di uno o più pacchetti connessione da quattro ore. Questo servizio permette ai tecnici IMA di risolvere rapidamente i problemi, di accedere al sistema macchine, controllare i dati archiviati ed installare gli aggiornamenti del sistema.



Innovazione, ricerca e sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale **fornitore di soluzioni** e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto il Gruppo e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

Anche nel 2014 il Gruppo IMA ha investito importanti risorse nelle attività di **Ricerca & Sviluppo: 36,2 milioni di euro** (sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: 37 milioni di euro) pari al **4,2% dei ricavi**. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi.

INVESTIMENTI IN RICERCA & SVILUPPO

IMA è inserita nel quadro di valutazione 2014 dell'UE sugli investimenti nella R&S industriale: un rapporto che viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea e che si basa su un campione di 2.500 imprese a livello mondiale e ne analizza i principali indicatori economici e di R&S, sulla base degli ultimi conti pubblicati (in questo caso il 2013). In termini assoluti, IMA si colloca circa a metà classifica: non essendo significativo paragonare le performance di aziende molto diverse per settori di business, dimensioni, mercati di riferimento, appare tuttavia utile segnalare come l'incidenza delle spese R&S sul fatturato di IMA (5,3%) siano superiori alla media mondiale (3,2%). Anche la crescita percentuale degli investimenti in R&S di IMA è stata superiore alla media mondiale: è infatti cresciuta del 10,6% nel 2013 e del 9,1% nell'ultimo triennio a fronte, rispettivamente, del 6,4% e 3,2% a livello mondiale.

Nelle società italiane di IMA, circa 520 persone sono state impiegate nel 2014 ad attività di Ricerca & Sviluppo (studio di nuove soluzioni di processo e di packaging, progettazione meccanica, elettronica, ecc.): il loro monte orario complessivamente prestato per IMA è stato pari a **880.000 ore**. **1.302 sono i brevetti e le domande di brevetto attivi in tutto il mondo**. L'obiettivo dei grandi e costanti investimenti di IMA è offrire all'end user una sempre più **ampia gamma di prodotti e servizi avanzati** con soluzioni a volte rivoluzionarie, ideate spesso in collaborazione con istituzioni accademiche e in uno spirito di comakership con gli end user stessi.

L'organizzazione della Ricerca e Nuove Tecnologie

IMA è caratterizzata da una spiccata poliedricità che è andata progressivamente aumentando anche grazie alle acquisizioni per linee esterne. Questa caratteristica rappresenta un valore aggiunto per gli end user, specie multinazionali, perché riconoscono al Gruppo la capacità di essere un unico riferimento per progetti complessi. Alcuni progetti sviluppati congiuntamente da diversi Enti aziendali o società del Gruppo sono già in atto come ad esempio:

- nuova macchina di confezionamento capsule ad alta velocità: sviluppo congiunto IMA-GIMA;
- macchina confezionatrice di prodotti compressi non farmaceutici: sviluppo congiunto IMA R&S - IMA Active.

Per sfruttare al massimo le competenze trasversali di gruppo in IMA dal 2015 è operativa una nuova struttura di Innovazione, in cui viene inglobata la funzione Ricerca e Nuove Tecnologie, alle dirette dipendenze del Presidente e avente la funzione di rafforzare/favorire l'introduzione di nuovi modelli macchina sfruttando sia la ricerca di nuove tecnologie che le competenze trasversali di gruppo.



Il modello adottato in IMA per lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso: le innovazioni possono infatti provenire da idee dei singoli, dagli input del Marketing, dall'analisi delle macchine dei competitor, dall'innovazione collaborativa oppure dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

I reparti periferici di R&S si avvalgono principalmente di Ingegneri, Periti meccanici, Ingegneri Elettronici, Informatici e di Automazione.

Per garantire la diffusione della conoscenza e stimolare nuove idee, la **formazione continua sull'innovazione tecnologica** assume in IMA un ruolo fondamentale. Per questo i neoassunti del Reparto Ricerca & Sviluppo vengono formati e aggiornati sugli argomenti tecnologici consolidati nel reparto, ad esempio sui sistemi operativi real time, sul framework software prodotto per l'utilizzo del Personal Computer come controllore di macchina, sulla mecatronica, sullo sviluppo del software industriale per le macchine automatiche, sull'uso delle microonde in applicazioni di misura, e sulla tecnologia a ultrasuoni in applicazioni di saldatura e rammollimento di materiali plastici.

I progettisti meccanici in Ricerca & Sviluppo iniziano la propria attività dapprima con corsi specifici di modellazione 3D e, in un secondo tempo, le conoscenze vengono integrate con nozioni e corsi di cinematica, dinamica e calcolo strutturale. La chiave per un ufficio di progettazione innovativo è stimolare l'interesse e il desiderio di conoscenza di tutti coloro che interagiscono in un progetto nuovo. L'innovazione, infatti, proviene non solo da idee elaborate all'interno, ma anche da nuove soluzioni proposte dalle aziende fornitrici di componenti commerciali e dagli artigiani fornitori di IMA. Queste realtà, lavorando per aziende e settori diversi, possiedono una visione trasversale che mettono a frutto nella collaborazione con i progettisti per lo sviluppo di soluzioni uniche.

I progettisti seguiranno poi la macchina, alla cui architettura hanno collaborato, anche nelle fasi successive: industrializzazione e personalizzazione avvengono presso l'ufficio tecnico del reparto produttivo dove, a contatto con i progettisti più giovani, opereranno una sorta di contaminazione di idee progettuali.

Oltre alla ricerca rivolta allo sviluppo/utilizzo di nuove macchine e tecnologie, IMA intende aumentare ulteriormente la collaborazione con Università e Centri di ricerca sfruttando maggiormente le possibilità di finanziamento sia regionali che europee: in questo modo è possibile ridurre il time to market ed aumentare la base tecnologica disponibile ai progettisti IMA, così come testare nuove tecnologie potenzialmente interessanti per il settore, nonché individuare e selezionare giovani risorse (Ingegneri Elettronici, includendo specializzazioni quali Automazione e Informatica, Ingegneri Gestionali, Informatici).

Alcuni esempi di progetti di ricerca sono:

- Utilizzo della tecnologia laser per l'indurimento superficiale localizzato;
- Modellazione giunti complianti;
- Sviluppo di sistemi di trasmissione di potenza senza contatto;
- Utilizzo di sistemi robotizzati di ausilio alle macchine confezionatrici.

Alcuni esempi di tali collaborazioni attive nel 2014 sono:

- Dottorato di ricerca per lo sviluppo di un gruppo di trasmissione di potenza e segnale.
- Facoltà di Ingegneria dell'**Università degli Studi di Bologna**.
- Dipartimento di Architettura e la Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna - Corso di Design dei Prodotti Industriali.
- **Università degli Studi di Parma** - Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia.
- Progetto con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, a cui si è partecipato con un finanziamento per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali. IMA è inserita nell'O.R. "Smart Manufacturing".
- IMA, è tra i soci Fondatori dell'**ITS MAKER - Istituto Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging** cuore del polo tecnologico di area meccanica e mecatronica della Regione Emilia-Romagna. IMA contribuisce in termini sia di docenza in azienda, sia di accoglienza degli allievi del corso nei reparti produttivi per tirocini formativi del primo e del secondo anno.



- **Università degli studi di Ferrara:** manutenzione diagnostica e prognostica macchine automatiche mediante monitoraggio remoto dei dati raccolti.
- **RF Microtech spin off Università di Perugia:** progetto per la misura del peso netto, in tempo reale, dei medicinali in pericolo.

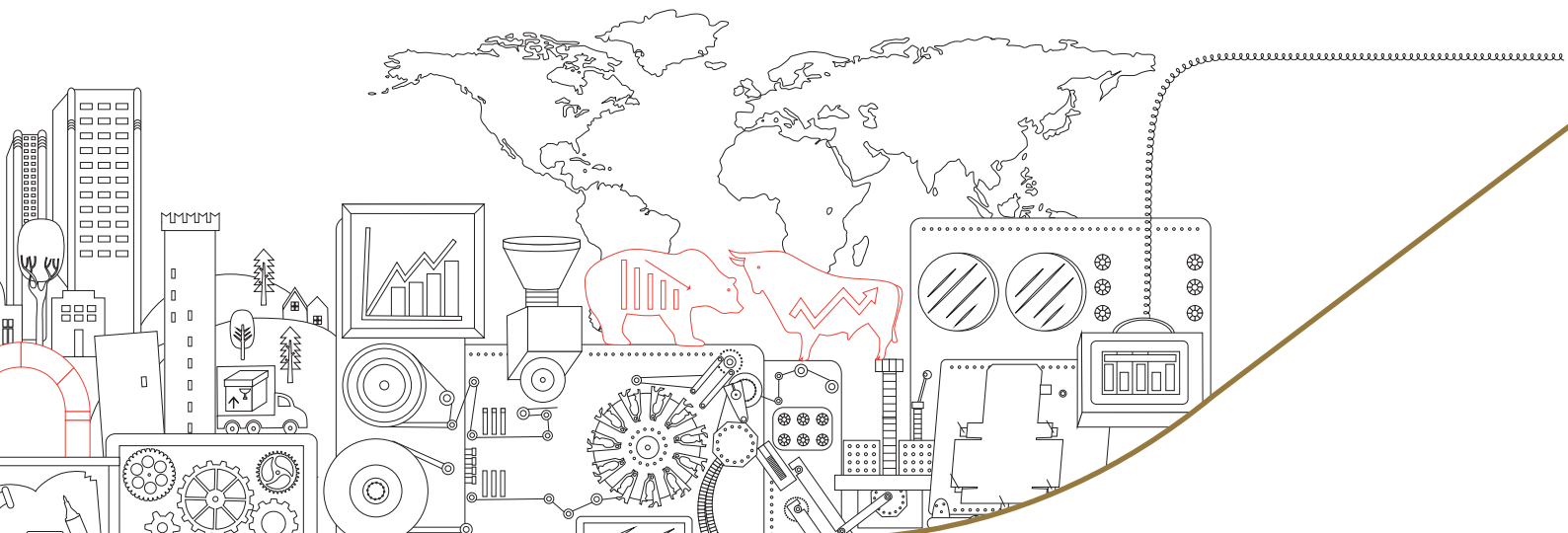
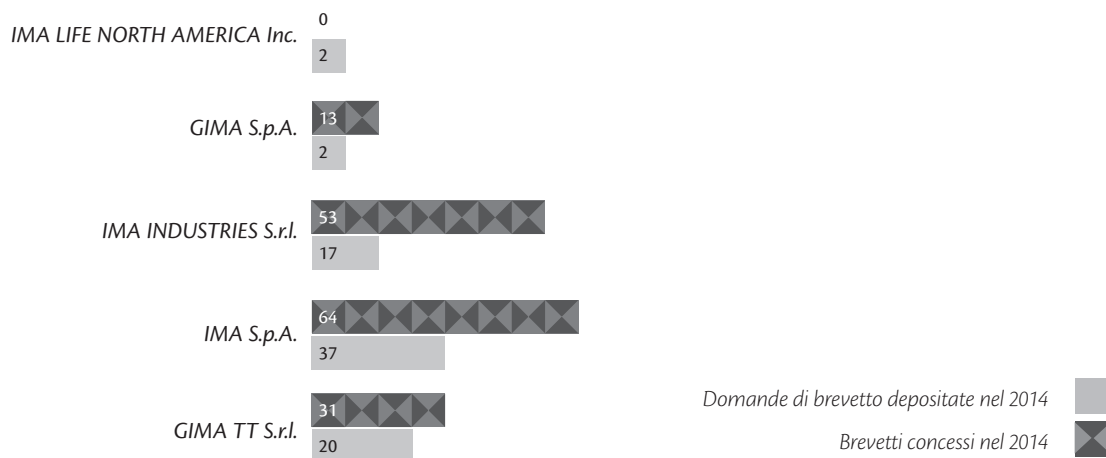
IMA, CRIT e LIAM

IMA fa parte del nucleo storico delle aziende fondatrici e socie di **CRIT (Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica)**: società privata specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca. Da ormai 15 anni, infatti, le due realtà hanno avviato un rapporto di cooperazione che si esplicita soprattutto nel campo della innovazione collaborativa, uno dei cardini della Mission del CRIT. In tale ambito, IMA e CRIT hanno saputo tradurre la collabora-

zione tra le aziende regionali ad alto contenuto di innovazione in una vera e propria formulazione di quelle che sono diventate tutt'oggi le best practices per l'innovazione del mondo industriale ed imprenditoriale nel territorio. Un esempio fra tutti di una delle storie di successo che è una vera e propria milestone nella storia dei rapporti tra le aziende: la creazione del **LIAM, Laboratorio Industriale Automazione Macchine per il Packaging**. Il LIAM è focalizzato sugli aspetti di automazione di macchine automatiche per il packaging, che sono di interesse per le aziende socie e clienti. Questo consente agli studenti che vogliono svolgere presso il laboratorio la loro tesi di essere già a contatto con il mondo del lavoro acquisendo il know how richiesto. Per i neolaureati che volessero approfondire tematiche specifiche lavorando al laboratorio per qualche anno è un'occasione per una specializzazione di qualità apprezzata poi dalle aziende.

BREVETTI DEPOSITATI E CONCESSI NEL 2014

(su un totale di 1.302 fra brevetti e domande di brevetto attivi in tutto il mondo)



L'innovazione in IMA: alcune storie di successo

L'innovazione in IMA è principalmente di tipo **incrementale**, ma non mancano casi di breakthrough innovation, seppur non applicati all'architettura di tutta la macchina automatica, ma a singoli gruppi della stessa.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di sviluppo su alcune famiglie di prodotti del tutto nuove rispetto a quanto fin qui realizzato dal Gruppo e che ne allargano l'offerta come ad esempio:

- MYLAB: macchina da laboratorio flessibile; cambiando un modulo può passare dalla funzione granulazione a quella coating.
- PRACTICA: *cost effective* 100.000 capsule/ora.
- XTREMA LARGE VOLUMES: riempimento formati da 50ml a 1.000ml; introduce il misuratore di portata massica per la misura precisa dei dosaggi.
- XTREMA POWDER: dosatrice polveri con multi dosata per le nuove formulazioni antibiotiche.
- SMART POWDER: dosatrice di liquidi e polveri, *cost-effective* e *small footprint*.

- C360: termo formatrice profonda per vaschette. Abbinata ad una astuciatrice "DYNAMICA" forma una linea modulare, compatta ad altissima flessibilità. Grazie ad un moderno sistema robotico manipola fiale, flaconi, siringhe, ecc.
- CT30: imbustinatrice monocamera per materiali sintetici con saldatura ad ultrasuoni.
- C58: imbustinatrice monocamera *cost-effective* e *small footprint*.

I costi capitalizzati nell'anno a fronte di tali progetti relativi ai settori Tè, Farmaceutico ed ILAPAK ammontano a circa 7,5 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2013).

La **capacità innovativa di IMA** si fonda su un passato di storie che si possono definire dei veri successi nel campo della ricerca applicata alle macchine automatiche per il packaging.

LE PRINCIPALI TAPPE DELL'INNOVAZIONE IN IMA

La prima macchina realizzata per il mercato dei sacchetti di tè, **NEGLI ANNI '60**, è già una piccola rivoluzione rispetto ai sistemi usati all'epoca: si tratta infatti di un'automazione che integra più funzioni, garantendo un minor impiego di spazio e una maggiore ergonomia.

Quando IMA, nella **SECONDA METÀ DEGLI ANNI '70**, entra nel mercato del confezionamento farmaceutico, questo principio di integrazione funzionale viene applicato alla sua prima blisteratrice, che racchiude in appena cinque metri ciò che i concorrenti sviluppano in venti. Questa innovazione permette ai clienti IMA di risparmiare costi e utilizzare meno operatori, con notevoli vantaggi logistici e di efficienza.



Un'ulteriore cruciale innovazione avviene verso la **FINE DEGLI ANNI '80**, quando la C90 cambia letteralmente il punto di vista dell'automazione. Questa nuova blisteratrice è infatti una macchina "a parete", posta cioè in verticale, mentre le altre esistenti in quel periodo operano tutte su un piano orizzontale. Con questo sviluppo, che garantisce notevoli vantaggi produttivi, IMA traccia una nuova strada, visto che da allora anche i competitor si adeguano a questo standard.

NEGLI ANNI '90 arriva Comprima 300, una macchina comprimitrice in grado di produrre 300.000 compresse all'ora. Si tratta di un esempio di innovazione "quasi *breakthrough*" che ha inciso sull'architettura di macchina applicando concetti molto innovativi. Per la realizzazione di questa macchina sono stati applicati infatti due concetti completamente nuovi: l'alimentazione e il dosaggio della polvere per forza centrifuga, e il lavaggio effettuato direttamente sulla macchina ed eseguibile a più livelli di complessità.

INTORNO AL 2000 fu introdotta un'altra importante novità, anticipando quello che oggi è un trend consolidato: l'utilizzo del Personal Computer in una versione adatta agli ambienti industriali, come nell'elettronica di controllo delle macchine per il processo e per il packaging.

Alla **FINE DEGLI ANNI '90** IMA rivoluziona il mercato delle bustine da tè cambiando il sistema di unione del filo a sacchetto ed etichetta, eliminando il punto metallico. Questa innovazione *breakthrough* ha permesso di rendere il sacchetto filtro compostabile e ha ridotto il numero di materiali di confezionamento.

NEI PRIMI ANNI 2000, sempre nel settore delle bustine da tè, si sono sviluppate macchine che sfruttano la tecnologia ultrasonica per la saldatura dei materiali di incarto. Questa tecnologia ha permesso di utilizzare materiali filtro di diversa natura rispetto a quelli usati normalmente e di realizzare sacchetti di forma piramidale.

NEGLI ULTIMI ANNI, IMA ha investito sempre di più in flessibilità, modularità, dosaggi multipli, ampia gamma di formulazioni ed efficienza. È il caso di Adapta, Xtrema e Giant per il settore farmaceutico. In ambito food, IMA ha completato la sua presenza nel settore caffè grazie alla macchina riempitrice per capsule, multifila a media velocità, caratterizzata da una migliore accessibilità ed ergonomia rispetto ai competitor, con soluzioni che verranno estese al settore Dairy di recente acquisizione.



VIDEO WALL: PRESENTARE L'INNOVAZIONE IN MODO SOSTENIBILE

Attraverso una specifica piattaforma tecnologica, i **videowall offrono la possibilità di presentare virtualmente ma in modo molto realistico le soluzioni innovative di IMA**. Virtualizzare le macchine automatiche da esporre in occasione di eventi e fiere è da tempo un desiderio di molte aziende del settore: grazie a ricerca, esperienza e competenza, IMA ha raggiunto questo traguardo in tempi rapidi.

I videowall consentono di sostituire una linea di confezionamento reale con la sua rappresentazione digitale, superando così i limiti fisici degli eventi espositivi. Ad esempio, grazie ai videowall si possono presentare **interi gamme di prodotti o linee complete**, che per motivi di spazio e disponibilità è impossibile portare sullo stand. Oppure, si può mostrare in modo rallentato la meccanica di alcune macchine dal funzionamento particolarmente veloce, diversamente non apprezzabile a occhio nudo. Ancora, i videowall permettono di esibire in fiera anche le macchine che confezionano quei tipi di prodotti che non possono essere lavorati al di fuori degli stabilimenti produttivi a causa di norme igieniche o necessità di impianti complessi.

Un unico videowall può contenere intere linee di confezionamento: il risparmio energetico e la riduzione dei consumi ambientali che ne derivano a parità di numero di macchine "esposte" in fiera sono notevoli, grazie a bassi consumi elettrici, un numero minore di mezzi utilizzati per il trasporto delle attrezzature (con riduzione di emissioni inquinanti e traffico), minor quantità di imballo e materiali di consumo. Se si moltiplicano questi vantaggi per le decine di fiere a cui IMA partecipa ogni anno, il progetto dei videowall può garantire un **notevole abbassamento dei consumi energetici e delle emissioni**, rappresentando un piccolo ma importante passo verso la preservazione dell'ambiente che ci circonda.

Le prime installazioni di stand virtuali sono avvenute in occasione dell'edizione 2013 della fiera Packology. Il successo dell'operazione è proseguito nel 2014, quando IMA ha esposto nove enormi videowall a **Interpack** e in numero minore presso altre fiere. Nel 2015 i videowall hanno avuto particolare visibilità ad **Achema**.

NUOVI MATERIALI

La crescente adesione delle imprese a politiche di sostenibilità comporta la necessità di trovare soluzioni innovative per migliorare le performance del prodotto e per ridurre l'impatto ambientale: questo si riflette, di conseguenza, anche sull'utilizzo di nuovi materiali per il packaging, soprattutto nelle filiere alimentari.

Uno dei punti su cui IMA sta lavorando in collaborazione con alcuni clienti è l'**utilizzo di materiali di confezionamento compostabili**. Attualmente questi materiali, in fase di sviluppo, sono ancora poco utilizzati per il packaging, sia per ragioni di costo ma anche per la maggior complessità di utilizzo. Per questo è fondamentale il coinvolgimento di IMA durante lo sviluppo di questi materiali per individuare la soluzione più adatta di confezionamento.



Qualità

Sistema integrato qualità e compliance normativa

Al fine di assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti, IMA ha adottato un **sistema di gestione della qualità focalizzato sui processi**: questo ha permesso a IMA di offrire ai propri end user la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni molto complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile. Per questo motivo, IMA ha da tempo ottenuto la certificazione **ISO 9001** del proprio **Sistema di Gestione della Qualità**, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita. Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale.

Il Sistema Qualità è stato progettato e realizzato per conseguire gli obiettivi di centralità e flessibilità, ossia potersi adattare alle specificità del mercato e a quelle organizzative delle singole divisioni e società, pur conservando le linee guida e un impianto generale univoci per l'intero Gruppo IMA.

Questo facilita l'inserimento nel Sistema Qualità delle nuove società che entrano a far parte del Gruppo IMA a seguito di acquisizione, e la loro armonizzazione con il "mondo IMA". Ad esempio, nel 2014, dopo avere integrato nel Sistema Qualità le società Corazza, GIMA e la Divisione BFB di IMA Industries, è stato avviato un progetto (con target nel 2015) per integrare nello stesso sistema, per la prima volta, alcune società estere, in particolare le società IMA Life North America ed IMA Life Beijing che producono macchine per il settore farmaceutico.

Nell'ambito dell'innovazione dei processi e dei sistemi tecnologici utilizzati a loro supporto, nel 2014 è stato avviato il **progetto CRM e gestione documentale elettronica**, che consentirà di adottare una **piattaforma evoluta per il Customer Relationship Management** utilizzata dal mondo vendite e filiali ed integrata con il sistema ERP

aziendale. Tale piattaforma consentirà inoltre un monitoraggio ed acquisizione di informazioni e dati più strutturato e dettagliato, fondamentale per misurare la qualità erogata da IMA ai propri clienti.

Le normative tecniche interne non si limitano a recepire i requisiti minimi legislativi, ma si estendono a vari ambiti nei quali è importante seguire **standard precisi e internazionali**, partendo dalla progettazione meccanica ed elettrica fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti. Il **livello di formazione professionale** e la **motivazione dei tecnici** coinvolti nelle varie fasi di lavoro (progettazione, produzione, assemblaggio, installazione, assistenza) hanno un ruolo di primaria importanza per raggiungere elevati standard nei prodotti.

La garanzia di qualità e di conformità alle procedure viene assicurata da un **piano di audit interni** continui che, a cadenza annuale, coinvolgono le società e divisioni comprese nel Sistema Qualità del Gruppo IMA.

Nel 2014 sono stati effettuati **11 audit interni** (12 nel 2013), che hanno visto la partecipazione di 17 diversi auditor provenienti da varie aree aziendali, preventivamente qualificati dall'Area Assicurazione Qualità.

"Qualità" significa anche garantire le migliori condizioni di sicurezza nell'utilizzo delle macchine da parte degli end user: IMA pone particolare attenzione all'analisi dei rischi legati alla sicurezza, effettuandola durante la fase di progettazione per tutte le macchine immesse sul mercato, secondo le normative applicabili (in primis, la Direttiva Macchine valevole per l'area della Comunità Europea). Questo porta alla redazione di un fascicolo tecnico contenente la valutazione dei rischi e le misure adottate per eliminarli o minimizzarli. Inoltre, a partire dal 2013 è iniziato un monitoraggio delle non conformità rilevate durante il loro utilizzo, che hanno impatto sulla sicurezza dei macchinari IMA.





Sistema di gestione integrato

IMA ha scelto di integrare la certificazione ISO 9001 con le normative specifiche di settore:

- Standard quali **GMP, GAMP e compatibilità alimentare** fanno parte del Sistema Qualità IMA per offrire agli end user il maggior grado di conformità delle forniture alle best practice di settore
- Attualmente IMA fa parte del Comitato Direttivo di **ISPE Italia**, nonché del **GAMP Forum Italia**, e partecipa alla stesura delle linee guida relative al ciclo di vita per la realizzazione e la qualifica delle macchine per l'industria farmaceutica
- La **sicurezza dei prodotti** è un obiettivo fondamentale per IMA, e per questo vengono seguiti e monitorati tutti gli aspetti normativi cogenti quali, in primis, la Direttiva Macchine (marcatura CE) e le norme collegate, allo scopo di assicurare che tutte le macchine IMA rispondano pienamente ai requisiti legislativi.

In questo ambito si segnalano le attività in corso da parte della funzione Quality Assurance per lo sviluppo di un database di riferimento per le certificazioni dei materiali utilizzati sulle macchine a contatto con il prodotto (per compatibilità alimentare ed applicazioni farmaceutiche), fruibile da tutte le società e divisioni del Gruppo, e la creazione di schemi di correlazione fra le normative alle quali sono soggetti i clienti (GMP, GAMP) ed il Sistema Qualità IMA, allo scopo di facilitare il dialogo con i propri clienti, ed individuare eventuali aree di miglioramento e sviluppo del sistema, sempre allo scopo di soddisfare le aspettative dei clienti stessi.

Per tutelare ulteriormente i propri end user, garantendo la continuità operativa delle proprie attività (business continuity), IMA ha adottato il **"Disaster Recovery Plan for IT Systems"** (aggiornato a giugno 2014): si tratta di un piano operativo per evitare che eventi disastrosi come incidenti o calamità naturali colpiscano i sistemi informatici portando alla perdita di dati o, addirittura, all'interruzione del business aziendale.

Know how normativo e tecnico

Studio, aggiornamento e interpretazione delle normative tecniche, di tipo cogente e volontario, prima fra tutte la Direttiva Macchine (marcatura CE): a questo pensa la funzione **Quality & Compliance**, che si occupa di produrre norme interne che forniscono le linee guida per l'applicazione pratica dei requisiti normativi. Lo scopo è quello di agevolare e standardizzare la loro applicazione in tutte le divisioni. IMA provvede a effettuare cicli periodici di formazione interna a tutti gli uffici tecnici e ai reparti di montaggio coinvolti.

IMA è anche membro attivo dei Comitati tecnici di **UCIMA - Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio** ed **UNI** - nei quali vengono discusse a livello nazionale le proposte di revisione delle normative internazionali di riferimento per il mondo delle macchine automatiche. Questo allo scopo di fornire un contributo attivo ai contenuti tecnici e rimanere a un livello di avanguardia su tali tematiche.

In particolare, nel corso del 2014 sono state erogate 7.100 ore di formazione a 610 persone, relativamente a: Norme GMP, Norme GAMP e validazione del software, Direttiva macchine e fascicolo tecnico, Qualità ed ISO 9001, Direttiva compatibilità alimentare ed ATEX.

Gli aggiornamenti tecnici derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e dalle innovazioni introdotte da IMA rappresentano un patrimonio informativo e di conoscenza che il Gruppo mette a disposizione degli end user, curando meticolosamente la **documentazione** fornita con la macchina: da un lato la documentazione tecnica obbligatoria come il Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione delle macchine (con particolare riguardo alle avvertenze relative alla sicurezza) e il Manuale ricambi; dall'altro, nell'ambito del mercato farmaceutico, la documentazione di supporto alla qualifica dei macchinari in conformità alle linee guida regolatorie (FDA, EMEA). Per quest'ultimo aspetto, sono state definite procedure interne per la gestione del ciclo di vita del software di controllo delle macchine secondo le linee guida GAMP, comprendenti anche l'analisi dei rischi per realizzare un protocollo di test ottimizzato e focalizzato in funzione delle criticità.





Da molti anni IMA è associata a **ISPE Italia** (associazione di professionisti impegnati nella fabbricazione di prodotti farmaceutici) e partecipa regolarmente ai convegni organizzati da **ISPE**, ai quali sono presenti anche i rappresentanti delle industrie farmaceutiche.

IMA è membro del comitato direttivo di **GAMP Italia**, e partecipa come relatore ai convegni specializzati nella convalida dei macchinari.

Soddisfazione degli end user

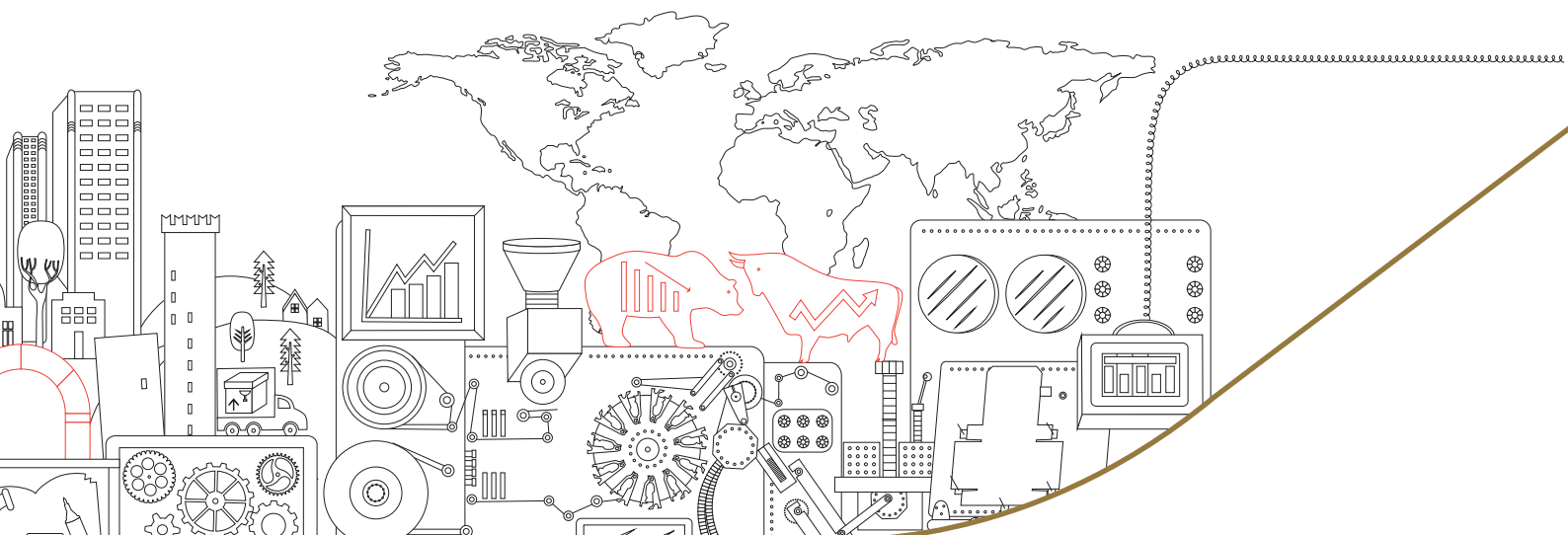
Ascoltare per capire. Capire per agire. In IMA la soddisfazione degli end user è sempre sotto controllo. A misurarla ci pensa un sistema di monitoraggio che, attraverso alcuni indicatori, rileva nel tempo la qualità erogata (grado di conformità ai requisiti dei prodotti/servizi) e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- Audit effettuati dagli end user nell'ambito del processo di qualifica di IMA come fornitore
- Gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni
- Contenimento del rapporto costi di garanzia/fatturato
- Indagini svolte direttamente presso gli end user per la valutazione del livello di soddisfazione sui prodotti e servizi offerti. A questo scopo, vengono predisposti appositi questionari relativi ai diversi aspetti delle forniture in occasione dei collaudi di FAT (Factory Acceptance Test) presso IMA, e SAT (Site Acceptance Test) presso l'end user.

I questionari di soddisfazione del cliente sono utilizzati già da alcuni anni: i dati del 2014 indicano una percentuale di questionari somministrati restituiti a IMA dai clienti del 30% per il settore Pharma e del 27% per il settore extra-pharma. La media dei punteggi ricevuti è per entrambi di 3,8 (punteggio da 1 a 5, dove 3 è la sufficienza), in aumento rispetto all'anno precedente.

Un altro ambito di attenzione per IMA è l'**analisi dei costi di garanzia**: il Gruppo ha avviato il monitoraggio di tali costi su tutto il ciclo di vita dei vari modelli di macchina, dai primi prototipi fino alle macchine già industrializzate nel corso degli anni. Le analisi hanno portato a focalizzare i modelli macchina sui quali individuare azioni di miglioramento.

L'azienda è consapevole che una **politica di prevenzione dei difetti**, oltre a rappresentare un vantaggio competitivo, consente una riduzione dei costi interni. Per questo si impegna a rispettare i requisiti dei prodotti prima della spedizione: la rilevazione delle non conformità presso IMA è quindi preferita alla loro risoluzione presso gli end user.

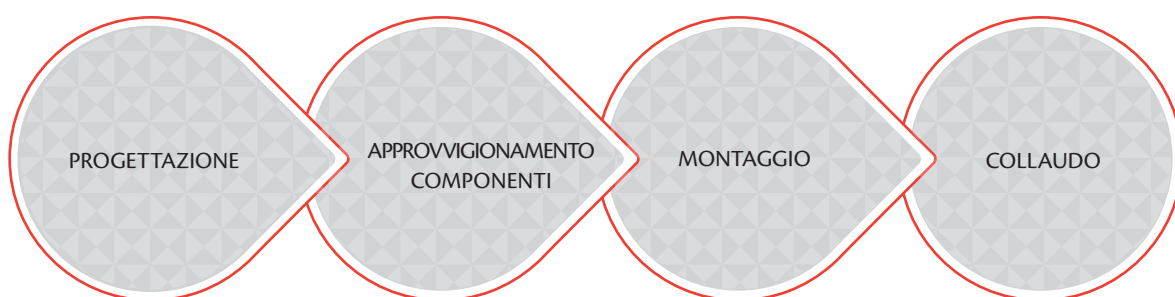


La Supply Chain di IMA

Nella catena della fornitura di IMA ogni singola azienda che ne fa parte deve garantire **alti livelli di qualità e sostenibilità**: per aumentare il valore aggiunto della propria offerta, IMA deve quindi avvalersi di partner e fornitori selezionati, coinvolgendoli attivamente nei processi di progettazione, fabbricazione e montaggio delle macchine. Allo stesso tempo, il Gruppo monitora lungo tutta la filiera gli alti standard qualitativi e i requisiti tecnico-normativi richiesti. L'obiettivo è condividere il rigore dei metodi e degli standard per condividere anche i successi.

Negli ultimi anni, IMA ha adottato un **cambio di strategia** nell'ambito della subfornitura, soprattutto a causa di un contesto competitivo caratterizzato da alcuni fattori di discontinuità rispetto al recente passato quali la congiuntura economica negativa (che minaccia soprattutto le piccole e medie imprese locali, e quindi potenzialmente anche fornitori strategici presenti sul territorio), l'aumento della concorrenza anche in settori del packaging "di nicchia", la necessità di ridurre il lead-time di approvvigionamento e di contenere i costi complessivi del prodotto per non perdere competitività rispetto ai concorrenti.

FASI PRINCIPALI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AUTOMATICA: IL MODELLO IMA



Le attività di Ricerca & Sviluppo sono attività core per l'azienda e quindi rimangono in misura principale attività interne. Tuttavia, specialmente in caso di picchi di lavoro, alcune progettazioni di particolari ma soprattutto schemi elettrici e software possono essere esternalizzati.

È la fase operativa che si presta maggiormente all'outsourcing. Nel caso di particolari meccanici è di fondamentale importanza la creazione e la gestione di una **rete di subfornitori** in grado di garantire i tempi di consegna e la qualità richiesta. Per quanto riguarda la componentistica commerciale, la scelta strategica è quella di accoppiare l'acquisto e lo stoccaggio presso un'unica struttura centrale.

Alcune fasi di montaggio (es. assemblaggio meccanico macchina base, cablaggio quadro elettrico standard) possono essere esternalizzate per diminuire i lead-time di produzione.

I subfornitori difficilmente possono apportare valore aggiunto in quanto si tratta della messa a punto delle movimentazioni meccaniche, del motion control e della verifica del rispetto delle specifiche richieste dal cliente.



Molti dei forti legami instaurati negli ultimi anni da IMA si intrecciano all'interno del proprio **distretto industriale**. Questi rapporti si concretizzano, nella loro più elevata forma, attraverso **partecipazioni minori (indicativamente 30% del capitale sociale) in alcune imprese subfornitrici**. Si tratta di investimenti che servono a sostenere il network delle piccole imprese del territorio, parte attiva del processo di innovazione promosso dal Gruppo: sono interventi diretti a livello finanziario ma anche a livello strategico, che rafforzano la coesione del sistema produttivo e integrano il potenziale innovativo degli attori locali.

IMA, inoltre, spinge i fornitori partecipati a creare **aggregazioni di secondo livello** con le microaziende super-specializzate a rischio chiusura, per non disperdere un patrimonio che è il vero valore aggiunto del Gruppo e in cui la vicinanza fisica in logica distrettuale è ancora oggi un plus molto rilevante.

La catena di fornitura di IMA è una vera e propria **rete societaria** composta dalle seguenti aziende partecipate:

NOME AZIENDA	SEDE	COMPETENZE DISTINTIVE
B.C. S.r.l.	Imola (BO)	Meccanica di precisione
Bacciottini Flli S.r.l.	Montemurlo (PO)	Lavorazione lamiera
Bolognesi S.r.l.	Dozza (BO)	Lavorazioni di carpenteria pesante
GAME East	Vrsac, Serbia	Lavorazioni meccaniche a basso costo
I.E.M.A. S.r.l.	S. Giorgio di Piano (BO)	Programmazione SW (es. PLC e motion control); Cablaggi e quadri elettrici
LA.CO. S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Lavorazioni meccaniche e controllo qualità
Logimatic S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Gestione commesse di macchine complesse
Masterpiece S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Lavorazioni meccaniche di alta precisione per realizzazione camme
Meccanica Sarti S.r.l.	Bologna	Lavorazioni meccaniche e alesatura
Plasticenter S.r.l.	Cadriano (BO)	Protezioni antinfortunistiche
Powertransmission.it S.r.l.	Villanova di Castenaso (BO)	Lavorazioni su organi di trasmissione
RO.SI. S.r.l.	Bentivoglio (BO)	Lavorazioni materie plastiche
SIL.MAC. S.r.l.	Gaggio Montano (BO) San Pietro in Casale (BO)	Montaggi meccanici
STA.MA S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Montaggi meccanici
3 T S.r.l.*	Gaggio Montano (BO)	Lavorazioni meccaniche di precisione
Verniciatura Dozzese S.r.l.*	Dozza (BO)	Verniciatura e trattamenti superficiali

*società controllate da aziende della filiera



IMA, attraverso lo sviluppo di questa rete d'impresa:

- aumenta il controllo diretto dei fornitori considerati strategici per il loro know how e per l'importanza del prodotto/servizio offerto;
- favorisce lo sviluppo di queste aziende facendo leva sulla solidità produttiva e finanziaria dei principali committenti;
- agevola l'integrazione di subfornitori di dimensioni molto ridotte attraverso aziende partecipate appartenenti alla rete, in maniera tale da garantirne la continuità anche in situazioni critiche di ricambio generazionale e contribuendo così alla loro sopravvivenza e al loro sviluppo;
- aiuta ciascuna azienda della rete a focalizzarsi sul proprio core business, delegando le attività non-core ad altre entità della rete. Ad esempio il **Magazzino centrale dei componenti commerciali** fornisce le principali aziende della rete, consentendo loro notevoli risparmi grazie alle migliori condizioni di acquisto del Gruppo industriale.

Per le aziende subfornitrici, la partecipazione societaria di IMA si traduce in **vantaggi di accesso al credito e nelle condizioni di pagamento**: la garanzia di solidità finanziaria del Gruppo industriale aiuta la piccola/media impresa a ottenere credito da parte delle banche (creando così i presupposti per nuovi investimenti, altrimenti difficilmente realizzabili), a utilizzare operazioni di factoring per i pagamenti di crediti commerciali, a ottenere anticipi (versati dal committente IMA) in caso di commesse importanti in termini di fatturato tra enti della rete d'impresa, e, in generale, ad aumentare la massa critica nei confronti degli istituti di credito.



Fornitori produttivi di componenti

Parco Fornitori

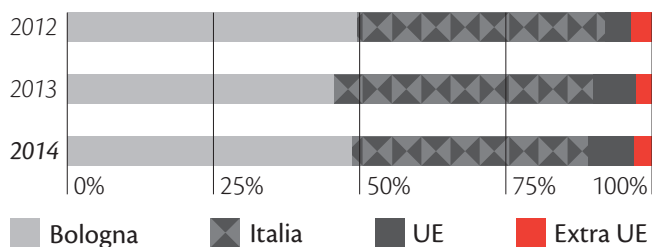
IMA opera con diverse tipologie di fornitori:

- 1. Fornitori produttivi di componenti** per la produzione delle macchine, che a loro volta si distinguono in:
 - fornitori di componenti a **disegno**, che forniscono componenti sulla base di disegni e progetti del Gruppo.
 - fornitori di componenti a **catalogo** (commerciali), che forniscono componentistica disponibile nei cataloghi delle aziende produttrici.
- 2. Fornitori a progetto**, per beni e servizi strettamente legati ai progetti dei clienti, quali montaggi, progettazione, macchine terzi.
- 3. Altri fornitori (cosiddetti non produttivi).**

Nella scelta dei fornitori, IMA garantisce l'assoluta imparzialità e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti (gli acquisti sono sempre regolati secondo gli accordi). In particolare, i fornitori produttivi sono selezionati anche tenendo in considerazione un **critério di "prossimità"** (aziende partner nell'innovazione di prodotto, aziende operanti nel distretto produttivo locale, ecc.), individuando le seguenti aree di fornitura strategiche:

- Componenti a disegno
- Montaggi e cablaggi
- Componenti a catalogo (commerciali)
- Macchine di terzi
- Progettazione e documentazione.

FATTURATO DI ACQUISTO PER AREA GEOGRAFICA



I fornitori dei componenti a disegno e di quelli a catalogo sono nettamente predominanti in termini di numero: **1.915** sono quelli disponibili, **1.207** quelli utilizzati nell'ultimo anno.

Il volume di fatturato nelle principali classi è distribuito in maniera tale da concentrare l'80% del fatturato totale in circa il 20% del parco dei fornitori attivi. Considerando gli acquisti effettuati nel 2014 dalle principali società italiane del Gruppo (IMA S.p.A., IMA Industries, Corazza, GIMA e GIMA TT) che rappresentano circa il 95% del totale debiti verso fornitori e terzi (ciclo passivo), senza calcolare i costi sostenuti per dogane, dipendenti, automezzi e agenti, emerge come il fatturato corrisposto a terzi sia ammontato a **309,6 milioni di euro** (+5% rispetto al 2013): di questo ammontare il 91% è rimasto entro i confini nazionali, e **quasi la metà del totale (il 49%) all'interno della provincia di Bologna**. Il 5% e il 4% del fatturato di acquisto sono stati destinati invece ad acquisti provenienti, rispettivamente, da aree comunitarie ed extracomunitarie. Queste cifre testimoniano il **valore creato da IMA per il territorio e il distretto produttivo locale**.

Le migliori aziende con cui il Gruppo collabora vengono premiate restando partner per diversi anni, riuscendo così a capitalizzare gli investimenti produttivi affrontati in tecnologie. Il **basso "tasso di cambiamento/sostituzione"** è quindi la caratteristica saliente dei rapporti con i propri fornitori. Si instaurano in questo modo rapporti preferenziali basati sulla durata della collaborazione e sulla reciproca fidelizzazione: si pensi solo che in oltre il **65% dei casi i rapporti con i fornitori di componenti a disegno durano oltre 7 anni**.

Sempre per i componenti a disegno, IMA concentra comunque la propria fornitura in ambito locale, non solo per ragioni di comodità logistica e indubbie competenze tecniche, ma anche per contribuire attivamente al sostegno e allo sviluppo sociale del proprio territorio, inteso come "vivaio" di eccellenze da valorizzare in un'ottica futura: **su 536 fornitori attivi nel 2014, 516 sono italiani e, di questi, 307 (il 57% del totale) si trovano in provincia di Bologna**.



Al fine di migliorare la collaborazione con i propri fornitori, offrendo un proprio contributo alla catena di fornitura, IMA ha adottato e sviluppato uno strumento di scambio dati in supporto al ciclo produttivo dei componenti/gruppi. La filosofia IMA punta a integrare maggiormente i flussi informativi con i fornitori, cercando di adottare architetture di sistema non invasive che comportino valore aggiunto nella semplificazione e ottimizzazione delle attività gestionali di supporto alla produzione.

Attualmente con tale strumento avviene lo scambio diretto degli ordini di acquisto, delle conferme d'ordine, dei piani di consegna, dei rapporti di non conformità e dei documenti di trasporto. Il progetto è in continuo sviluppo e prevede altre importanti funzionalità di interscambio e il progressivo coinvolgimento nell'utilizzo di tutte le divisioni del Gruppo.

Al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze dei fornitori, sono stati organizzati corsi di formazione su specifiche tematiche inerenti i processi produttivi, come ad esempio le saldature e il collaudo dimensionale.

Limitatamente ai fornitori "partecipati" sono in essere anche incontri periodici per allineare e aggiornare i fornitori sui risultati ottenuti, sui programmi di produzione e sulle strategie operative da perseguire.

I fornitori dei **componenti a catalogo**, anche definiti commerciali, sono invece primarie società leader dei settori di propria competenza: IMA necessita dei migliori componenti elettronici, informatici, meccanici, pneumatici ed elettromeccanici che il mercato possa offrire.

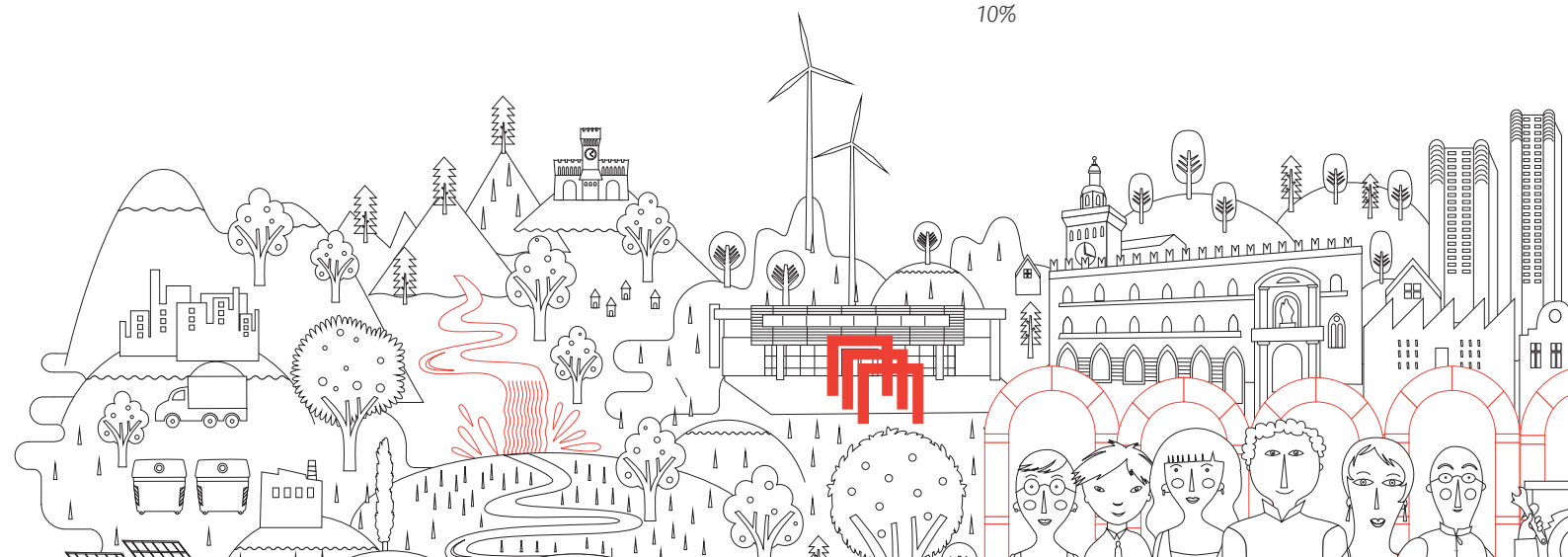
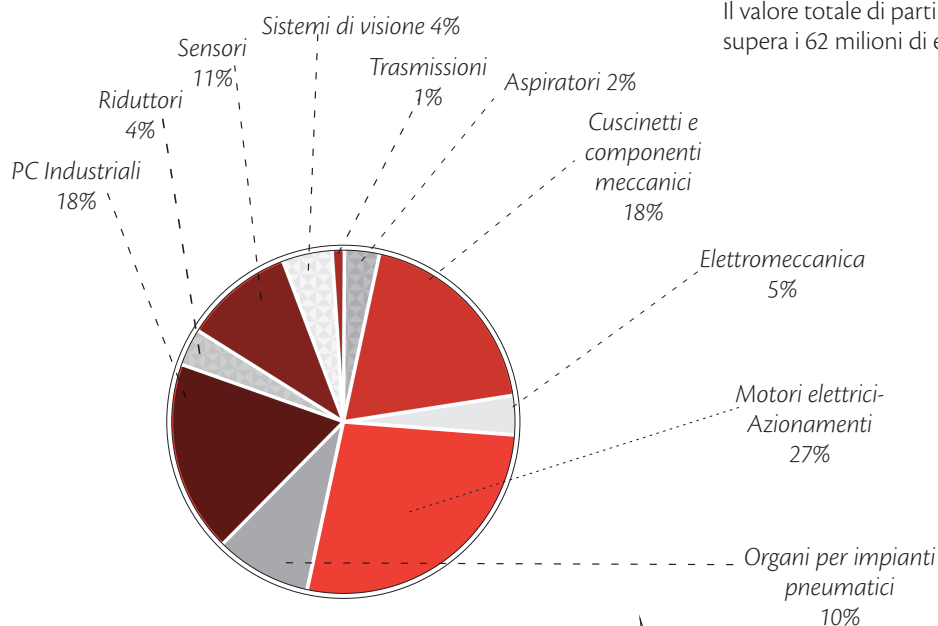
Il 76% dei fornitori a catalogo sono **produttori** e i rapporti commerciali con essi avvengono in via diretta o attraverso loro filiali o rappresentanti. Nel 14% dei casi si tratta di **rivenditori multimarca**, mentre il 9% è rappresentato da **importatori** per il mercato italiano.

IMA, allo scopo di garantire e certificare l'origine delle proprie macchine, richiede ad ogni fornitore di parti commerciali la **certificazione della provenienza del singolo componente**. L'origine preferenziale europea è l'Italia, seguita dalla Germania. Da un'analisi del volume di acquisto si può suddividere l'origine dei componenti commerciali per aree geografiche, come segue:

- Europa: 75%
- Americhe: 16%
- Asia: 9%

Il valore totale di parti commerciali acquistate dal Gruppo supera i 62 milioni di euro.

TIPOLOGIA DI ACQUISTI COMPONENTI A CATALOGO



PROGETTO INNOVATIVO SUL MAGAZZINO COMMERCIALE

Il **Magazzino dei componenti commerciali** nasce nel 2009 con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e ridurre le ridondanze delle Divisioni del Gruppo sul fronte approvvigionamenti. La nascita del Magazzino ha permesso infatti di **ridurre i costi di acquisto** grazie alle economie di scala e di **aumentare il livello di servizio** alle Divisioni. Questi vantaggi sono stati presto trasferiti anche ai principali fornitori di IMA, che hanno potuto usufruire del servizio del Magazzino dei componenti commerciali.

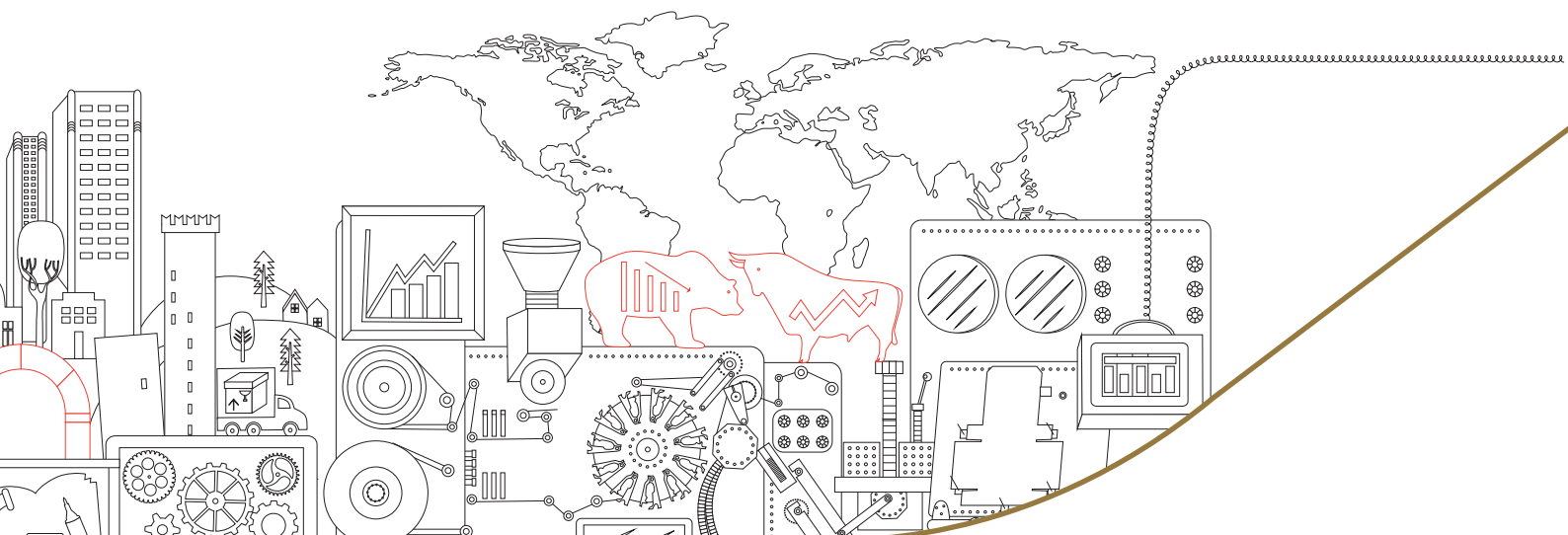
Questa strategia di acquisto ha consentito di raggiungere una massa critica che ha permesso di bypassare alcuni livelli della catena di distribuzione, ad esempio quello dei rivenditori, e di rifornirsi direttamente dal produttore a fronte di notevoli risparmi.

A fronte degli aumentati volumi di movimentazione del magazzino, IMA, nel 2014, ha deciso di effettuare un importante investimento in un innovativo magazzino automatizzato: AutoStore.

L' **AutoStore** è un sistema di **stoccaggio** e di **picking** per singoli articoli e piccole confezioni che avviene mediante un sistema di controllo di robot on board.

Questo magazzino automatizzato è un sistema ad alta densità di stoccaggio, altamente modulare e configurabile. L'alta densità è garantita grazie all'impilaggio dei contenitori, riducendo l'area del magazzino del 40% rispetto alla soluzione standard con Miniload.

AutoStore funziona con strategia del picking "goods to man" portando i materiali direttamente nella postazione di picking. Grazie al design altamente modulare, esso è particolarmente adatto ad edifici tradizionali e quindi anche ad edifici esistenti. È possibile, in momenti successivi alla messa in servizio, modificare il layout aggiungendo capacità di stoccaggio ed incrementare la capacità di movimentazione con l'aggiunta robot, anche con impianto funzionante. La disponibilità del sistema risulta essere molto alta, rispetto a sistemi tradizionali, in quanto il numero dei robot è tale che in caso di guasto di uno di essi il sistema perde percentualmente poca capacità.



Supplier management system

Il processo di qualifica dei fornitori prevede diverse fasi:

- 1. In fase di qualifica dei fornitori**, in funzione della loro criticità, vengono inviati questionari relativi alla loro organizzazione della progettazione, produzione, e collaudi come applicabile, per verificare il rispetto dei requisiti minimi stabiliti da IMA. Per i fornitori di alta criticità questa "autocertificazione" viene anche verificata sul campo tramite audit effettuato da IMA.
- 2. Durante il rapporto col fornitore**, le prestazioni sono misurate in termini di qualità, prezzi e consegne, sintetizzate in una classifica di **vendor rating**: si tratta di una metodologia consolidata e l'attribuzione di punteggi che permettono di misurare le performance negli acquisti. Per quanto riguarda i fornitori di componentistica, il punteggio di vendor rating è calcolato sulla base di tre parametri (in ordine di rilevanza): qualità, tempi di consegna, prezzi.
- 3. Periodicamente, IMA realizza degli audit presso i fornitori**. In funzione dei risultati rilevati, IMA stabilisce eventuali azioni correttive o di miglioramento, e le modalità per perseguirle (ad esempio, aumentando la visibilità sui processi dei fornitori e puntando ad azioni preventive congiunte, oppure penalizzando economicamente i fornitori che non raggiungono gli obiettivi prefissati).

RANGE DI RATING

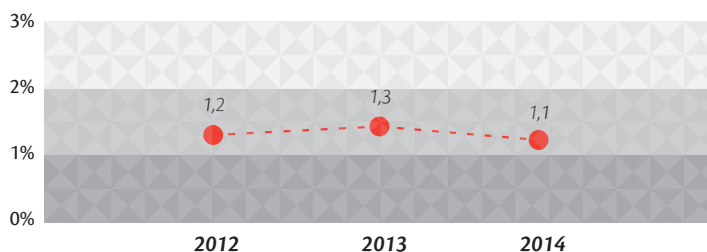
Per il 2014, su un range di rating da 0 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza, il punteggio medio dei fornitori "core" è stato di 67 per i componenti a disegno (67 nel 2013) e di 68 per quelli a catalogo (67 nel 2013).

Già nel 2013 è stato sviluppato un **nuovo metodo di qualifica dei fornitori produttivi** che tiene in maggiore considerazione le peculiarità dei diversi settori produttivi (componentistica a disegno e commerciale, montaggio, progettazione, ecc.) allo scopo di aumentare l'efficacia dei risultati. Nel corso del 2014 si è arrivati a riquilibrare con il nuovo metodo **41 fornitori di montaggio e cablaggio, 32 di macchine terzi e 62 di progettazione e documentazione**.

Per i fornitori di **componenti a disegno** IMA ha sviluppato un'ulteriore nuova metodica di qualifica con lo scopo di far crescere la cultura e il livello dei fornitori sulle tematiche della qualità e quindi trasferire presso di loro parte della fase di collaudo dei componenti meccanici. Questo metodo, oltre a fornire un livello di qualifica dei fornitori atto a garantire la qualità dei componenti forniti, prevede anche una loro formazione da parte del personale IMA deputato al collaudo. Nel corso del 2014 sono stati qualificati 17 fornitori per l'autocontrollo.

Negli ultimi due anni, IMA ha aumentato l'efficacia del controllo sui fornitori di parti a disegno riuscendo a far diminuire del 20% il tasso medio di non conformità rispetto al 2013.

FORNITORI PRODUTTIVI: TASSO MEDIO DI NON CONFORMITÀ



Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

Il Gruppo IMA utilizza anche i fornitori cosiddetti "non produttivi", ovvero società da cui si acquisiscono beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell'azienda, ma che non rientrano direttamente nel processo produttivo di fabbricazione delle macchine. In questa tipologia di fornitori rientrano le aziende che si occupano di energia, facchinaggio-logistica e movimentazione merci, viaggi, operazioni doganali, consulenza, progettazioni varie, mensa, flotta aziendale, pulizie, affitti e fabbricati, imballaggi, ecc.

A questo tipo di fornitori viene richiesto il miglior rapporto qualità/prezzo e, quando possibile, vengono favorite le aziende locali: le procedure del sistema qualità del Gruppo IMA vengono applicate anche ad alcune categorie di questo parco fornitori e precisamente a quelle riguardanti la progettazione (meccanica, elettrica e software), la documentazione e gli imballaggi delle macchine.

Il numero di questi fornitori nel loro insieme è di circa 1.700. Il 70% del fatturato 2014 degli acquisti non produttivi è stato realizzato attingendo da un **bacino di 600 fornitori**. All'insieme di questi fornitori, nel 2014 il Gruppo IMA ha destinato **121,5 milioni di euro**.

Nel 2014 sono iniziati diversi progetti volti a standardizzare ed accorpare le esigenze/risorse delle diverse aziende del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare la massa critica del Gruppo IMA nei confronti dei fornitori, rendendo efficiente il processo di acquisto. Questi progetti continuano anche nel corso del 2015.

Nel grafico seguente vengono rappresentate le principali classi merceologiche non produttive acquistate dal Gruppo IMA nel 2014, per un valore superiore a un milione di euro.

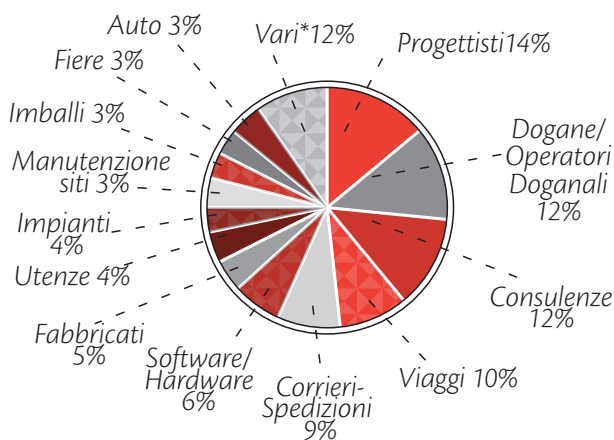
INDOTTO LOCALE GENERATO GRAZIE AGLI ACQUISTI NON PRODUTTIVI DI IMA

Un'importante tipologia di fornitori è rappresentata dal personale di aziende terze che opera direttamente all'interno degli stabilimenti IMA (quotidianamente circa 250 persone): questi rapporti sono regolamentati tramite contratti che rispondono alle normative previste dalla legge e richiedono all'Appaltatore di fornire a IMA tutte le garanzie richieste dalle leggi in materia di antinfortunistica, salute e sicurezza, previdenza, assicurazione sul lavoro, regolarità contributiva, ecc.

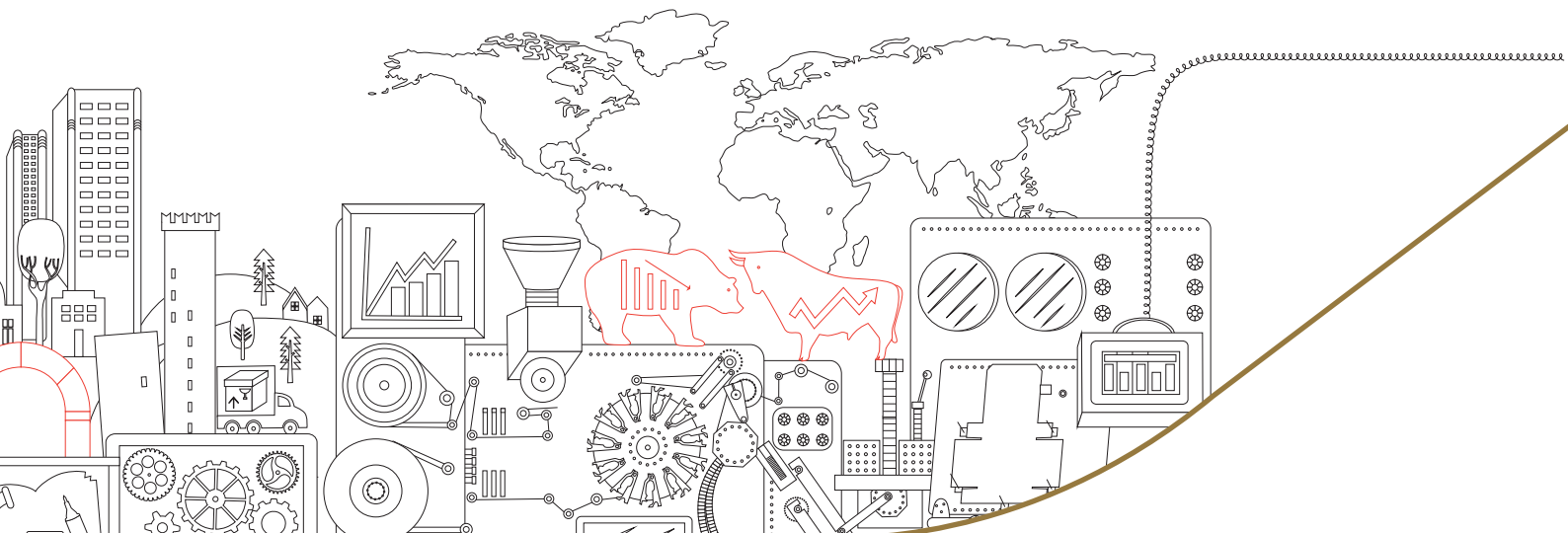
Le aziende terze, inoltre, devono impegnarsi a far rispettare ai propri lavoratori le procedure e i regolamenti di IMA, tra cui il Codice Etico.

I fornitori non produttivi e il loro personale appartengono per il 90% all'area circoscritta la sede di IMA (50 km circa).

PRINCIPALI ACQUISTI NON PRODUTTIVI NEL 2014 (il grafico si riferisce alle voci > 1 mln € e copre circa il 90% del totale acquisti non produttivi nel 2014)



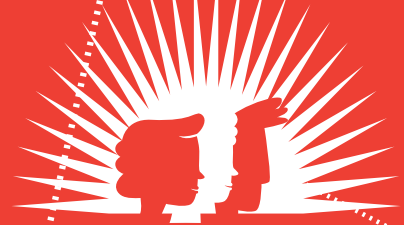
*Vari: Facchinaggio, Mensa, Sistemi audiovisivi, Utensili, Brevetti, Pulizie, Telefonia, Sicurezza impianti



OCCUPAZIONE

+5%

nelle unità produttive in Italia



oltre

1.400

persone lavorano in IMA
da almeno 10 anni



del personale
è assunto
**a tempo
indeterminato**

Pari Opportunità

Interventi di mainstreaming
in azienda



Impegno sociale di IMA:



erogati nel 2014
per liberalità e contributi



Il contratto integrativo di
IMA S.p.A. prevede condizioni
economiche e normative
migliorative rispetto al CCNL
Industria metalmeccanica
e dell'installazione di impianti.



55.660

ore di formazione
erogate sulle **competenze**

11.225 ore di formazione
erogate sulla **sicurezza**



Il Sistema di Qualità IMA
è **certificato
ISO 9001**
e integra tutte le
normative specifiche
del settore



**Progetti interni di
CSR**

Sostenibilità **Sociale**



Le Persone di IMA

Composizione e caratteristiche

“

Le persone che lavorano in IMA costituiscono per il Gruppo l'intangibile asset più strategico e di gran lunga prevalente, incorporando tutte le competenze e le conoscenze dell'azienda. Il Gruppo IMA, infatti, si propone alla propria clientela non come semplice fornitore di prodotti, ancorché caratterizzati da tecnologie molto sofisticate, ma come risolutore di problematiche complesse attraverso **soluzioni appositamente disegnate sulle esigenze del singolo cliente**. Questo approccio fa sì che tutti i processi aziendali siano caratterizzati da bassissima ripetitività: dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza post-vendita, dagli aspetti contrattuali a quelli amministrativi, il corretto funzionamento di ogni attività è più che mai demandato all'iniziativa delle singole persone che operano all'interno di ciascun processo e alla loro capacità di coordinarsi con le altre componenti aziendali, in un vero e proprio lavoro di squadra.

Conoscenze, competenze, abilità professionali e umane rappresentano il patrimonio che il Gruppo intende sviluppare per il proprio successo. IMA pone quindi una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane e cerca di potenziarle in diversi modi:

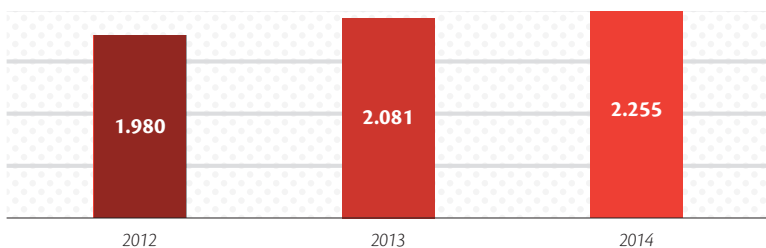
- investendo fortemente e con continuità nella crescita professionale
- garantendo il miglior ambiente di lavoro e tutelando salute e benessere del lavoratore
- adottando un modello organizzativo a elevata intensità di coinvolgimento
- promuovendo un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dai singoli e del loro merito
- valorizzando le differenze e le diverse abilità.



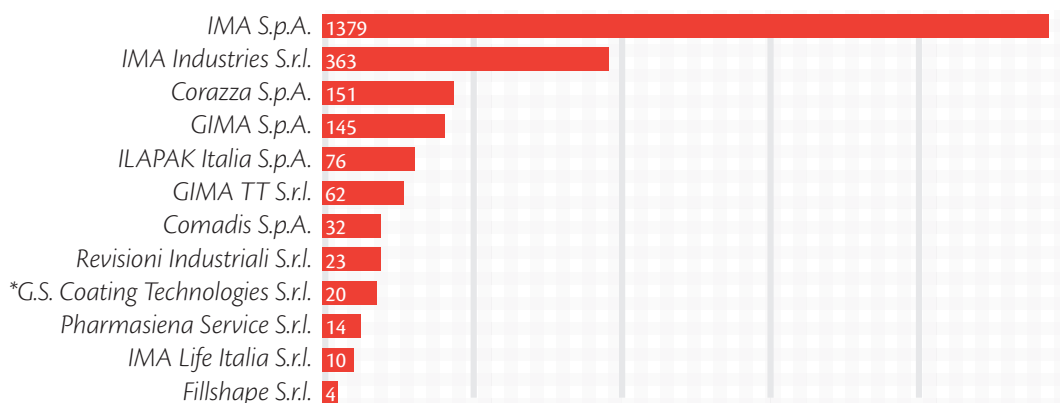
La volontà di porre la persona al centro del contesto organizzativo è un obiettivo perseguito dall'azienda fin dalle fasi iniziali dell'ingresso del lavoratore in IMA. Infatti:

- il processo di selezione è in continuo affinamento, per le figure professionalmente strategiche
- le tipologie di contratto prevalentemente utilizzate nelle assunzioni sono quelle a tempo indeterminato e di apprendistato professionalizzante, con cui viene garantita la certificazione del processo formativo seguito
- sono ricercati e consolidati i legami con il mondo dell'Università e dei centri di eccellenza, non soltanto del perimetro nazionale, oltre ai tradizionali contatti di collaborazione con gli Istituti Tecnici del territorio
- vengono proposti interventi articolati di formazione/informazione di orientamento ai neoassunti, volti ad agevolare l'inserimento e trasmettere i valori aziendali di riferimento.

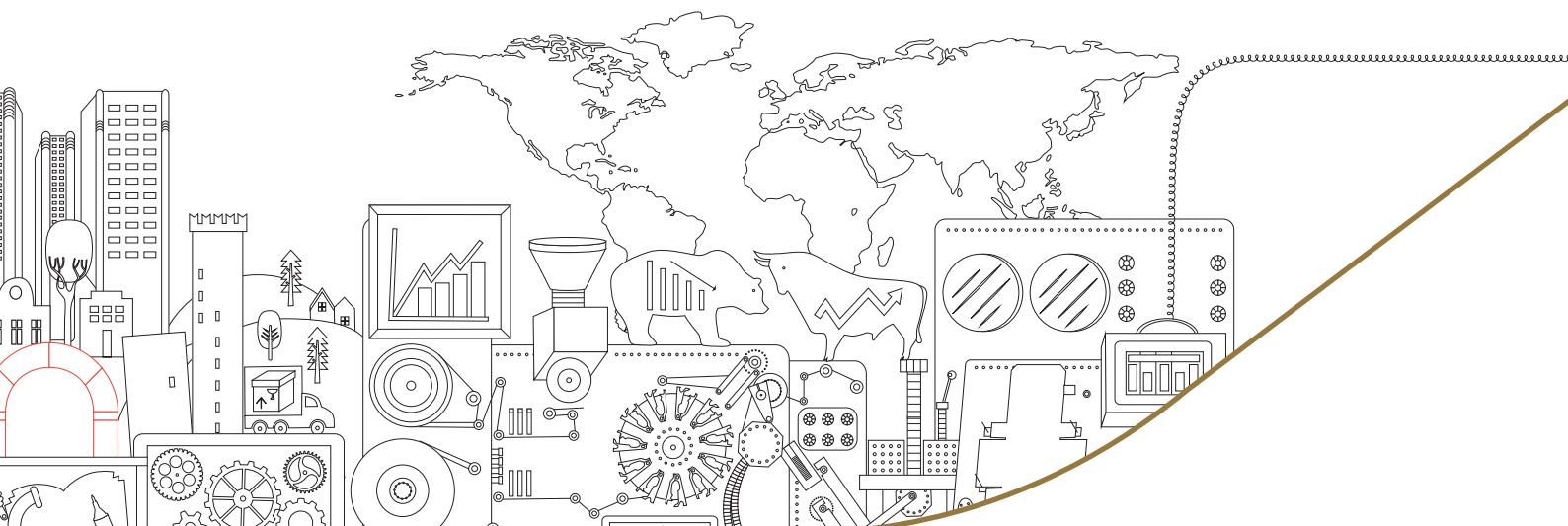
ANDAMENTO DEI DIPENDENTI



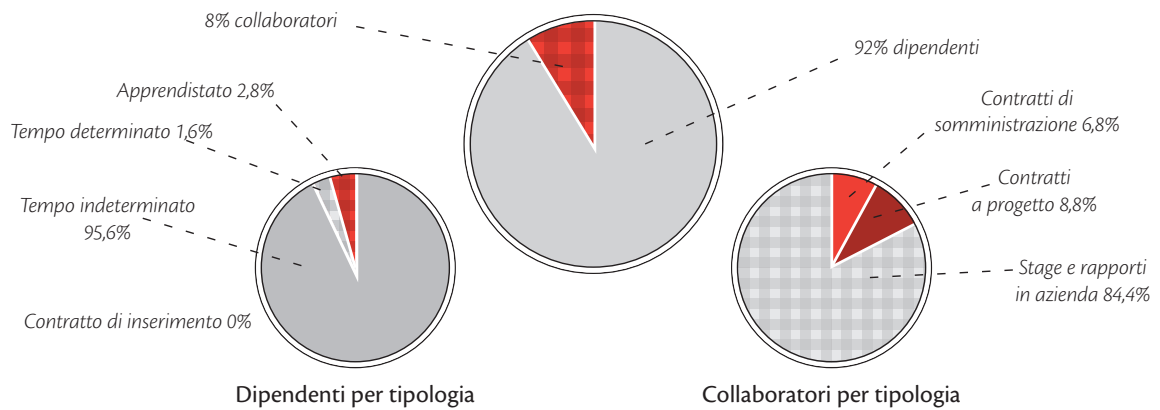
NUMERO DIPENDENTI PER SOCIETÀ (dati aggiornati al 31 dicembre 2014)



*Nuova acquisizione



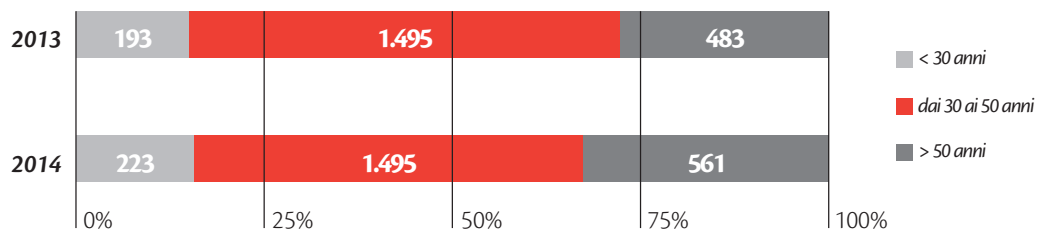
TOTALE FORZA LAVORO 2014



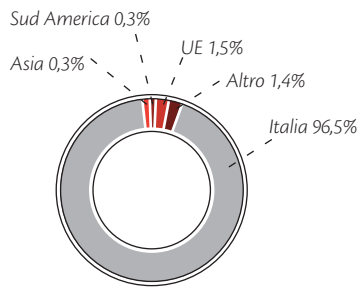
Dipendenti 2014	Uomini			Donne			TOTALE
	FULL TIME	PART TIME	TOT.UOMINI	FULL TIME	PART TIME	TOT.DONNE	
Tempo Indeterminato	1.772	7	1.779	291	108	399	2.178
Tempo Determinato	21	0	21	15	1	16	37
Apprendistato	57	0	57	7	0	7	64
Totale dipendenti	1.850	7	1.857	313	109	422	2.279

Collaboratori 2014	Uomini			Donne			TOTALE
	FULL TIME	PART TIME	TOT.UOMINI	FULL TIME	PART TIME	TOT.DONNE	
Contratti di somministrazione	7	0	7	7	0	7	14
Contratti a progetto	18	0	18	0	0	0	18
Stage e rapporti di agenzia	152	0	152	21	0	21	173
Totale collaboratori	177	0	177	28	0	28	205

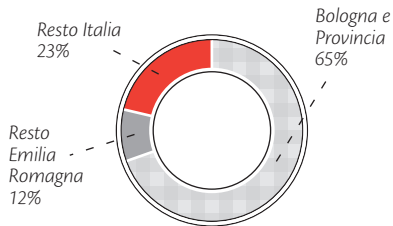
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ



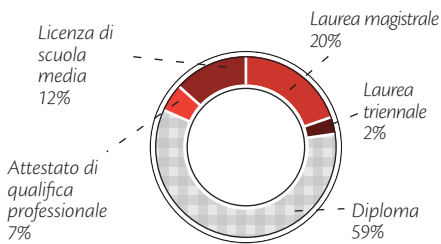
DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA



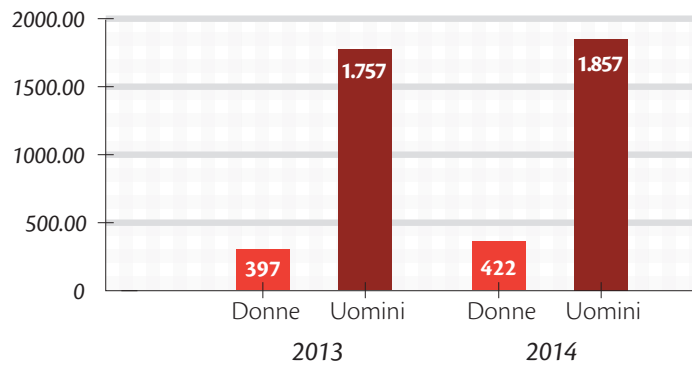
NATI IN ITALIA



TITOLO DI STUDIO



DIPENDENTI PER GENERE



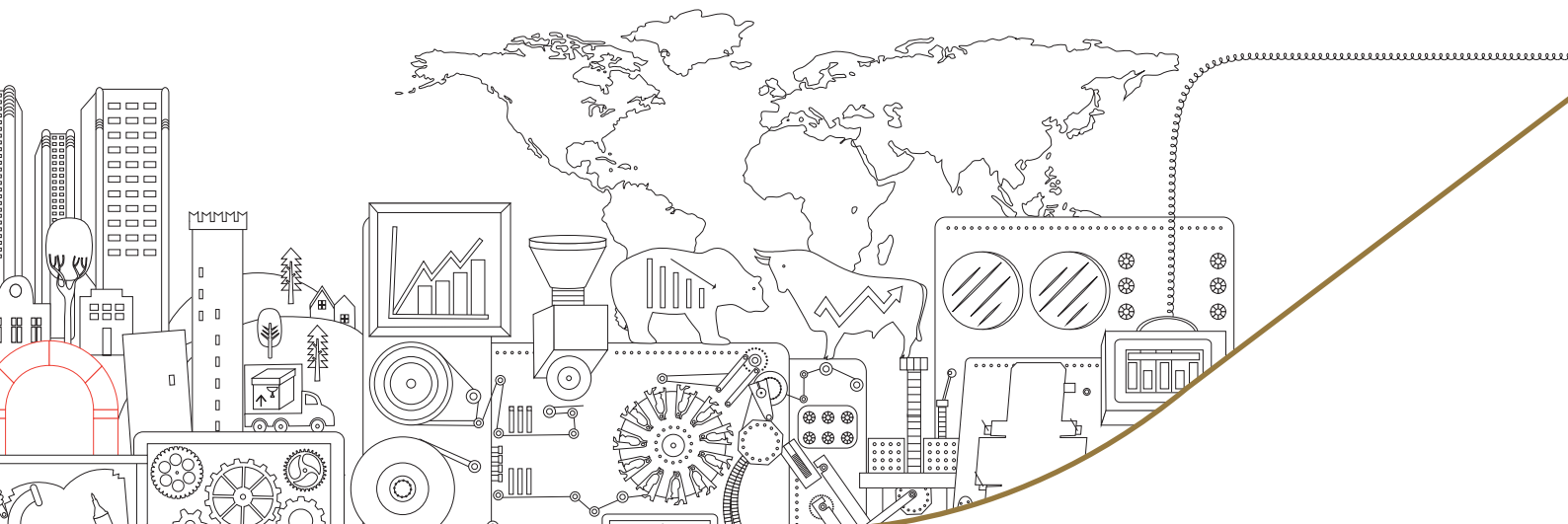
DIPENDENTI PER LUOGO DI RESIDENZA



Il 95,6% del personale è assunto con contratti a tempo indeterminato (dato in linea col 2013, 96,1%) coerentemente con la linea aziendale orientata a creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori. Nell'ambito di tutte le società italiane il ricorso a forme atipiche di collaborazione è stato molto limitato anche nel 2014 (14 i contratti di somministrazione e 18 le collaborazioni a progetto).

La stabilità del rapporto di lavoro si manifesta anche con un'anzianità aziendale alta: oltre 1.400 persone lavorano in IMA da oltre 10 anni (tra queste, oltre 549 sono in azienda da più di 20 anni).

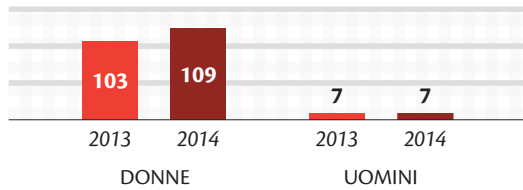
Nel 2014, **13 contratti di inserimento (27 nel 2013), 18 contratti a tempo determinato e 25 apprendisti sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato.**



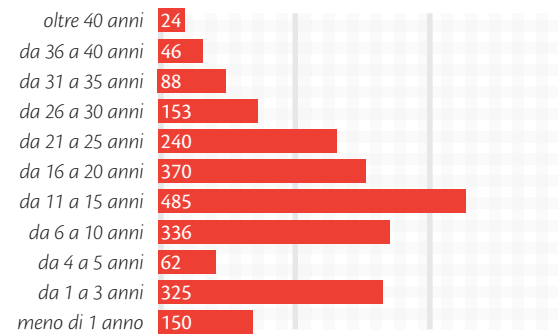
Questo dato è molto significativo ed è il frutto dell'attenzione con la quale si conduce la selezione del personale, delle capacità dei tutor aziendali di far inserire le nuove leve nelle logiche lavorative e delle procedure aziendali di verifica dei percorsi di formazione dei nuovi assunti.

Il **part time** è richiesto dal 5,1% del personale: in tutto 116 lavoratori (91 sono compresi nella fascia di età 30-50 anni, 109 sono donne).

NUMERO DI DIPENDENTI PART TIME



ANZIANITÀ AZIENDALE

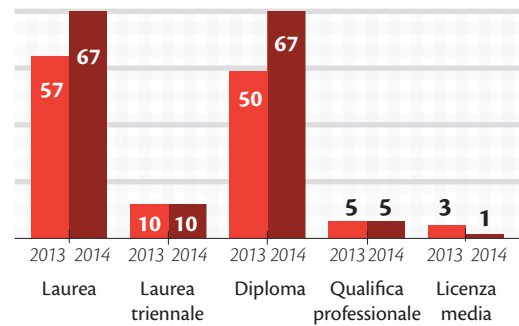


Per le **nuove assunzioni** il Gruppo IMA si avvale soprattutto di contratti a tempo indeterminato. Dei **150 assunti nell'anno** (esclusi quindi i 16 passaggi intercompany), circa il 43% è stato assunto a tempo indeterminato, il 33% in apprendistato, e il 24% a tempo determinato.

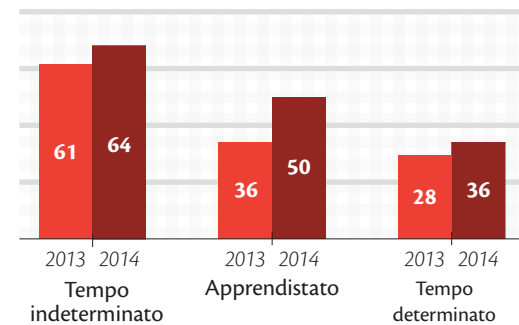
I nuovi entrati hanno un'età media di 32 anni, posseggono un elevato livello di istruzione (laureati nel 51,3% dei casi e diplomati nel 44,6%) ed il 21,3% sono donne.

L'**elevata scolarizzazione** di tutti i dipendenti del Gruppo (l'81,5% è laureato o diplomato) dipende anche dal processo di selezione del personale, orientato soprattutto alla ricerca di neodiplomati e neolaureati da inserire negli enti produttivi: i neoassunti seguono percorsi di formazione prevalentemente in affiancamento a personale esperto, che ne aiuterà la crescita professionale, agevolando così l'avvicendamento delle risorse nei vari ruoli.

NUOVI ASSUNTI PER TITOLO DI STUDIO



NUOVI ASSUNTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Il turnover negativo (calcolato come il numero dei lavoratori usciti nel periodo rispetto all'organico di inizio periodo moltiplicato per 100) è pari al 2%. Il ricambio dei dipendenti **evidenzia un saldo positivo**: nel periodo analizzato sono entrati in azienda 150 nuovi lavoratori (di cui 118 uomini e 32 donne) contro i 125 nel 2013,

mentre ne sono usciti solo 43 (dato al netto dei passaggi intercompany). Questo risultato è dato dalla differenza tra tutte le assunzioni per incremento delle attività e l'ammontare dei pensionamenti (14 persone), dimissioni volontarie (19) e contratti a tempo determinato giunti a scadenza (10).

	Tasso assunzione 2013	Tasso assunzione 2014	Turnover cessati 2013	Turnover cessati 2014
UOMINI	4,96%	5,48%	1,22%	1,44%
DONNE	1,12%	1,49%	0,15%	0,56%
Totale	6,08%	6,96%	1,36%	2,00%

	Assunzioni 2013	Assunzioni 2014	Cessazioni 2013	Cessazioni 2014
Sede di lavoro				
Bologna e Provincia	117	136	25	36
Resto d'Italia	8	14	3	7
Età				
< 30 anni	59	77	5	9
dai 30 ai 50 anni	60	68	15	19
> 50 anni	6	5	8	15

In accordo con le scuole superiori e le università del territorio, anche nel 2014 sono stati svolti vari **tirocini e stage**, per un totale di **173 giovani coinvolti**.



Aspetti contrattuali e relazioni sindacali

Nella **struttura organizzativa** del Gruppo in Italia, il 17,9% dei dipendenti è impiegato nell'Area Commerciale, incluse le attività di prevendita e post-vendita, il 25,5% nelle funzioni di Ricerca & Sviluppo, il 13,3% negli Enti di Staff (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse Umane, Comunicazione Corporate, Fiere, ecc.) e il 43,3% nell'Area logistico/produttiva.

La distribuzione degli organici ben riflette il modello di business di IMA, che punta a mantenere all'interno della struttura le figure professionali che costituiscono competenza critica e distintiva, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività.

	2013		2014	
Dipendenti per qualifica	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	2	69	2	71
Quadro	17	92	19	100
Impiegato	374	1138	397	1208
Operaio	4	458	4	478
Totale complessivo	397	1757	422	1857

La suddivisione dei dipendenti tra i vari **livelli contrattuali** evidenzia una concentrazione sui livelli 5° e 6° (73,6% del totale), ciò in relazione all'elevato tasso di specializzazione che contraddistingue i dipendenti del Gruppo.



Fermo restando il basso livello di litigiosità, IMA gestisce eventuali reclami o contenziosi riguardanti il lavoro tramite meccanismi formali concordati con le parti sociali o tramite i canali espressamente previsti dalla normativa sul lavoro: ad esempio, eventuali reclami amministrativi vengono portati solitamente dai dipendenti direttamente all'ufficio amministrazione del personale oppure al Responsabile HR della gestione, che ne dà riscontro e provvede con la prima busta paga disponibile alla correzione; eventuali vertenze vengono portate direttamente o col supporto della RSU alla Direzione Risorse Umane che le gestisce direttamente tramite colloqui personali; contenziosi di maggior rilevanza possono giungere direttamente tramite legali esterni, in questo caso anche l'Azienda si avvale di Studi legali giuslavoristi.

L'Organismo di Vigilanza (D.Lgs 231/2001) viene regolarmente informato dalla Direzione Risorse Umane di eventuali contenziosi che si risolvono tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale.

Salute e Sicurezza

L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori

nei luoghi di lavoro all'interno delle aziende del Gruppo IMA è costante ed è testimoniata dalla politica aziendale in materia, integrata all'interno del Sistema per la Gestione della Sicurezza (SGSL) di IMA S.p.A. e IMA Industries S.r.l., e firmata dal Presidente del CdA. I valori perseguiti sono la prevenzione, il rispetto totale della legge e degli accordi in materia, la pianificazione di un sistema di gestione di tali aspetti, il monitoraggio dello stesso con opportuni indicatori nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nel 2014, il Gruppo ha raggiunto un importante risultato sul fronte della gestione della salute e sicurezza in azienda: IMA S.p.A. e IMA Industries S.r.l. hanno infatti ottenuto l'estensione della certificazione BS OHSAS 18001 a tutti i siti in cui svolgono la propria attività. Per le altre società del Gruppo presenti in Italia, il percorso è stato intrapreso a partire dal 2015, secondo tempistiche differenti da società a società.

La partecipazione dei lavoratori, a tutti i livelli, è alta e costante, e garantita anche da apposite Rappresentanze designate dai lavoratori stessi (RLS): in totale **21 rappresentanti rispetto ai 16** previsti obbligatoriamente dalla normativa. Questi ultimi raccolgono costantemente le segnalazioni dei lavoratori svolgendo **un ruolo oltre che di rappresentanza anche propositivo**, portando all'attenzione del Servizio di prevenzione e protezione idee e spunti di miglioramento, e **di garanzia** partecipando e presenziando a tutti i corsi di formazione erogati al personale neoassunto.

Vengono inoltre organizzati periodicamente incontri specifici ai quali partecipano, oltre ai RLS, anche i medici competenti, i Responsabili/Addetti del Servizio di protezione e Prevenzione, i datori di lavoro e i dirigenti.



Al fine di migliorare costantemente competenze e performance in tema di sicurezza, IMA partecipa ai Tavoli RSPD di Bologna e Imola: si tratta di un Gruppo di lavoro costituito dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, allo scopo di condividere modalità di gestione (analisi e risoluzione) circa tematiche di interesse comune in materia di sicurezza sul lavoro.

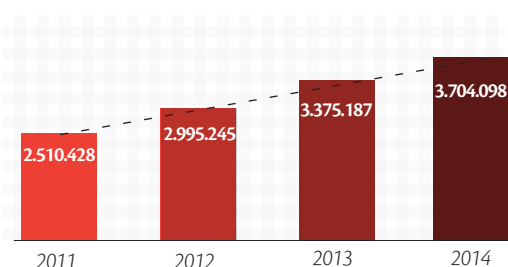
La formazione e il coinvolgimento del personale sono alla base dell'intero SGSL, **nell'ottica della creazione di una vera e propria "cultura" della sicurezza.**

Il monte ore di formazione erogato all'interno delle aziende del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro **nel 2014 arriva a 11.225 ore** (rispetto alle circa 5.000 del 2013). Grazie a tale impegno e agli investimenti continui in impianti, attrezzature e stabilimenti, l'andamento infortunistico aziendale è in continua e costante diminuzione ed è inversamente proporzionale all'aumento dei dipendenti e, quindi, alle ore lavorate.

Nel 2014 gli infortuni sul luogo di lavoro (esclusi quelli in itinere) sono stati 10 (7 nel 2013) su un totale di 3.704.098 ore lavorate (+10% sul 2013).

	giorni di infortuni	numero infortuni	Indice di frequenza	Indice di Gravità
Infortuni sul luogo di lavoro (esclusi in itinere)	80,44	10,00	2,70	0,022
Infortuni in itinere	88,19	9,00	2,43	0,024
Totale	168,63	19,00	5,13	0,046

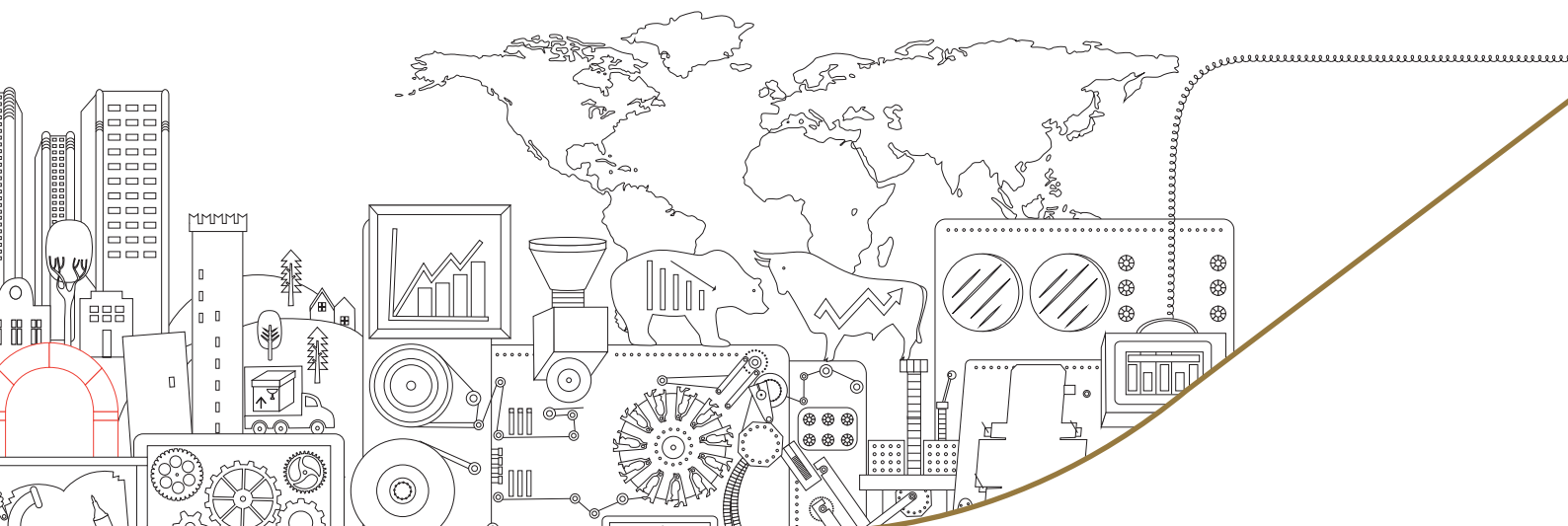
NUOVI ASSUNTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Nel 2014 si è confermata la sensibilità del personale IMA nelle segnalazioni di mancati infortuni/potenziali pericoli, con un numero di 14 eventi segnalati, lievemente inferiore rispetto al dato 2013 (20 eventi segnalati) ma pur sempre in netto aumento rispetto alla media di 5 o 6 near miss riferibili agli anni 2011 e 2012). Così come per gli infortuni, anche per i mancati infortuni viene compiuta apposita indagine, e vengono individuate insieme ai vari enti coinvolti le misure di miglioramento più adeguate.

Sul fronte delle malattie professionali, non esistono categorie di lavoratori particolarmente esposte a rischi speci-

fici in funzione di differenze di genere, età o etnia. IMA ha tuttavia intrapreso un'iniziativa nei confronti del personale trasferta, che si può trovare a viaggiare per motivi di lavoro presso la quasi totalità dei paesi del mondo, anche in zone geografiche dove possono tuttora essere endemiche determinate tipologie di malattie infettive. In accordo con il medico aziendale è stato definito, e proposto in via facoltativa ai trasfettisti, un piano di vaccinazioni che permetta loro di ampliare lo spettro di protezione: ormai la quasi totalità della popolazione aziendale trasferta ha aderito, provvedendo a spese aziendali a vaccinarsi.



Interventi per il miglioramento dell'ambiente di lavoro

Tra le più importanti iniziative adottate nel 2014 per migliorare l'ambiente di lavoro si ricordano:

- Amianto: presso lo stabilimento di Bentivoglio è stato completato l'intervento di rimozione dal tetto anche delle ultime porzioni della copertura in amianto, pur non essendovi comunque un obbligo in tal senso. In tal modo, a fronte di un investimento economico importante, si è provveduto ad eliminare una potenziale fonte di rischio.
- Nuovi impianti di aspirazione di inquinanti: sono stati progettati, installati ed avviati due nuovi impianti di aspirazione centralizzati a servizio di due interi reparti di macchine utensili a controllo numerico (rep. Isola Formati e rep. Alesatrici C.N.) dell'officina Lavorazioni Meccaniche dello stabilimento di Ozzano dell'Emilia, Via Emilia 428/442. Contestualmente è stata ottenuta per il medesimo sito specifica Autorizzazione da parte della Provincia di Bologna. È stato portato a 8 il numero di macchine di Unità di Trattamento Aria a servizio dell'officina Lavorazioni Meccaniche del sito principale, tramite l'installazione di 3 nuove Unità.

- Fabbricati: proseguono i lavori di adeguamento degli edifici nonostante non vi fosse nessun obbligo. La Direzione ha infatti dato mandato di adeguare gli edifici come se ci si trovasse nell'area coinvolta dal terremoto. L'adeguamento prevede in una prima fase l'adozione di quelli che la norma individua come i tre prerequisiti di base per gli stabilimenti prefabbricati, ovvero: a) fissaggio delle colonne alle travi di sostegno; b) fissaggio dei muri di tamponamento agli elementi strutturali adiacenti; c) controventatura delle scalfature oltre a una certa altezza. Allo stato attuale questi interventi sono pressoché completi presso lo stabilimento di Bentivoglio in Via Romagnoli 2 e per buona parte dello stabilimento di Ozzano dell'Emilia in Via Emilia 428/442. Presso tutti gli altri siti interessati si è conclusa l'attività di progettazione ed è in corso la pianificazione degli interventi di consolidamento. L'intera fase di progettazione è stata curata da un team di professionisti e progettisti, coordinati dall'Ing. Poluzzi, consulente di IMA e professore dell'Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Tecnica delle Costruzioni.

Rischio sismico

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sebbene gli stabilimenti aziendali siano situati al di fuori del "cratere" oggetto dei provvedimenti normativi di emergenza del giugno 2012, IMA ha adottato i seguenti interventi, non perché obbligatori, ma per meglio tutelare la popolazione aziendale.

- Sismografi: sono stati acquistati 3 sismografi automatici (acceleratori triassiali) dallo stesso fornitore della rete della Protezione Civile. Due di questi sono stati installati e collegati all'impianto sonoro di allertamento ed evacuazione degli stabilimenti produttivi, per garantire una tempestiva evacuazione in caso di scossa tellurica. Ciò avverrà quando sarà superata una soglia critica di allarme, definita in collaborazione con i team di progettisti che seguono i lavori di adeguamento dei fabbricati, tale da rendere consigliabile un controllo dello stato dell'edificio prima del rientro dei lavoratori.



Formazione e sviluppo delle persone

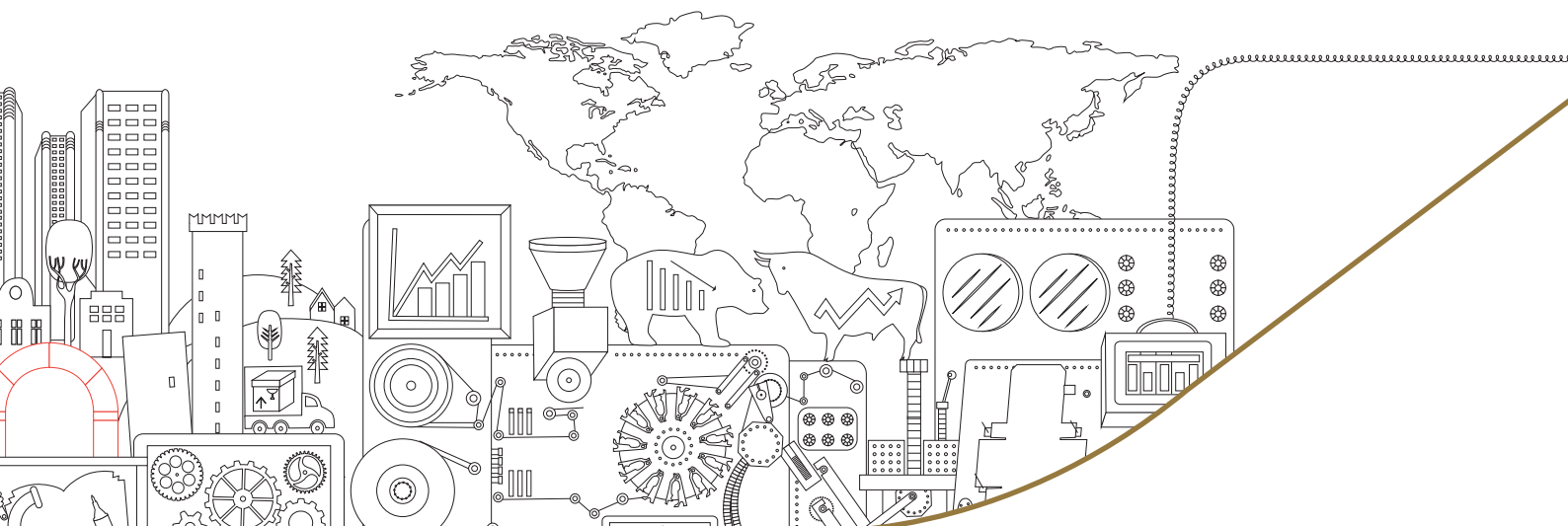
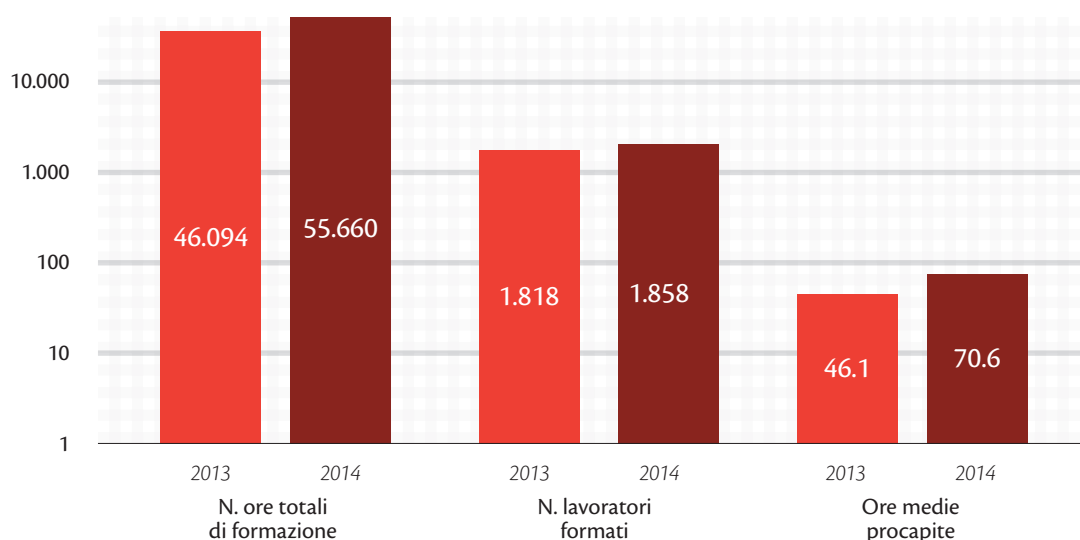
Come tutte le grandi imprese che affrontano le sfide competitive del mercato, IMA considera la **formazione continua** una **risorsa strategica**. L'investimento in formazione non riguarda quindi solo quella iniziale, ma tende a distribuirsi nel tempo, con lo scopo di favorire crescita professionale e motivazione individuale. Le realtà complesse e in continua evoluzione come IMA, infatti, richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, pronte al confronto continuo, mosse dal desiderio di apprendere e migliorarsi.

In questo scenario IMA costituisce un punto di riferimento anche per il sistema distrettuale di appartenenza e opera con assiduità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'economia della conoscenza, in cui i percorsi professionali, sempre più discontinui e trasversali, alimentano competenze più generaliste, che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale e tecnologicamente avanzato.

Investire nel capitale umano, per IMA, significa anche instaurare rapporti continuativi e reciprocamente proficui con il mondo della scuola e delle università, al fine di trasferire competenze e offrire occasioni di crescita e sviluppo dei giovani.

Le attività di addestramento e formazione (per un totale di **55.660 ore, +20% rispetto al 2013**), volte ad elevare il livello di competenza del personale tecnico, amministrativo e commerciale del Gruppo, hanno coinvolto **1.858 dipendenti, pari all'81,5% del totale** (erano stati 1.818 nel 2013). Formazione specialistica, aggiornamento professionale, sicurezza sul lavoro, sviluppo manageriale e lingue straniere continuano ad essere i temi prevalenti.

FORMAZIONE



NUMERO PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE E ORE MEDIE PROCAPITE PER CATEGORIA E GENERE

	Donne		Uomini		Totali	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
DIRIGENTI: numero	2	2	51	55	53	57
<i>Ore medie procapite</i>	83,0	77,0	33,3	17,5	116,3	94,5
QUADRI: numero	14	20	78	90	92	110
<i>Ore medie procapite</i>	41,4	45,2	32,6	24,7	74,0	69,9
IMPIEGATI: numero	317	347	988	981	1.305	1.328
<i>Ore medie procapite</i>	18,2	44,0	29,1	30,1	47,3	74,1
OPERAI: numero	3	2	365	361	368	363
<i>Ore medie procapite</i>	3,7	39,5	17,9	18,2	21,6	57,7
TOTALE : numero	336	371	1.482	1.487	1.818	1.858
<i>Ore medie procapite</i>	19,4	44,2	26,7	26,4	46,1	70,6



Pari opportunità

IMA, coerentemente con quanto previsto dal Codice Etico, **garantisce le eguali opportunità**, la tutela e valorizzazione delle risorse umane aziendali, ovunque esse operino, riconosciute come fattore primario di successo dell'azienda, e comunque titolari del diritto ad un trattamento equo, rispettoso delle specificità di ogni singolo lavoratore e volto a garantirne l'integrità psicofisica. Non sono pertanto ammessi comportamenti a carattere discriminatorio basati sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

Il Gruppo IMA è attento alla tematica delle Pari opportunità, pur operando in un contesto produttivo e industriale che per storia e tradizione è caratterizzato da una presenza molto meno significativa delle donne rispetto agli uomini. La distribuzione del personale in base al genere è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2013 (le donne rappresentano il 18,5% dell'intero organico aziendale). La maggior presenza di personale femminile si ha nei lavori impiegatizi e nelle aree dei servizi di staff e in quelle commerciali.

In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai Contratti nazionali e dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui l'azienda opera. In termini di inquadramento contrattuale, oltre la metà delle donne risulta essere collocata a un livello medio-alto (6° o superiore). Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 13 componenti, di cui 3 donne.

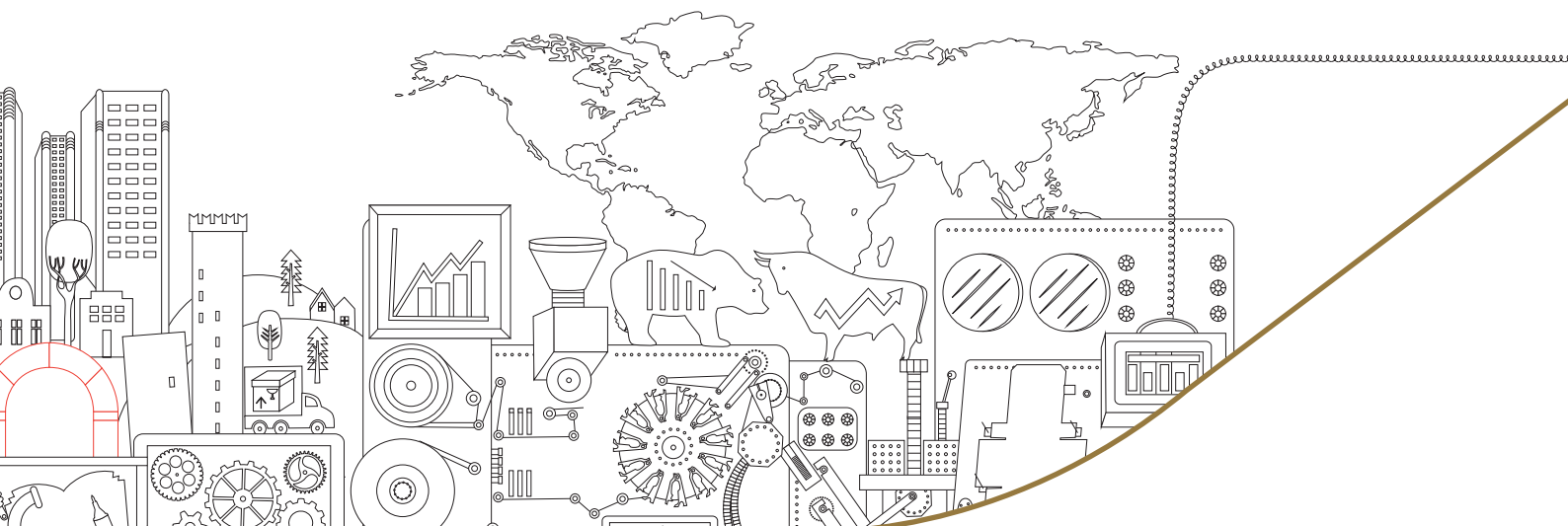
IMA concede il part time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne facciano richiesta motivata, entro i limiti percentuali fissati dagli accordi collettivi: nel 2014, su 116 contratti part time in essere il 94% è stato richiesto da donne. In totale, le donne che lo utilizzano sono 109, pari al 25,8% del totale delle donne presenti in IMA al 31 dicembre 2014.

% donne per qualifica	2013	2014
Dirigente	2,8%	2,7%
Quadro	15,6%	16,0%
Impiegato	24,7%	24,7%
Operaio	0,9%	0,8%
Totale complessivo	18,4%	18,5%

INTERVENTI DI MAINSTREAMING IN AZIENDA: AZIONI DI SVILUPPO ANNO 2015

Nel 2014 e 2015 IMA ha proseguito il suo impegno per la diffusione della cultura della parità e della crescita, attraverso azioni concrete che testimoniano come il Gruppo sostenga e promuova, in coerenza con i propri valori, principi e pratiche già in atto, la crescita di un benessere aziendale che risponda alle esigenze dei dipendenti e sia volano per una nuova "cittadinanza organizzativa in un'ottica di genere".

La prima azione realizzata tra fine 2014 e inizio 2015 è stata la condivisione con la popolazione maschile del percorso formativo realizzato nel 2014: un Vademecum con la sintesi dei contenuti affrontati in aula dalle colleghe è stato distribuito a tutti dipendenti.



Altra azione concreta voluta dall'azienda è stata l'estensione dell'attività formativa sulle pari opportunità, "**Interventi di Mainstreaming in Azienda**", alle dipendenti delle altre società del Gruppo. Questa attività ha visto protagoniste 150 donne che quindi si sono aggiunte alle 257 dipendenti IMA già formate nel 2014. In linea con il percorso già sviluppato, il piano formativo del 2015, strutturato in 4 moduli da 5 ore ciascuno, ha affrontato le seguenti tematiche: cultura e normativa sulle pari opportunità e conciliazione dei tempi; cultura di genere nelle organizzazioni; percezione delle pari opportunità e identità di genere; comunicazione e gestione della propria carriera al femminile.

Nel 2015 l'azienda ha inoltre dato avvio a un **progetto di ascolto** dedicato al disagio lavorativo sui temi di genere. Per individuare eventuali forme di discriminazione in ambito lavorativo, è stato attivato in via sperimentale un servizio di aiuto per la prevenzione, l'ascolto e il sostegno delle lavoratrici, attraverso l'introduzione della figura della Consigliera di Fiducia. L'istituzione della Consigliera di Fiducia, nata sulla spinta della normativa europea (Raccomandazione 92/131; Dichiarazione del Consiglio 19 Dicembre 1991; Risoluzione A5-0283/2001), consolida l'impegno dell'azienda nella promozione del benessere organizzativo. Questa figura è stata incaricata di fornire alle lavoratrici una consulenza specifica sulle tematiche di discriminazione di genere e funge da facilitatore fra l'azienda e le lavoratrici, ponendosi come collettore di eventuali disagi lavorativi e adoperandosi per una risoluzione condivisa fra le parti. La Consigliera di Fiducia è disponibile per tutto il 2015 con cadenza mensile - in date prefissate e rese note attraverso appositi comunicati aziendali - presso i diversi stabilimenti del Gruppo IMA della provincia di Bologna e di Calenzano, per garantire a tutte le dipendenti la possibilità di fruire della consulenza. Il servizio verrà prorogato fino a giugno 2016.

IMA inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette come previsto dalla legislazione vigente: a questo scopo, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

Welfare aziendale

Tra le misure previste per conciliare vita privata e vita lavorativa rientra il **part time**. Gli accordi aziendali siglati in IMA riconoscono una percentuale di contratti di questo tipo superiore a quanto contemplato dal CCNL. Sono inoltre previste modalità agevolate per l'accesso al part time in caso di gravi motivi familiari.

Anche nel corso del 2014 tutte le richieste di part time sono state accolte favorevolmente dall'azienda (il 93% di chi ne usufruisce è costituito da donne). Inoltre, il contratto integrativo aziendale prevede diverse condizioni di miglior favore relative ai congedi parentali per maternità o assistenza dei famigliari.

Per quanto riguarda l'**aspettativa post-partum**, i dipendenti di IMA S.p.A., donne e uomini, hanno diritto:

- entro il primo anno di vita del neonato, a un periodo di 3 mesi aggiuntivi a quanto previsto dalla legge, nel corso del quale l'azienda eroga una retribuzione pari al 30% di quella effettiva
- nel corso di 3 dei 6 mesi spettanti per legge, l'azienda integra il trattamento riconosciuto dall'INPS con un'ulteriore retribuzione pari al 30% di quella effettiva
- a chiedere anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, così da integrare il mancato reddito.

Per quanto riguarda l'**assistenza ai famigliari** (entro il secondo grado), i dipendenti di IMA S.p.A. hanno la possibilità di ottenere:

- 1 giorno retribuito per il padre al momento della nascita del figlio
- 4 giorni di permesso retribuito per assistenza nel caso di grave infermità di un famigliare
- 16 ore di permesso non retribuito e 4 ore di permesso retribuito per assistenza di famigliari con autocertificazione.



In Italia, i dipendenti IMA possono godere di ulteriori agevolazioni e benefit tra cui:

- copertura sanitaria sostenuta dall'azienda e possibilità di estendere la copertura ai famigliari con un contributo da parte del dipendente
- polizza infortuni anche extra professionali, a completo carico dell'azienda
- convenzioni con le banche per condizioni agevolate
- servizio di consulenza psicologica da parte di un professionista che effettua brevi colloqui di supporto nel corso dell'orario di lavoro
- contributo alle aggregazioni di dipendenti che praticano attività sportive a livello ricreativo.

Inoltre, tutti i lavoratori di IMA, così come previsto dalla legislazione Italiana, possono usufruire di periodi di aspettative o di congedo a seconda delle proprie necessità (es. cura dei familiari). A fronte di 77 congedi parentali per maternità/paternità richiesti e concessi nel 2014, tutti i lavoratori sono tornati al lavoro alla conclusione del congedo e risultano in forza al 31 dicembre 2014.

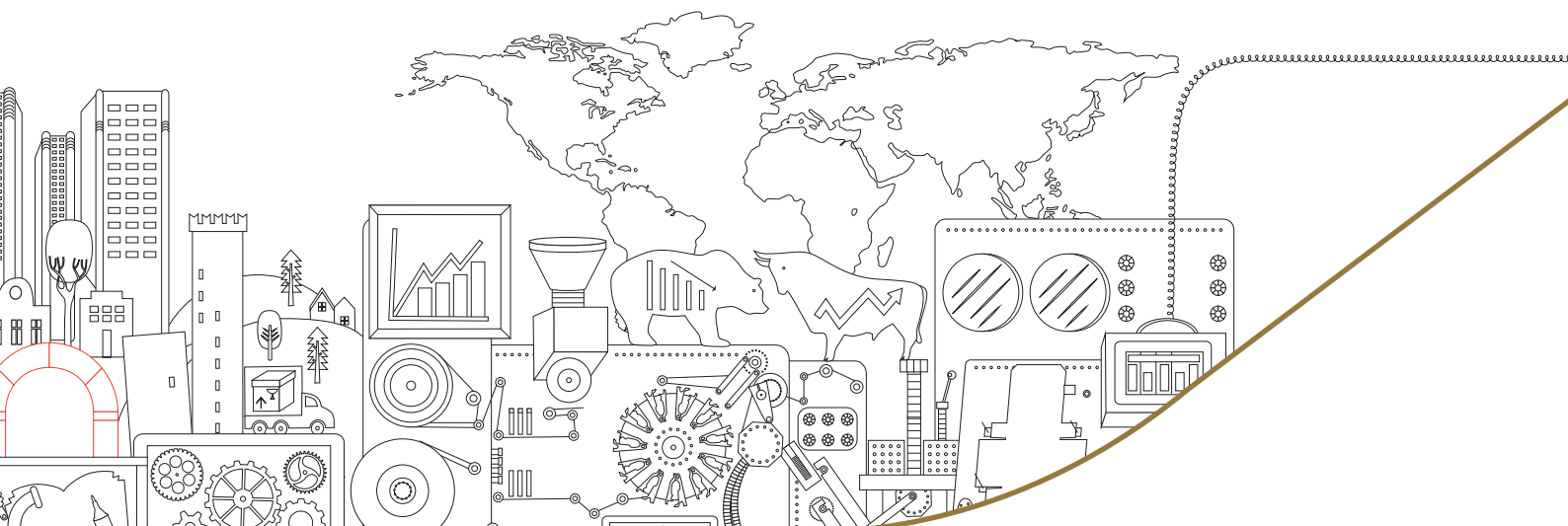
	2012			2013			2014		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
N. congedi parentali maternità/paternità	45	41	86	45	44	89	44	33	77
Congedi nascita figlio		33	33		56	56		42	42
Congedi retribuiti 3-4 giorni	23	80	103	32	99	131	22	95	117
Permessi non retribuiti per assistenza familiare (16 ore)	17	11	28	24	22	46	18	15	33
Permessi retribuiti per assistenza familiare (4 ore)	55	102	157	58	121	179	55	113	168
Permessi Legge 104				26	78	104	27	84	111

UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ, PER IL COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Nel corso nel 2014 è stato attivato un rapporto di collaborazione con la **Cooperativa Sociale PICTOR**, che si occupa del reinserimento di persone in situazione di svantaggio sociale, e che prevede la vendita ai dipendenti di GIMA S.p.A. e Corazza S.p.A. di prodotti ortofrutticoli freschi a chilometro zero coltivati dalla cooperativa. Questi prodotti sono venduti con il brand **"Cose buone da matti"**, per ricordare che la cooperativa è nata per assistere persone in precedenza residenti presso istituti chiusi dopo il varo della legge "Basaglia".

Il progetto ha conosciuto una prima fase sperimentale nelle ultime settimane di luglio, dettata dall'esigenza di testare il gradimento dell'iniziativa, per poi entrare a pieno regime dopo la breve pausa estiva.

L'acquisto dei prodotti è piuttosto comodo e avviene attraverso prenotazione via mail e ritiro direttamente in azienda.



L'impegno nella comunità

Da sempre IMA contribuisce in maniera disinteressata a diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali, grazie all'attenzione di un management sensibile ai problemi della società e allo sviluppo della cultura.

Progetti interni di CSR

Il cinquantennale dell'azienda ha però segnato un'evoluzione di questa prassi: IMA è passata da un intervento silenzioso, e guidato dai vertici, a una dimensione più partecipativa e condivisa. Secondo la rinnovata filosofia del Gruppo, la responsabilità nei confronti della società e del mondo può diventare un elemento di identità per tutti i lavoratori. Nel 2011, in occasione del 50° anniversario di IMA, è stato chiesto ai dipendenti di presentare dei progetti in ambito sociale; ne sono stati selezionati tre che l'azienda ha poi contribuito a realizzare per tre anni, dal 2012 al 2014.

Nel 2014, IMA ha continuato a sostenere i **tre progetti di solidarietà sociale scelti tra quelli proposti dai dipendenti** in occasione del 50° anniversario del Gruppo. L'impegno triennale di IMA si è concretizzato con un finanziamento complessivo di 330.000 euro.

Di seguito, le principali attività svolte nel corso del 2014 dalle associazioni affiancate da IMA.

1) Auxilia: un'altra visione

Percorso riabilitativo completo per persone ipovedenti

IMA ha supportato per il terzo anno consecutivo l'Associazione Retinite Pigmentosa e malattie rare in oftalmologia. Le attività dell'ausilioteca di Bologna (inaugurata nel

2013) e la consegna degli ausili a domicilio su richiesta degli utenti hanno permesso di constatare come l'**accompagnamento all'utilizzo di tecnologie assistive** migliori la consapevolezza del potenziale visivo della persona ipovedente e la percezione di possibile indipendenza nello svolgere le attività quotidiane.

Nel corso del 2014 sono state organizzate diverse iniziative, tra cui: "Ballare a occhi chiusi", corso di tango per ipovedenti (Bologna, febbraio 2014 - ancora attivo); un laboratorio sull'olfatto dedicato ai profumi tenutosi all'interno dello Smell Festival (Bologna, 27 febbraio); "Anche l'occhio vuole la sua parte", laboratorio di cucina per adulti e bambini, che ha avuto luogo in occasione di La Scienza in Piazza (Bologna, dal 28 marzo al 13 aprile); una visita guidata alla mostra "La ragazza con l'orecchino di perla" (Bologna, 7 aprile); la partecipazione a Exponità, mostra internazionale della salute e dell'assistenza (Bologna, dal 21 al 24 maggio); un ciclo di quattro laboratori sensoriali per stimolare capacità visiva, memoria e sensibilità olfattiva, realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Ancora e i Servizi sociali del Quartiere Borgo Panigale (Bologna, Centro sociale Villa Bernaroli, luglio-agosto); il convegno "Cecità e ipovisione: novità sulla ricerca scientifica e aspetti medico legali", in occasione della Low Vision Academy (Milano, 4 ottobre); il convegno "Ipovisione, una ricognizione tra ricerca e tecnologia", nell'ambito di Handimatica, mostra-convegno nazionale su tecnologie e disabilità (Bologna, 29 novembre).

2) Con noi dalla prima alla terza

Progetto di accompagnamento allo studio per ragazzi

Grazie al sostegno triennale di IMA, l'Associazione Il Ginepro ha proseguito il Progetto di Accompagnamento allo Studio rivolto ai ragazzi della Scuola primaria di secondo grado, che ha riguardato tanto l'aiuto specifico



nello studio giornaliero delle materie scolastiche, quanto l'insegnamento di un metodo di lavoro. Inoltre, grazie al finanziamento, sono continuate con successo le attività che erano state sperimentate e poi avviate negli anni precedenti, ovvero l'**accompagnamento allo studio** rivolto ai ragazzi delle Scuole superiori e l'accompagnamento allo studio rivolto ai bambini delle Scuole elementari.

I ragazzi coinvolti nel 2014 sono stati più di 50. Le lezioni si sono svolte per due ore al giorno in tutti i giorni di scuola per le scuole medie, mentre si sono concentrate in tre giorni alla settimana per le scuole superiori e il sabato mattina per le scuole elementari. Il rapporto tra insegnanti e studenti è stato mantenuto a circa un insegnante ogni 3-4 ragazzi.

Il finanziamento ha inoltre permesso di acquistare nuovi tavoli, sedie, mobili e l'occorrente per le attività didattiche, in modo da rendere più confortevole e accogliente l'ambiente.

Come negli anni precedenti, l'Associazione ha organizzato i **Centri Estivi**, che hanno raccolto l'adesione di circa 40 ragazzi. È stato inoltre avviato, in fase sperimentale, un sostegno ai ragazzi con difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, ecc.) e che prevede l'intervento di un professionista per potenziarne le abilità individuali.

3) La prevenzione non ha colore

Progetto di inclusione sociale

Inserito nell'ambito di lavoro "Donne e sviluppo" dell'associazione Pace Adesso (Peace Now), in collaborazione con LILT e Manos sin Fronteras, il progetto ha lo scopo di attuare azioni di **prevenzione diagnostica** dei tumori al seno e al collo dell'utero rivolte alle **donne migranti**, che per motivi culturali, scarsa informazione o marginalità sociale si sottopongono agli screening antitumorali in percentuale molto bassa.

È nata quindi l'idea di mettere in rete vari partner (Centro Screening, CISL e CGIL con i loro sportelli per gli immigrati, Provincia di Bologna - ora Città Metropolitana, centri medici per immigrati quali Sokos e Biavati, associazioni e cooperative sociali che operano a vario titolo per le donne immigrate) per impostare un **programma di inclusione sociale tramite la prevenzione dei tumori**.

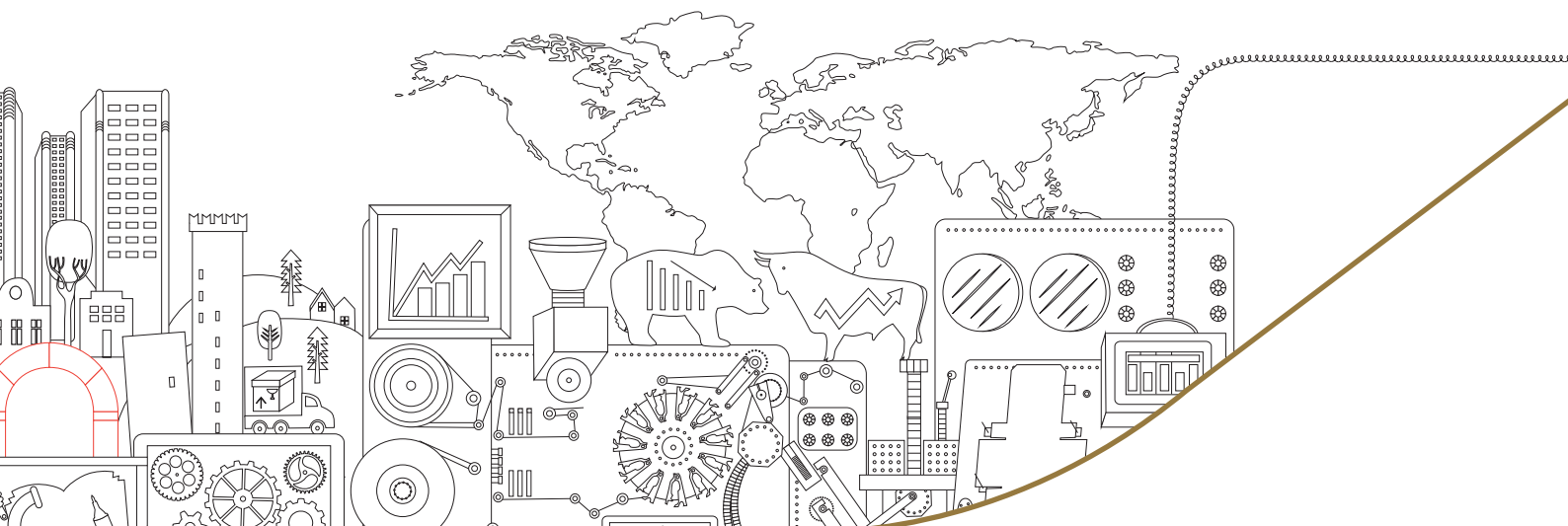
Nel corso del 2014 la rete si è allargata a nuove associazioni e realtà di immigrati (Consolati), a protocolli di intesa con il BOTPT (Bologna Transcultural Psychosomatic Team - Dip. Psichiatria UniBO) e al Centro di Medicina Legale AUSL Bologna.

Le donne sono state avvicinate tramite due modalità distinte: le migranti "regolari" sono state sensibilizzate sul tema della prevenzione tramite feste, incontri, distribuzione di brochure in lingua, prenotazione di visite di screening presso strutture AUSL, offerta di servizi socio sanitari. Le migranti "non regolari" godono di un'offerta di assistenza identica, ma vengono incontrate casualmente o nelle associazioni, e poi indirizzate presso strutture private per una anticipazione diagnostica sul tumore al seno e al collo dell'utero.

IMA S.p.A., nel 2014, ha continuato ad aderire a **diversi progetti sociali di respiro territoriale condivisi con le rappresentanze sindacali dei propri lavoratori**. I progetti sono volti soprattutto a sostenere soggetti deboli e a creare opportunità di impiego, come ad esempio:

- **Sostegno alla Pubblica Assistenza di Ozzano e San Lazzaro (PAOL)**. Grazie a questa erogazione di IMA, l'Associazione ha assunto per la prima volta tre dipendenti. I ragazzi assunti si occupano principalmente di trasporti secondari non urgenti e in maniera saltuaria di Emergenza Territoriale 118 (entrambe le attività sono gestite dalla Centrale Operativa del 118 di Bologna Soccorso). Oltre a queste mansioni, i ragazzi svolgono anche la funzione di "taxi sanitario", accompagnando a visite o a esami i cittadini impossibilitati a muoversi autonomamente con la propria autovettura.

- **Sostegno all'Associazione NOVA - Nuovi Orizzonti**



per Vivere l'Adozione, impegnata nella prevenzione dell'abbandono attraverso l'adozione internazionale, il sostegno a distanza e la cooperazione.

- Contributo alla **Cooperativa Airone** di Codigoro (Ferrara), una Comunità di accoglienza per madri con bambini che si trovano in situazione di grave disagio, allo scopo di agevolarne il reinserimento sociale.

Nel corso del 2014, **su proposta della RSU**, IMA ha approvato due importanti progetti realizzati nel corso del 2015.

- **EMERGENCY: Unità mobile per l'orientamento socio-sanitario di Bologna**

Da agosto 2015, è presente un'unità mobile di Emergency a Bologna allo scopo di offrire servizi di orientamento socio-sanitario alle fasce di popolazione che hanno difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale: migranti con e senza permesso di soggiorno, persone senza fissa dimora o in stato di bisogno.

- **Recupero del Parco Villa San Donato, Calenzano**

Al fine di rendere fruibile al pubblico una porzione del territorio del Comune di Calenzano (Firenze) di notevole valenza storica, culturale e paesaggistica, l'Amministrazione locale ha proposto un progetto per il recupero del parco di Villa San Donato offrendo così un'opportunità di inserimento lavorativo e formazione professionale a giovani disabili.

Per il prossimo futuro sarà inoltre definito un progetto volto al **reinserimento nel mondo del lavoro** di persone appartenenti a fasce deboli, anche per effetto dell'età, attraverso piani formativi strutturati e condivisi con le istituzioni locali.

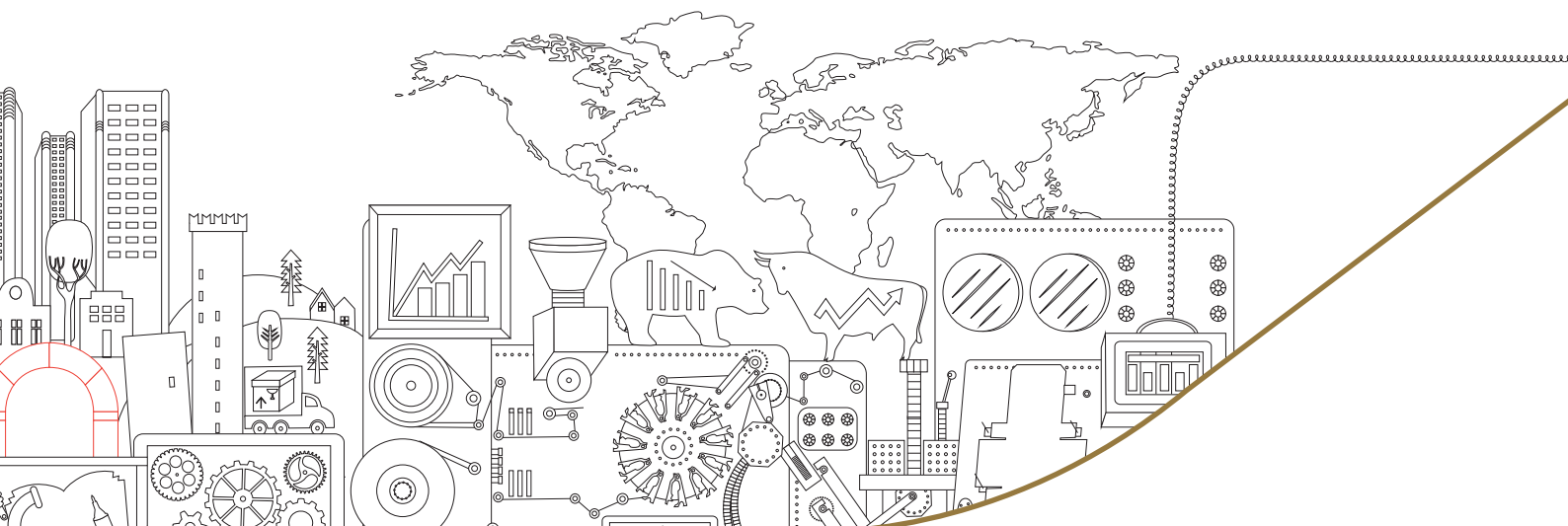
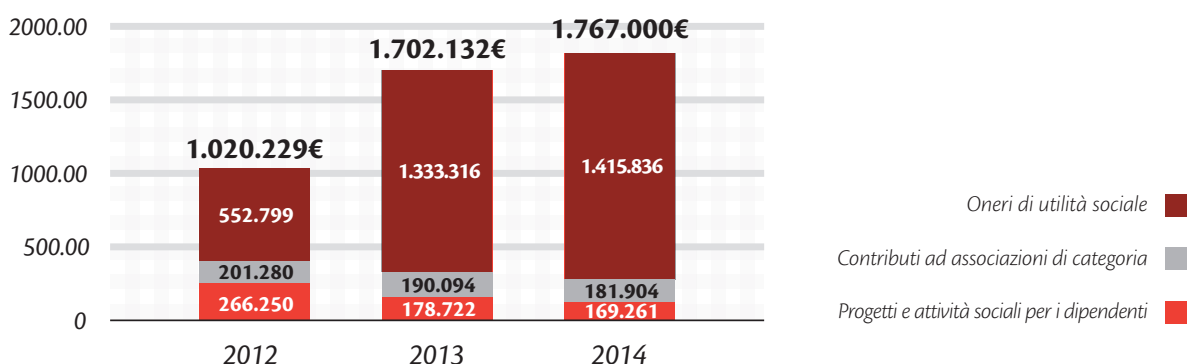


Investimenti nella comunità

Nel corso del 2014, IMA ha sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di **1.767.000** euro (+4% rispetto al 2013 e +73% rispetto al 2012). In questo importo rientrano le risorse destinate ai **progetti di responsabilità sociale** presentati dai dipendenti in occasione del 50° anniversario, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come per i gruppi sportivi aziendali o al-

tre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote che il Gruppo ha versato per aderire ad **associazioni di rappresentanza o di settore**. In media, negli ultimi tre anni, il totale di tali contributi è stato pari a circa lo 0,2% sul totale dei ricavi da vendite e prestazioni a livello consolidato.

IMPEGNO SOCIALE DI IMA

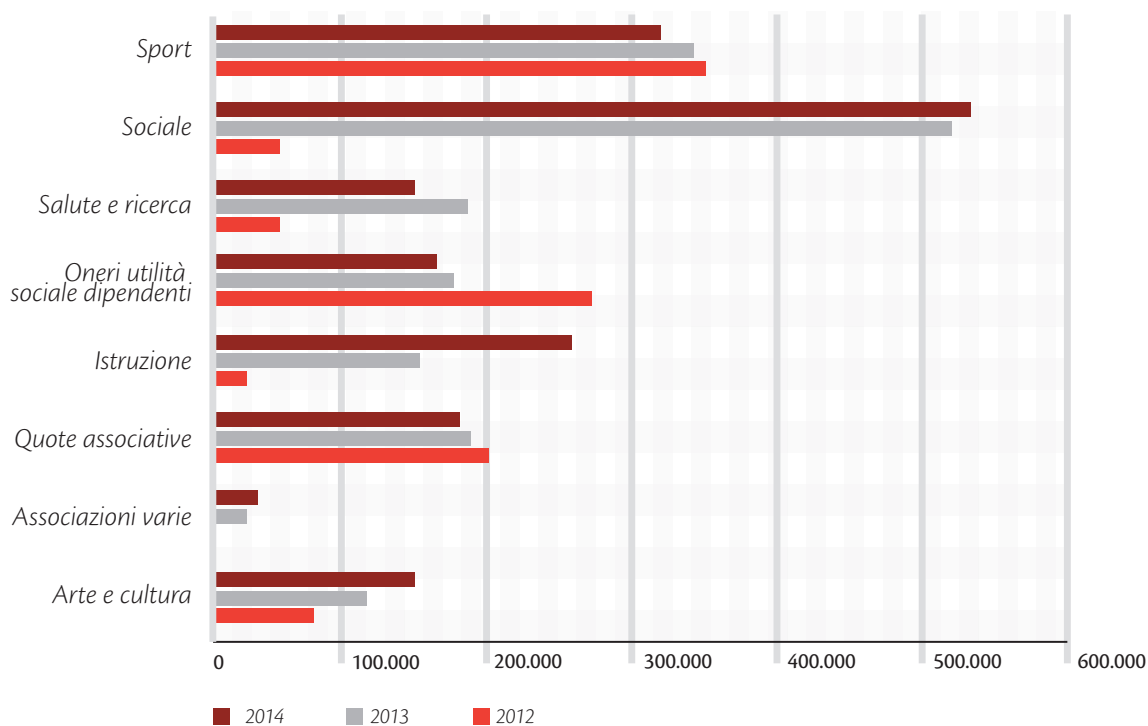


Gli interventi di IMA a favore del mondo dello **sport** riguardano il sostegno a polisportive e società no profit operanti sia a livello locale che nazionale (calcio, rugby, basket, ecc.).

Il sostegno all'**Istruzione** ha riguardato vari contributi a favore di Istituti Tecnici, Fondazioni e Università mentre in **Salute e Ricerca** sono classificati i contributi a favore di Enti, Associazioni, Onlus che operano in ambito scientifico o sanitario.

In campo **sociale**, nel 2014, IMA ha continuato a offrire il proprio supporto alle iniziative per la **ricostruzione dell'Emilia a seguito del terremoto** del maggio 2012. Sono stati diversi gli interventi che hanno coinvolto IMA a vario titolo, tra cui il sostegno economico a favore della Parrocchia di S. Maria Maggiore (per l'esecuzione delle opere destinate all'intervento di ristrutturazione dell'immobile danneggiato dagli eventi sismici).

CONTRIBUTI ALLA COMUNITÀ E AL TERRITORIO





FID (Fare Impresa in Dozza): Solidarity Sourcing

“Fare impresa in Dozza” è un progetto che ha visto la creazione di una vera e propria impresa all’interno della **Casa Circondariale Dozza di Bologna**, a seguito di un percorso di formazione tecnica finanziato dalla Provincia di Bologna, gestito dalla Fondazione Aldini Valeriani e sostenuto dalle aziende G.D, IMA e Marchesini Group.

Nel corso della terza edizione del progetto formativo “Azienda in carcere” (gennaio-luglio 2014) i detenuti che hanno partecipato alla formazione sono stati 15. Il percorso ha previsto un **esame di qualifica finale** per il riconoscimento delle competenze acquisite e tutti i partecipanti arrivati a fine percorso hanno superato l’esame con esito positivo.

Inoltre è stato realizzato un ulteriore progetto dedicato ai dipendenti di FID, ovvero i detenuti assunti a tempo indeterminato: **“Qualificazione e sviluppo professionale per i lavoratori di FID”** (marzo-luglio 2014) ha coinvolto 11 persone per un totale di 162 ore di formazione.

L’organico dei dipendenti FID ha ruotato tra i 10 e i 15 addetti. Ad ottobre 2014 sono stati assunti 6 nuovi dipendenti provenienti dal corso di formazione, che hanno sostituito gli operai/detenuti usciti o per fine pena o in misura alternativa. A gennaio 2015 sono stati assunti altri 3 nuovi dipendenti, sempre provenienti dal corso. A giugno 2015 i dipendenti FID erano 12.

La formazione professionale e l’esperienza lavorativa maturate in carcere sono state utili per il reinserimento delle persone detenute nel mondo del lavoro una volta scarcerate. Nel corso del 2014, **5 ragazzi provenienti da FID hanno trovato occupazione in aziende del territorio bolognese** (tre di queste aziende sono subfornitrici di IMA).

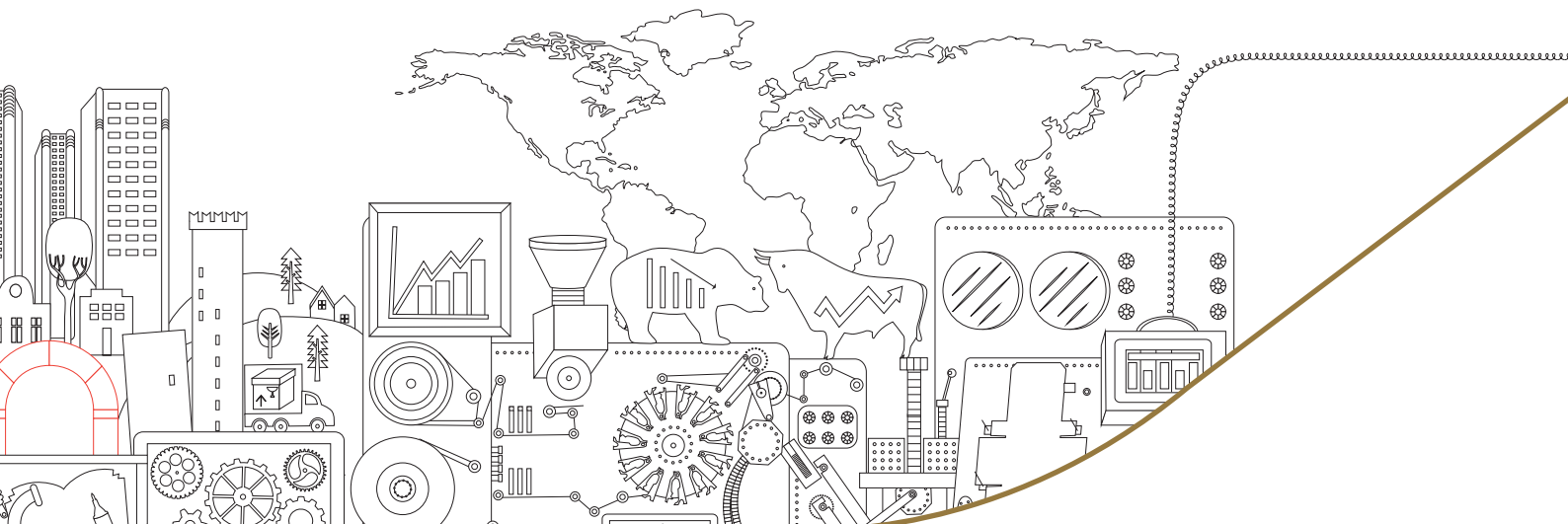


“Meno male è lunedì” al Festival Internazionale del Film di Roma 2014

Il film **“Meno male è lunedì”**, ambientato all’interno del carcere della Dozza di Bologna, è stato selezionato in concorso alla 9° edizione del **Festival Internazionale del Film di Roma** (16-25 ottobre 2014). Il film, in anteprima internazionale, ha partecipato alla sezione “Prospettive Italia” dedicata alle nuove linee di tendenza del cinema italiano, ottenendo un ottimo successo di critica e pubblico. Un importante riconoscimento per il regista **Filippo Vendemmiati** e per la società di produzione bolognese Tomato doc&film, che hanno fortemente creduto in questo film che vede come protagonisti i detenuti e gli ex operai del progetto FID (Fare Impresa in Dozza), impegnati in lavorazioni metalmeccaniche per G.D, IMA e Marchesini Group.

Dopo la partecipazione al Festival Internazionale del Film di Roma, il film è stato proiettato con successo in numerose sale a Bologna e in Italia.

Nel mese di aprile 2015, il MAST Auditorium di Bologna ha ospitato varie proiezioni del film. Un’iniziativa rivolta ai dipendenti e collaboratori di G.D, IMA e Marchesini Group, che hanno promosso il progetto FID e contribuito alla realizzazione del film.



Cultura, educazione e istruzione

Il Gruppo IMA ha attuato le seguenti **partnership** con Università, Istituti Tecnici Superiori, IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore), enti di formazione e centri di ricerca:

> IMA S.p.A. ha promosso il nuovo **Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale** del Dipartimento di Architettura dell'Università di

Bologna, contribuendo alla definizione del Piano Didattico e all'implementazione dei Laboratori Didattico e presso l'Università. Inoltre ha ospitato presso la propria sede 25 studenti del primo anno di tale corso per 40 ore di formazione tecnica specifica.

	2013	2014
Tirocini alternanza scuola lavoro	46	85
Tirocinio post diploma	1	0
Tirocini per tesi	29	32
Tirocini post laurea	17	21
Tirocini curriculare	34	26
Tirocini formativi per disoccupati	4	8
Tirocini formativi	6	1
Totale	137	173
Numero assunti dopo tirocinio	24 (17,5%)	37 (21,4%)

> **IMA premia gli studenti dell'Alberghetti in ricordo di Andrea Bugamelli**

Nell'ambito dell'iniziativa **Fare Impresa a Scuola**, organizzata dalla Fondazione Aldini Valeriani di Bologna, IMA ha deciso di premiare con sette **borse di studio** gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Alberghetti" di Imola che, nell'ambito dell'edizione 2014, si sono distinti con il progetto innovativo "Grow room remote control", vincitore del concorso della IX Giornata dei Saperi Tecnici.

Il "**Premio Andrea Bugamelli**", giunto alla seconda edizione, è stato istituito in ricordo di Andrea Bugamelli, ex-studente dell'Istituto Alberghetti di Imola e giovane dipendente di IMA prematuramente scomparso nel 2012.

IMA ha scelto di ricordare Andrea Bugamelli, offrendo un contributo concreto a quegli studenti che, come lui, hanno intrapreso un percorso scolastico presso un istituto tecnico, dimostrando così anche il proprio attaccamento alla cultura tecnica del territorio.



I sette studenti dell'Istituto Alberghetti che hanno ricevuto la borsa di studio dedicata ad Andrea Bugamelli sono: Francesco Corrado, Gerardo Demmi, Pierluigi Ghirelli, Francesco Grandinetti, Caterina Mestri, Elena Morelli, Andrea Rosato.



“Scoprire Claterna. Archeologia di una città sepolta”

Nel marzo del 2014 è stata inaugurata l'area archeologica del settore 11, a seguito di un'esperienza triennale di ricerca e di archeologia sperimentale. La prosecuzione del progetto incentrato sul settore 11, che si svilupperà in un biennio, prevede la **prosecuzione dello scavo archeologico** e l'approfondimento dello scavo sull'antica Via Emilia. In questo modo si vuole individuare il completamento della planimetria dell'edificio di età romana. Inoltre, si procederà con la ricostruzione in situ, in scala 1:1, dei vani tardoantichi e imperiali della domus.

In occasione della **22^a edizione delle Giornate FAI di Primavera**, il 22 e 23 marzo 2014, ha avuto luogo l'apertura straordinaria degli scavi archeologici e della mostra “Museo della città romana di Claterna”, con visite guidate gratuite.

Il fine settimana è stato preceduto giovedì 20 marzo (Bologna, Palazzo d'Accursio) da un incontro sul tema “**Omaggio all'imperatore Augusto nel bimillenario della morte**”, al quale sono intervenuti Claudia Tonelli Rossi (Delegazione FAI di Bologna), Valerio Massimo Manfredi (storico e scrittore) e Marco Edoardo Minoia, Renata Curina e Paola Desantis (Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna).

In questa occasione è stata **aperta per la prima volta al pubblico la “Casa del Fabbro”**, la nuova area musealizzata ben visibile a nord della Via Emilia.

www.civitasclaterna.org



Scriba Festival 2014

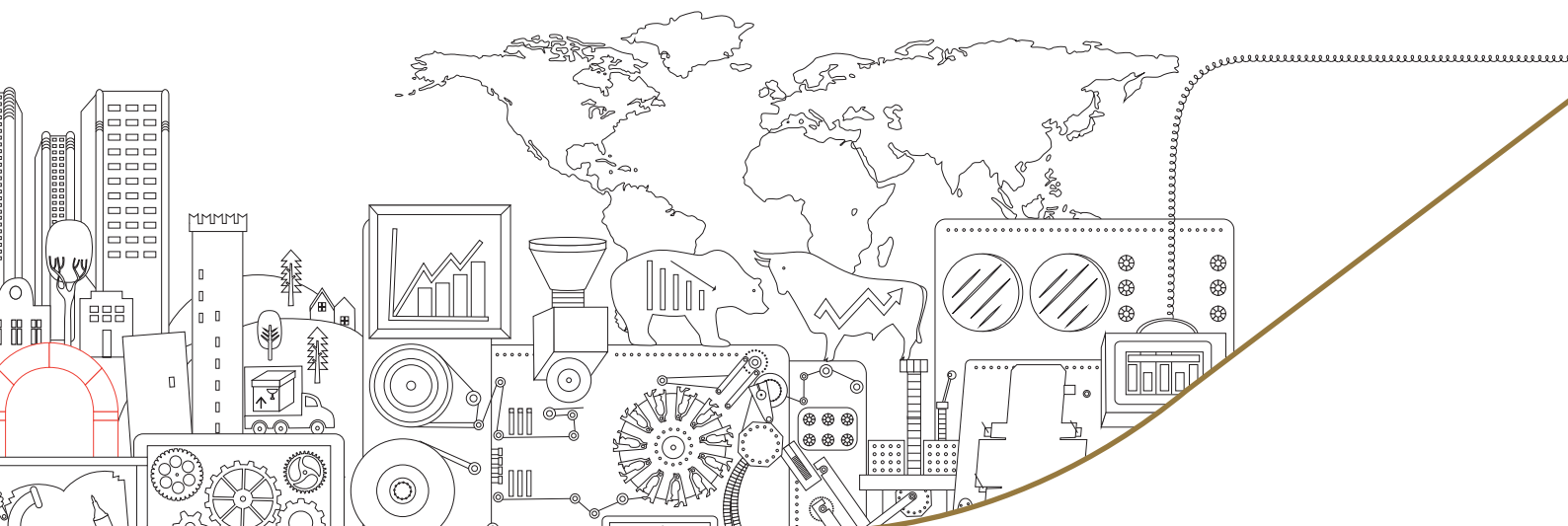
Per il terzo anno consecutivo il Gruppo IMA ha contribuito a **Scriba** (Bologna, 7-9 novembre 2014), festival della scrittura ideato e organizzato da Associazione Finzioni in collaborazione con Bottega Finzioni, il laboratorio di narrazione di **Carlo Lucarelli**. Il festival Scriba 2014 si è concluso registrando un numero di partecipanti da record: ospiti d'eccezione, pubblico numeroso ed entusiasta che ha affollato le numerose librerie di Bologna che hanno ospitato l'evento.

www.scribafestival.it



Serata di Natale al Teatro EuropAuditorium

In occasione del Natale 2014, il Presidente di IMA ha ritenuto opportuno che le serate di auguri prenatalizi divenissero un unico momento di condivisione dell'identità e dello spirito aziendale. È stata pertanto organizzata una serata per i dipendenti italiani del Gruppo al **Teatro EuropAuditorium** di Bologna, che ha avuto luogo il 15 dicembre 2014. La serata, dal titolo “**Insieme, IMA è molto di più**”, è stata dedicata al tema della sostenibilità e ha visto la proiezione del trailer del film “**Meno male è lunedì**” di **Filippo Vendemmia** e la partecipazione di **Ivano Marescotti**, accompagnato dalle note musicali della **Banda Rei**.





Arte & Scienza in Piazza 2014

Da diversi anni, IMA è tra gli sponsor dell'iniziativa **"Arte & Scienza in Piazza"**, manifestazione che ha lo scopo di diffondere la cultura scientifica, organizzata dalla Fondazione Golinelli in collaborazione con il Comune di Bologna. L'edizione 2014 del festival (28 marzo - 13 aprile) ha offerto una vera e propria **"food immersion"**: le proposte rivolte al pubblico hanno compreso percorsi espositivi, spettacoli, incontri, proiezioni, giochi in piazza e laboratori creativi sull'alimentazione, anticipando i temi di **Expo 2015**.

www.lascienzainpiazza.it

Secondo le stime della FAO, infatti, un terzo di tutto il cibo prodotto nel mondo viene perduto. In questo quadro il packaging può giocare un ruolo strategico anche nella lotta contro la fame e la malnutrizione. Il progetto interesserà la regione Sub-sahariana dell'Africa, in particolare le piccole e medie imprese di Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya, Mali, Nigeria, Ruanda, Senegal, Tanzania e Zambia. Al progetto parteciperà anche l'International Trade Centre (ITC) di Ginevra, centro per il commercio internazionale affiliato all'Organizzazione Mondiale del Commercio e alla Conferenza delle Nazioni Unite.

www.save-food.org



SAVE FOOD e il Progetto FAO per lo sviluppo del packaging alimentare nell'Africa Sub-sahariana

Da marzo 2013 IMA aderisce all'iniziativa SAVE FOOD, condividendone gli intenti espressi nella dichiarazione costitutiva. SAVE FOOD, in partnership con FAO, Messe Düsseldorf e Interpack, collabora con sostenitori, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, partner privati nel settore dell'industria del packaging e in altri ambiti, al fine di sviluppare e implementare i programmi sulle perdite e lo spreco di cibo. Nell'ambito di SAVE FOOD, il 7 ottobre 2015, il Presidente di IMA Alberto Vacchi ha firmato con Laurent Thomas, Assistant Director-General della FAO, l'accordo per l'esecuzione del progetto **"Improving food packaging for small and medium agro-enterprises in Sub-Saharan Africa"**. Per questo **progetto**, che avrà la durata di **tre anni**, IMA ha stanziato un contributo complessivo di 450.000 euro, di cui circa 50.000 euro di costi accessori, allo scopo di intervenire con le **tecnologie appropriate per ridurre lo spreco alimentare**.



Rapporti con le Istituzioni

IMA aderisce a diverse associazioni e/o istituzioni di livello nazionale e internazionale per contribuire alla **diffusione della qualità e dell'innovazione, della cultura dell'automazione e della sostenibilità**. Nel 2014, le principali associazioni e istituzioni cui risulta iscritta sono:

> Impronta Etica

Dal 2012 IMA ha aderito a **Impronta Etica** e, da fine 2013, è entrata a far parte del Comitato Direttivo dell'Associazione. Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro: nata nel 2001 per la **promozione della responsabilità sociale nelle imprese**, opera per favorire lo **sviluppo sostenibile**, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e della propria attività. Impronta Etica è partner nazionale di CSR Europe, garantendo un respiro europeo alla riflessione delle aziende aderenti.

Il 27 novembre 2014 a Bologna si è svolto l'evento **"L'impresa sostenibile per il lavoro che cambia"**, organizzato da Impronta Etica per presentare un documento, frutto di una riflessione avviata dall'associazione con i propri soci, che approfondisce il ruolo dell'impresa responsabile per creare nuove opportunità e migliorare la qualità del lavoro in un'ottica di aumento della competitività dell'impresa e al contempo del benessere della comunità e del territorio.

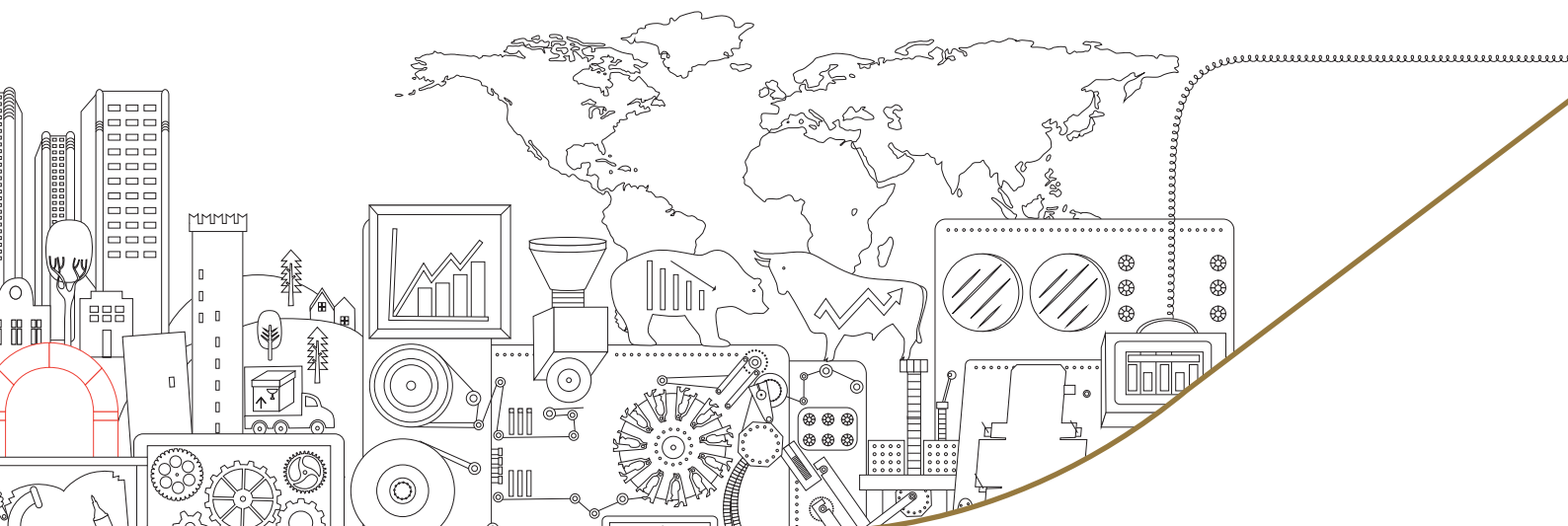
Il convegno ha visto la testimonianza di buone pratiche sul tema di aziende socie, tra cui IMA, e non socie.

IMA in particolare, raccontando l'esperienza del Progetto FID - Fare Impresa in Dozza (nato nel 2008 in collaborazione con G.D e Marchesini Group, Fondazione Aldini Valeriani, Casa Circondariale Dozza di Bologna, Provincia di Bologna e alcune organizzazioni sindacali) è stata testimone di come il lavoro possa essere una leva di empowerment e rieducazione creando valore sia per il territorio che per l'impresa stessa.

Nello specifico: da una parte, promuovendo un

Istituzione	Ruolo IMA o suoi Rappresentanti
UNINDUSTRIA BOLOGNA	Il Presidente IMA Alberto Vacchi è anche Presidente dell'Associazione confindustriale di Bologna
FEDERMECCANICA	Socio
UCIMA - <i>Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio</i>	Consiglio Direttivo
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO del PATRIMONIO INDUSTRIALE	Vice Presidente
E.R.-AMIAT Emilia-Romagna: <i>Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology</i>	Segretario Generale
IMPRONTA ETICA	Comitato Direttivo
PROMETEIA	Socio
SAVE FOOD	Socio
CRIT	Comitato tecnico direttivo

Tutti i rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati sui principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di IMA e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.



profondo cambiamento culturale riguardo l'approccio alla detenzione e alla riabilitazione di soggetti detenuti e favorendo l'inclusione sociale per soggetti detenuti; dall'altra, valorizzando il capitale intellettuale rappresentato dai propri dipendenti in pensione, favorendo l'incremento delle attività di networking, engagement e partnership con soggetti interni ed esterni, pubblici e privati del territorio, promuovendo un accreditamento reputazionale all'esterno e all'interno di progetti di Solidarity Sourcing di grandi clienti sensibili al tema della CSR.

www.improntaetica.org



E.R.-AMIAT per la valorizzazione dell'industria europea

E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology) è un'associazione internazionale senza scopo di lucro sorta nel 2011 grazie allo sforzo congiunto delle maggiori aziende della meccanica avanzata del territorio emiliano-romagnolo, tra cui IMA. L'associazione ha l'obiettivo di diventare interlocutore in ambito europeo per quanto riguarda lo sviluppo di politiche e programmi sulla ricerca e l'innovazione nel settore industriale. Nel corso del 2014 E.R.-AMIAT si è rivolta alle industrie del settore proponendo di lavorare su uno Standard minimo di Sostenibilità dell'Industria Europea della Meccanica Avanzata e dell'Automazione (**SuStAlnE**), anche in risposta a una domanda proveniente dai propri clienti, per lo più multinazionali dei settori alimentare, farmaceutico e dell'automotive. Lo standard nasce in un contesto in cui la sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - rappresenta non solo un

elemento da valorizzare, ma anche un vantaggio competitivo a fronte di una domanda sempre più responsabile e attenta.

Nel dicembre dello stesso anno E.R.-AMIAT ha presentato l'iniziativa alla Commissione Europea, che ha invitato l'associazione a fare ricerca su nuove pratiche e modelli di business che consentano di coniugare la dimensione tecnologica propria della Quarta Rivoluzione Industriale alla dimensione sociale, passando attraverso la Corporate Social Innovation (CSI).

Con il supporto della **DG Research & Innovation** e di **EFFRA** (European Factory of the Future Research Association), nel maggio del 2015 E.R.-AMIAT ha organizzato presso la sede di Bruxelles della Regione Emilia-Romagna una tavola rotonda dal titolo **"Towards a New European Industrial Competitiveness #Sustainability #Inclusion #Innovation"**. All'evento hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, degli enti regionali, del sistema industriale e del mondo accademico. Successivamente, l'associazione ha realizzato uno studio che rappresenta il manifesto dell'iniziativa, denominato ERA 4.0. Il documento è stato presentato al Public-Private Partnerships Info Day del 16 ottobre 2015, promosso dalla Commissione Europea. Nella stessa occasione, il comparto industriale del packaging si è proposto come possibile *test bed* per la sperimentazione di un progetto di dimensione europea e di nuovi percorsi di ricerca sui processi di Corporate Social Innovation.

www.eramiat.eu





Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale

L'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna raggruppa circa 80 tra le più significative realtà del territorio, principalmente legate ai settori del packaging e della meccanica. La sua missione è consolidare la cultura d'impresa e il profondo legame tra realtà produttiva e mondo della formazione.

Dopo aver stipulato una convenzione con l'Università di Bologna, l'Associazione ha collaborato con uno studente in tesi che ha realizzato una ricerca sulle reali necessità delle aziende di subfornitura per mantenere e rafforzare il successo competitivo del distretto della meccanica avanzata emiliana. La ricerca è stata effettuata attraverso interviste a imprenditori del territorio e il 18 marzo 2015 è stata presentata alla commissione di laurea.

L'Associazione, in collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale e l'associazione Amici dei Musei d'Ateneo, ha ideato per i propri soci **"Discover and experiment. Explore the history of Bologna"**, una serie di percorsi di visita, rivolti esclusivamente alle aziende e ai loro clienti, alla scoperta della realtà culturale e industriale della città.

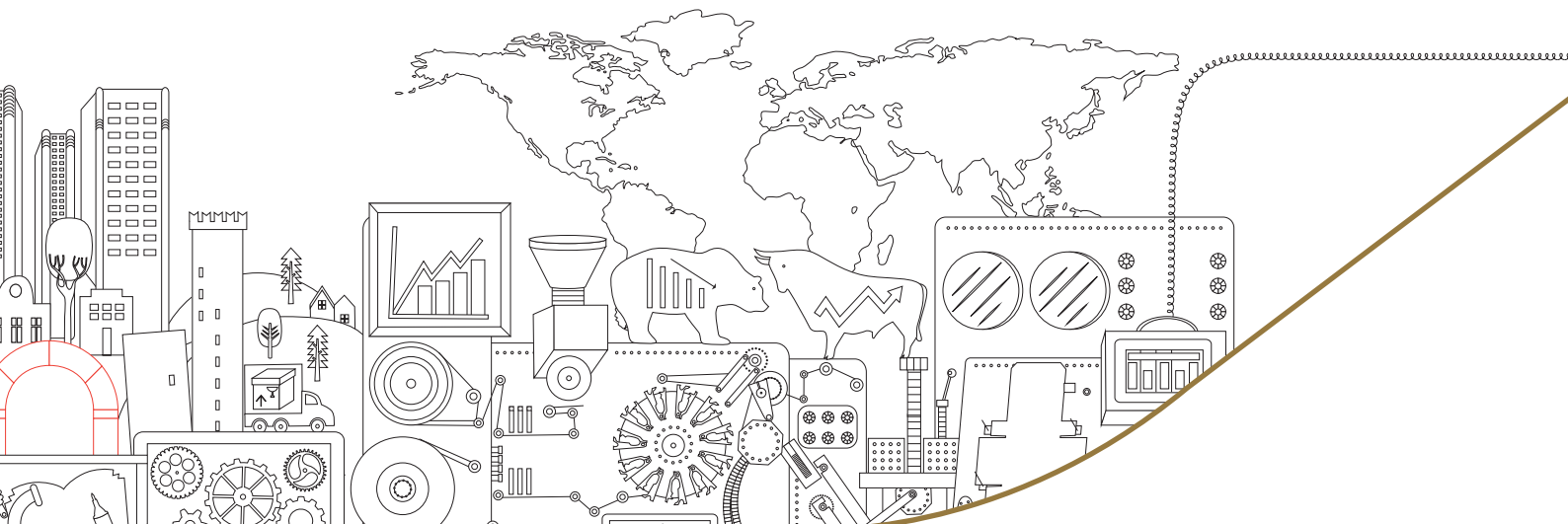
La promozione di attività formative finalizzate alla diffusione della cultura tecnica e al rilancio dei saperi tecnico-scientifici si è focalizzata nel progetto **Orientamento Consapevole**, che ha come mission quella di avvicinare le nuove generazioni alla cultura tecnica e al mondo delle imprese.

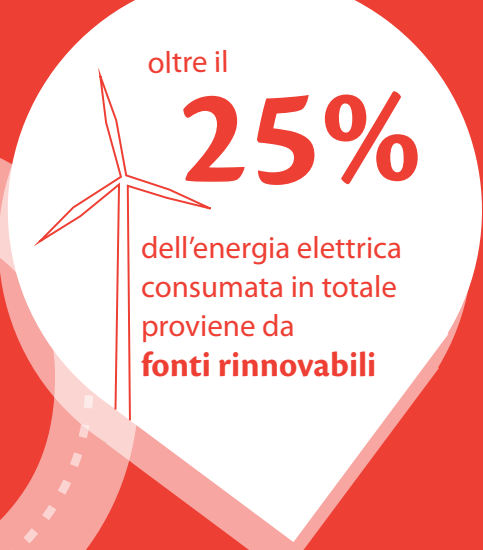
Il Museo del Patrimonio Industriale e il MAST hanno gestito la prima fase del progetto, volta a sottolineare l'importanza dell'istruzione tecnica per lo sviluppo tecnologico e industriale del nostro territorio. La seconda fase è stata invece supportata dall'Associazione, che ha abbinato a ogni istituto partecipante un'azienda da visitare.

Il 24 settembre 2014 si è svolto l'incontro **"Perché Indiana Jones può aiutare le aziende italiane"**.

Durante l'evento si è discusso della situazione delle aziende italiane che si trovano ad affrontare mercati sempre più lontani, sia come esportazione, sia come espansione di produzione. Particolare attenzione è stata rivolta all'ambiente in cui si opera e alle persone con cui si dovrà interagire. Hanno partecipato alla discussione: Luca Jourdan dell'Università di Bologna, Marco Checchi di Pelliconi&C. e Vittorio Capecchi dell'Università di Bologna.

www.amicidelmuseo.org





Avviato il percorso per la **CERTIFICAZIONE ISO 14001** del Sistema di Gestione ambientale



IMA premiata come **"Best Newcomer 2014"** dal
Carbon Disclosure Project



Superficie posseduta nel 2014:
+7,7%, +5 stabilimenti

Sostenibilità **Ambientale**



Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi

“

La qualità del futuro del nostro sistema sociale dipenderà anche dal rispetto e dalla salvaguardia dell'ambiente. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili dovrà essere la pietra angolare su cui basare ogni iniziativa commerciale, industriale o sociale.

IMA ne è pienamente consapevole e per questo si impegna a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal suo ciclo produttivo: il Gruppo si è così dotato di una specifica Area specializzata nelle tematiche EHS (Environmental - Health & Safety), il cui scopo, tra gli altri, è gestire nel rispetto costante delle normative vigenti tutte le attività ambientali e assicurare l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Gli impatti di IMA dal punto di vista ambientale possono ricondursi a quattro grandi ambiti:

- Emissioni in atmosfera
- Produzione di rifiuti
- Scarichi idrici
- Consumi energetici

Con riferimento a tali impatti, si vuole sottolineare in primis la piena conformità normativa nella gestione degli stessi da parte di IMA: al riguardo, ed ove applicabile, IMA è infatti in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.

In misura inferiore, in quanto comunque potenzialmente derivanti dalle lavorazioni svolte all'interno di uno stabilimento industriale, IMA considera anche l'inquinamento acustico ed elettromagnetico dell'ambiente circostante: a seguito delle valutazioni e misurazioni strumentali condotte periodicamente presso le principali sedi del Gruppo si può confermare come tali impatti siano sostanzialmente inesistenti (rispettando quindi pienamente non solo le normative di settore vigenti ma anche gli obiettivi di "qualità" fissati dalla normativa per la tutela delle popolazioni civili eventualmente residenti nei pressi dei siti industriali).



Nell'ambito del principio di continuo miglioramento proprio di un sistema di gestione ambientale, e nonostante la già piena "compliance" normativa, IMA ha comunque approntato programmi e iniziative volte alla **riduzione continua degli impatti ambientali** e al **miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse**.

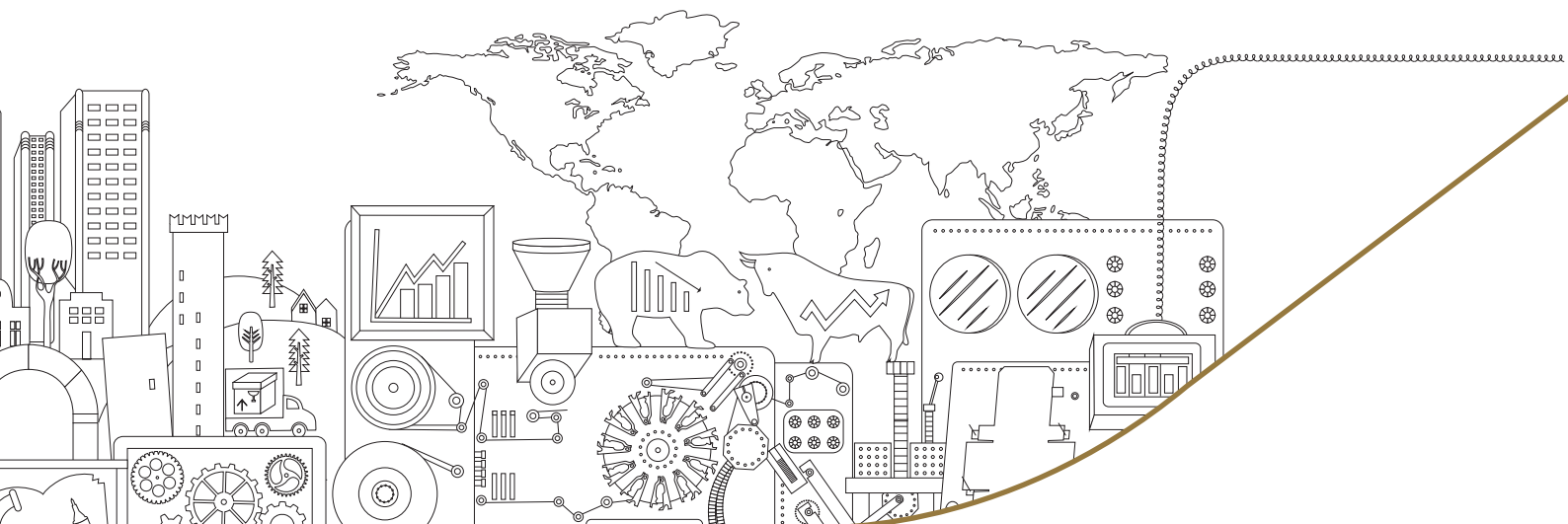
Nell'ambito di tale linea di azione, si inserisce anche il percorso, iniziato dalla capogruppo IMA S.p.A., per la **certificazione del proprio Sistema di Gestione ambientale** secondo lo standard di riferimento maggiormente accreditato nel mondo, lo standard **ISO 14001**: è previsto l'ottenimento di tale certificazione, con riferimento alla sede legale della capogruppo IMA S.p.A., entro l'anno 2016. In particolare, è in corso di esecuzione **"l'analisi ambientale"** dell'azienda che permetterà di rapportare i principali impatti ambientali derivanti dal ciclo produttivo, seppur bassi, ad indicatori numerici e, conseguentemente, di programmare uno specifico Piano di miglioramento con obiettivi di riduzione, stimabili e misurabili.



Nota metodologica

Rispetto allo scorso esercizio, il perimetro dei dati presentati è riferito a tutte le società del Gruppo in Italia (IMA S.p.A., IMA Industries S.r.l., GIMA S.p.A., Corazza S.p.A.), di proprietà al 100% di IMA S.p.A. o da essa controllate: rispetto all'edizione precedente sono state aggiunte anche le nuove società acquisite/costituite nel corso del 2014 (ad esempio, Fillshape S.r.l., ILAPAK).

Le sedi/stabilimenti considerati sono: Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 428/442; Ozzano dell'Emilia (BO), Via 1° Maggio 14/16; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Nobel 1; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Nobel 28 b/c; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara 51; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara 121; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Piave 16; Ozzano dell'Emilia (BO), Via 1° Maggio 99/107; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Libertà 13/15; Ozzano dell'Emilia (BO), Via Nobel 32 a/b; Bentivoglio (BO), Via Romagnoli 2; Bentivoglio (BO), Via Romagnoli 11; Castenaso (BO), Via Tosarelli 184; Calenzano (FI), Via Petrarca 34/40; Calenzano (FI), Via Petrarca 35/37; GIMA S.p.A., Zola Predosa (BO), Via Kennedy 17 e Via Parini 1; Corazza S.p.A., Bologna (BO), Via Corazza 9; Revisioni Industriali S.r.l., Ozzano dell'Emilia (BO), Via Nobel 34; Comadis S.p.A., Senago (MI), Via Piemonte 34; IMA Life Italia S.r.l., Trezzano (MI), Via Piero della Francesca 26; ILAPAK Italia S.p.A., Foiano della Chiana (AR), Via Lama 11; Fillshape S.r.l., Vicofertile (PR), Via Ferrandi; Pharmed Service S.r.l., Siena (SI), Via Zalaffi 1-3.



I dati ambientali rendicontati nei paragrafi seguenti, riflettono gli aumentati volumi di produzione che hanno caratterizzato l'ultimo triennio sia per l'aumento effettivo degli ordinativi e del fatturato, sia per la variazione di perimetro societario a seguito delle acquisizioni avvenute. I principali trend sono rappresentati nei grafici seguenti: al fine di rendere comparabili le performance aziendali, i

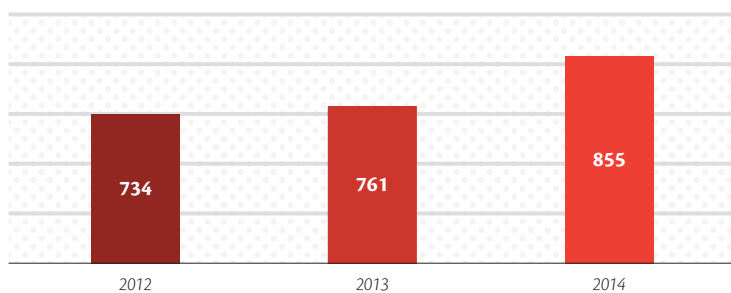
consumi e l'uso delle risorse ambientali saranno, ove significativo, rapportate alle superfici di uffici e stabilimenti (23 siti al 31 dicembre 2014) allo scopo di ottenere indicatori di "intensity". In 12 mesi, al 31 dicembre 2014, la superficie è aumentata del 7,7%, arrivando a oltre 150 mila mq.

CRESCITA IMA:

SUPERFICIE (MQ)



FATTURATO (MLN €)



DIPENDENTI



Carbon footprint e gestione delle emissioni

Tutte le emissioni dirette in atmosfera derivanti da impianti dislocati all'interno dei siti produttivi del Gruppo IMA sono autorizzate ai sensi della vigente normativa dalla Provincia in cui si trova lo stabilimento interessato. Per ogni stabilimento ed ove applicabile in funzione della tipologia di attività svolta, IMA è in possesso di Atto Autorizzativo rilasciato dall'ente competente, del quale vengono rispettate rigorosamente le prescrizioni: in particolare, ove prescritto, con frequenza annuale vengono eseguite **analisi chimiche di autocontrollo**, ad opera di laboratori esterni indipendenti, per accertare il rispetto dei limiti di emissione imposti. Gli esiti degli autocontrolli sono registrati in appositi registri timbrati a disposizione delle autorità competenti al controllo (ARPA, Provincia). Tutti i dispositivi di abbattimento/filtrazione a servizio dei suddetti impianti sono oggetto di periodica attività di manutenzione e pulizia, affinché siano sempre in condizione di efficienza.

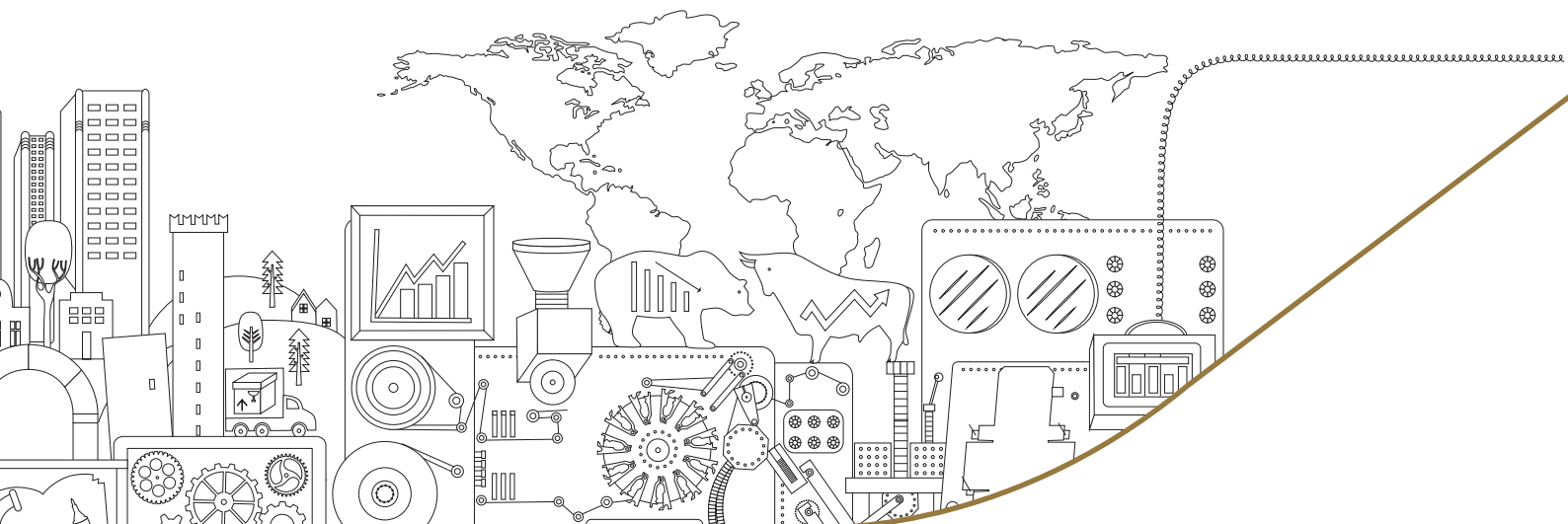
Nel complesso le emissioni degli stabilimenti IMA possono definirsi a **ridotto inquinamento atmosferico**: gli inquinanti sono costituiti generalmente da particolato e nebbie oleose (più volte filtrate e abbattute prima dell'emissione). I limiti imposti dalla normativa e dagli Atti Autorizzativi in essere non sono mai stati superati.

Per sviluppare il suo impegno nei confronti delle emissioni, dirette e indirette, e ridurle gradualmente nel corso del tempo, IMA ha aderito nel 2012, nel 2013 e nel 2014 al **Supply Chain Program del Carbon Disclosure Project** e, a partire dall'anno 2014, anche al **Programma principale del medesimo Progetto** (si veda box): questo progetto, rivolto alle aziende, consiste nell'implementare strategie per ridurre progressivamente le proprie emissioni coinvolgendo al riguardo anche i propri partner lungo la

catena di fornitura, e gestire i rischi ambientali connessi ai cambiamenti climatici. Ogni anno le aziende che aderiscono al programma principale del CDP si impegnano a **comunicare le proprie emissioni** (tutte calcolate in termini di emissione di anidride carbonica equivalente, ovvero CO₂e) allo scopo di monitorarle e possibilmente definire un **programma per la loro riduzione nel tempo**: i **dati** comunicati, vengono **resi pubblici dal CDP**, a disposizione degli investitori internazionali, allo scopo di orientare le scelte di questi ultimi verso società con un profilo maggiormente sostenibile per l'ambiente. Per quanto riguarda le aziende italiane quotate in Borsa che aderiscono a tale Progetto internazionale, la "disclosure" (ovvero la diffusione pubblica di tali dati) viene effettuata nell'ambito di una cerimonia presso la sede di Borsa Italiana: con riferimento alla "Disclosure 2014", **IMA S.p.A. è stata premiata come "Best Newcomer 2014"** ovvero come l'azienda italiana che, tra quelle che per la prima volta nell'anno 2014 hanno aderito al Programma principale del CDP, ha ottenuto il punteggio migliore in termini di trasparenza e impegno nella riduzione delle proprie emissioni.

IMA calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂ equivalenti, rendicontando:

- **Le emissioni dirette (scope 1)** derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (consumo di gas naturale), gli impianti con combustibili diesel, le autovetture del pool aziendale, gli impianti di condizionamento.
- **Le emissioni indirette (scope 2)** derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti.
- **Le emissioni indirette (scope 3)** non derivanti dai



consumi energetici, cioè le emissioni, ad esempio, riconducibili alla produzione di rifiuti, oppure derivanti dalla mobilità dei dipendenti (ovvero dai trasporti per giungere al lavoro e tornare a casa) oppure le emissioni derivanti dalle trasferte aeree per lavoro dei dipendenti.

Dal 2014, IMA ha deciso di pubblicare i propri dati anche nella **sezione del sito "CDP" dedicata agli investitori**, rendendoli così liberamente consultabili a un pubblico più ampio.

Il passo successivo alla misurazione delle emissioni è quello della formulazione di un Piano di miglioramento, finalizzato al contenimento e alla riduzione delle emissioni stesse.

In particolare, sono stati implementati e programmati differenti interventi nell'ottica di un piano di riduzione che si sviluppa in un arco di riferimento temporale quinquennale. Si vuole al riguardo fornire maggiore risalto al fatto che per lo stabilimento più grande, nonché sede legale della capogruppo IMA S.p.A., per l'intero anno 2014 l'energia elettrica è stata approvvigionata esclusivamente da fonti rinnovabili certificate: ciò ha permesso di risparmiare oltre 2.200 ton di CO₂ equivalente come emissione indiretta.

Carbon Disclosure Project (CDP)

Carbon Disclosure Project è un'organizzazione no profit internazionale che fornisce a imprese, governi e investitori l'unico sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale, incentivando le imprese a rendere disponibili informazioni sull'impatto delle loro attività sull'ambiente e a intraprendere azioni di mitigazione delle stesse.

Sono più di 3.700 le organizzazioni presenti nei paesi a maggiore sviluppo economico

che rilevano le proprie emissioni di gas effetto serra e analizzano i rischi e le opportunità legate al climate change attraverso il CDP. Nel 2014, IMA ha aderito a **due importanti iniziative** promosse da CDP:

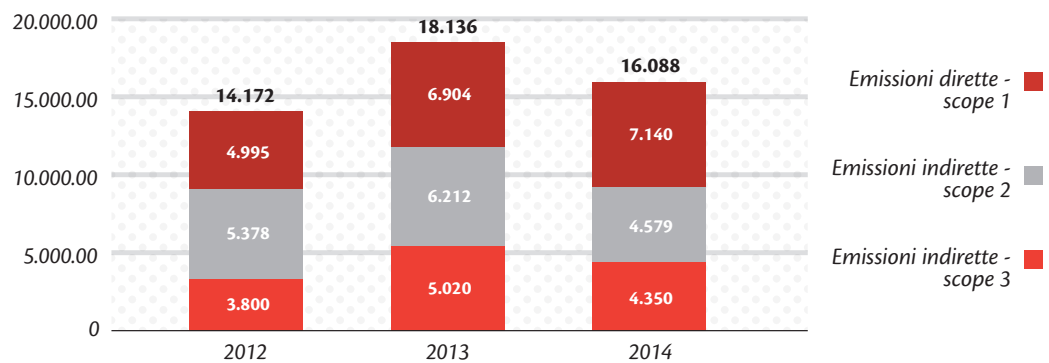
- Per il terzo anno consecutivo, come fornitore di un'azienda multinazionale aderente al CDP, IMA ha partecipato al **CDP's supply chain program**.
- Per il primo anno, IMA ha partecipato come società quotata al **CDP's climate change program**.

CDP'S CLIMATE CHANGE PROGRAM: IMA "BEST NEWCOMER 2014"

Nel 2014 le performance ambientali delle imprese italiane sono migliorate: le emissioni dirette di CO₂e sono state ridotte del 7%, mentre gli investimenti in attività di riduzione e mitigazione del proprio impatto sul cambiamento climatico sono stati pari a 3,4 miliardi di euro (+27% rispetto al 2013). Questo è quanto emerso dal **CDP Italy 100 Climate Change Report 2014**, che analizza le informazioni sull'impatto ambientale fornite dalle principali 100 aziende italiane quotate in Borsa.

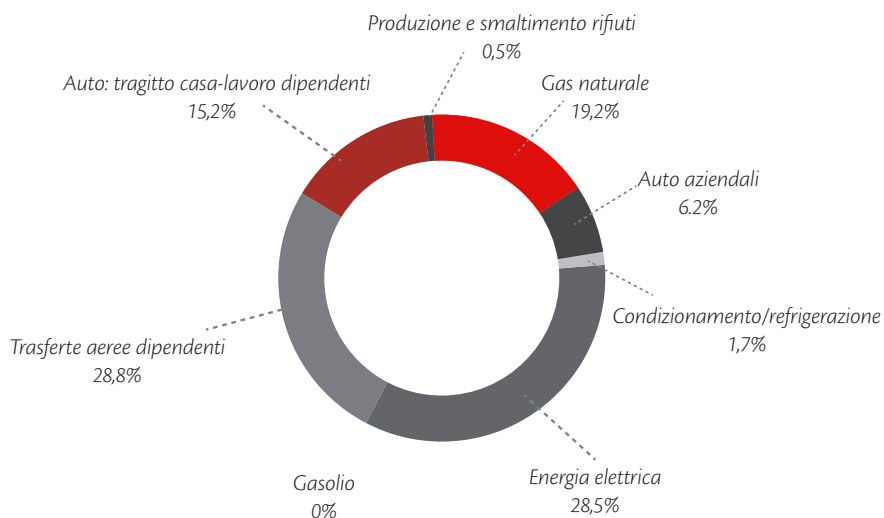
IMA è stata inserita nel CDP Italy 100 Climate Change Report 2014. Grazie alle proprie performance ambientali, **IMA ha ricevuto il titolo di "Best Newcomer 2014"**.

ANDAMENTO CARBON FOOTPRINT IMA (ton CO₂e)



In termini relativi, rapportando le emissioni di CO₂e alla superficie posseduta da IMA al 31 dicembre 2014, emerge come a fronte di un aumento del 7,7% dei mq complessivi, si sia verificata una riduzione del 18% delle emissioni per mq.

FATTORI DI EMISSIONE 2014 (ton CO₂)



Emissioni relative rapportate alla superficie degli uffici/stabilimenti IMA - Ton CO ₂ e/mq	2012	2013	2014	Var.
EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1	0,0302	0,0353	0,0284	-20%
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 2	0,0428	0,0437	0,0299	-32%
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3	0,0398	0,0486	0,0466	-4%
EMISSIONI TOTALI (Ton CO₂e/mq)	0,1128	0,1276	0,1050	-18%

Legenda:

SCOPE 1 (Emissioni dirette): Derivanti da impianti e macchinari dell'azienda: impianti termici (gas naturale), impianti con combustibile diesel, autovetture aziendali, impianti di condizionamento

SCOPE 2 (Emissioni indirette): Consumi energetici di tutti gli stabilimenti derivanti da fornitura esterna (elettricità)

SCOPE 3 (Emissioni indirette): Non derivanti dai consumi energetici; emissioni riconducibili alla produzione di rifiuti, alla mobilità dei dipendenti, alle trasferte aeree per lavoro dei dipendenti.



Iniziative per ridurre emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti

IMA, nel 2014, ha realizzato **due specifiche iniziative per la riduzione di emissioni di gas ad effetto serra** intervenendo sulla riduzione dei consumi di energia elettrica

soprattutto per il sito di Via Emilia: 1) efficientamento degli orari di accensione/spengimento di alcuni impianti centralizzati; 2) acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. In termini di risultati di riduzione delle emissioni, IMA ha evitato l'immissione in atmosfera di oltre 2.300 tonnellate di CO₂ equivalenti.

Iniziative realizzate per il sito di Via Emilia	Risparmio ottenuto
Sistema centralizzato di accensione/spengimento	65.264,27 kwh risparmiati: 25,285 ton di CO₂e <i>Nota: Fattore di conversione: ISPRA 2014 (1 kwh = 0,3853 kg CO₂e). La stima sul risparmio in kwh è realizzata confrontando i consumi del sito in un normale giorno ferialo con i consumi rilevati nel giorno festivo o di ponte, a impianti il più possibile spenti.</i>
Acquisto di energia da fonti rinnovabili	2.290 ton di CO₂e <i>Nota: Fattore di conversione indicato dall'ente fornitore al momento della stipula del contratto (1 kwh di energia acquistata da fonti rinnovabili = 0,53 kg di CO₂e evitata).</i>

Altre emissioni

Le attività di IMA comportano emissioni minime di NO_X (ossidi di azoto), SO₂ (biossido di zolfo), composti organici volatili e particolato atmosferico derivanti dalle combustioni eseguite nelle centrali termiche degli stabilimenti, ad esclusivi fini di riscaldamento dei siti e non produttivi. In termini di emissioni di CO₂, tali emissioni sono già ricomprese nei precedenti calcoli derivanti dal consumo di gas naturale.



Energy management

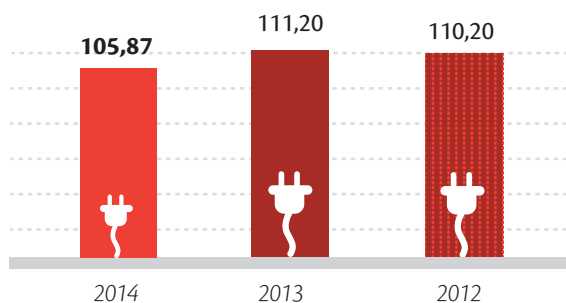
La **gestione dei consumi energetici** è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni, dirette e indirette, e ottenere al contempo risparmi economici: per tale ragione IMA riserva particolare attenzione alle attività per l'ottimizzazione dei consumi. A questo scopo, negli ultimi anni sono stati condotti diversi **audit energetici**, affidati a società di consulenza specialistiche, con l'obiettivo di individuare i processi che incidono maggiormente sul consumo di energia e sui quali attuare interventi mirati (il consumo che incide maggiormente in IMA è quello di energia elettrica all'interno degli stabilimenti produttivi).

Le modalità adottate per ridurre il consumo di energia sono diverse e vanno dall'adozione di comportamenti responsabili da parte del personale (ad esempio, ai dipendenti è raccomandato di spegnere i videotermini a fine giornata lavorativa), agli investimenti su dispositivi di illuminazione a basso consumo energetico, all'implementazione negli stabilimenti produttivi di sistemi centralizzati per attuare il controllo degli impianti tecnologici presenti, al fine ad esempio di programmare il funzionamento e gli orari di accensione e spegnimento per ridurre per quanto più possibile gli sprechi (ad esempio, dovuti ai consumi notturni o ai consumi durante i weekend o durante i periodi di festività).

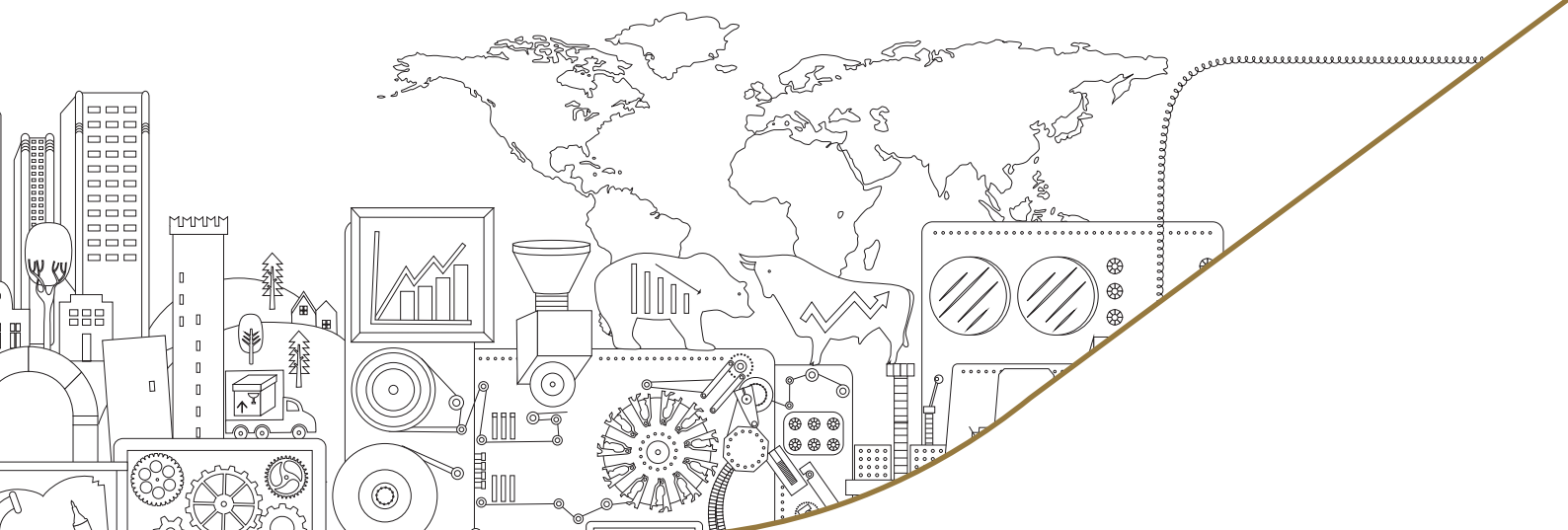
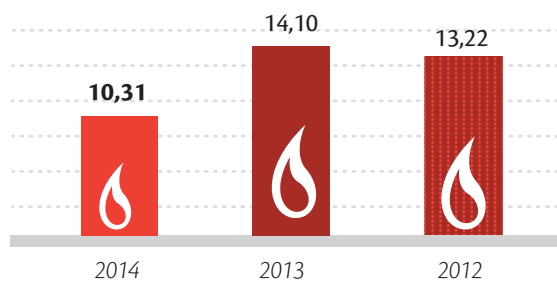
RIEPILOGO ANDAMENTO TRIENNALE CONSUMI

	2014	2013	2012	Δ 2014/2013
Energia Elettrica kwh/anno	16.204.976	15.802.829	13.842.301	14,16%
Gas metano mc/anno	1.578.523	2.003.476	1.660.813	20,63%

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA/MQ TOT (kwh/anno per mq)



CONSUMI DI GAS NATURALE/MQ TOT (mc/anno per mq)



Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un lieve incremento del **consumo complessivo di energia elettrica** per le società del Gruppo IMA (+2,5% circa). Il dato rappresenta comunque un indicatore positivo dei risultati conseguiti da parte del Gruppo in termini di riduzione dei consumi di energia elettrica, essendosi comunque verificato un contemporaneo ulteriore ampliamento del numero di impianti industriali del Gruppo, che ha fatto nuovamente segnare anche nel 2014 una forte crescita in termini di ricavi, di personale e di superficie produttiva. Rapportando il consumo di energia elettrica alla superficie detenuta da IMA in Italia, si può rilevare come in realtà tale indicatore sia diminuito (da oltre 111 kwh/mq nel 2013, a circa 106 kwh/mq nel 2014). È opportuno inoltre sottolineare come oltre il 25% dell'energia elettrica consumata in totale sia stata approvvigionata da fonti rinnovabili: è il primo anno che IMA acquista **energia elettrica da fonte rinnovabile** (ad un costo leggermente maggiore), a conferma dell'attenzione prestata dall'azienda a tale aspetto.

Per quello che concerne i consumi complessivi di **gas**, essi sono diminuiti di oltre il 21%: è necessario tuttavia individuare come concausa nel raggiungimento di tale risultato, oltre alle politiche aziendali in precedenza descritte, anche una stagione invernale 2014 particolarmente mite rispetto all'anno precedente (il consumo relativo è passato da 14,10 mc/anno per mq del 2013 a 10,31 nel 2014).

INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'IMPIEGO DI ENERGIA PULITA

Nel 2014, a testimonianza dell'**impegno aziendale nella gestione efficiente delle risorse energetiche**, grazie all'implementazione di sistemi di controllo centralizzato degli impianti tecnologici presenti nei principali stabilimenti, IMA ha ridotto i propri consumi di energia elettrica di oltre 65.000 kwh (dato relativo al solo sito di Ozzano dell'Emilia, Via Emilia 428/442), con un risparmio economico di quasi 10.000 euro. Al fine di ridurre l'impatto nei confronti dell'ambiente, grazie ad uno specifico accordo con il fornitore, IMA ha provveduto ad approvvigionare il 100% dell'energia elettrica utilizzata presso lo stabilimento produttivo più grande, nonché sede legale della capogruppo IMA S.p.A. (sito di Ozzano dell'Emilia, Via Emilia 428/442) esclusivamente da fonti rinnovabili: su un totale di oltre 4.320 Mwh, il 18% è stato approvvigionato da fonte di produzione eolica, il 18% da fonte di produzione bioliquida, il 19% da biomassa solida, il 46% da fonte idraulica oceanica. Tale fonte da energia rinnovabile è certificata da appositi GO (certificati sulla Garanzia d'Origine) rilasciati ad IMA dall'ente che fornisce l'energia elettrica.

Inoltre, presso lo stabilimento di Revisioni Industriali S.r.l. (sito di Ozzano dell'Emilia, Via Nobel 34) ad inizio dell'anno 2014 è stato installato un impianto fotovoltaico di potenza 19,5 Kw; l'impianto è entrato in funzione nel mese di maggio 2014 ed ha prodotto circa 13.165 kwh di energia elettrica.



Approvvigionamento idrico e scarichi

Oltre al normale consumo di acqua per uso sanitario, il ciclo produttivo di IMA ne rende necessario l'utilizzo per scopo tecnologico collegato alle attività di collaudo e test delle macchine automatiche assemblate. È pertanto d'interesse per l'azienda sviluppare nel futuro strategie per un eventuale riutilizzo e recupero, con conseguente diminuzione di consumi e di costi, nell'ambito del sistema di gestione dell'ambiente in corso di implementazione.

La **fonte di approvvigionamento idrico** è la rete idrica comunale (utilizzata per oltre il 96% del fabbisogno nel 2014) per quanto riguarda l'acqua a uso sanitario e utilizzata per i processi produttivi (lavaggio delle macchine automatiche, collaudo delle macchine con acqua demineralizzata, lavaggio delle stesse dopo i test/collaudo con

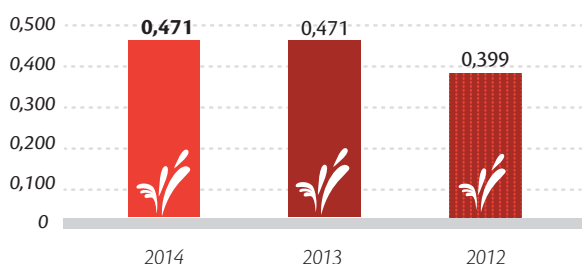
i prodotti di prova). Per l'irrigazione del verde all'interno degli stabilimenti viene invece utilizzata l'acqua dei pozzi, ove presenti.

Rispetto al 2013, i consumi di acqua sono diminuiti, in termini assoluti, per una percentuale dell'8,8%, nonostante l'incremento della superficie degli stabilimenti e l'aumento dei dipendenti (+8% circa); in termini relativi, il consumo procapite per dipendente si è ridotto da oltre 32 mc/anno per dipendente a 27 mc/anno per dipendente. Non si sono verificate perdite significative nella rete idrica interna, a conferma della bontà degli accorgimenti gestionali introdotti.

Gli scarichi idrici degli stabilimenti IMA sono costituiti esclusivamente da scarichi assimilabili a quelli di tipo domestico ovvero provenienti dai servizi igienici e, ove presenti, dalle mense nonché dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche delle aree scoperte degli stabilimenti produttivi.

Questi scarichi sono collettati nei relativi corpi recettori (principalmente in pubblica fognatura), nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale refluo allo stato liquido originato dalle attività produttive aziendali viene raccolto e stoccato come **rifuto**, e poi smaltito a norma di legge, preferibilmente presso impianti dove si attuano processi di depurazione.

CONSUMO DI ACQUA (mc/anno per mq)



RIEPILOGO ANDAMENTO TRIENNALE CONSUMI

	2014	2013	2012	Δ 2013/2012	Δ 2014/2013
Acqua mc/anno	61.081	67.004	59.124	13,33%	-8,84%
Mc/anno per mq	0,40	0,47	0,47	0,2%	-15,4%



Gestione dei rifiuti

La **tipologia di rifiuti** prodotti dalle attività produttive di IMA è costituita prevalentemente da **materiali da imballo misti**, quali materiali plastici e similari, cartone e legno. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono svolte le lavorazioni meccaniche della superficie dei metalli ad asportazione di truciolo, si originano scarti costituiti da residui quali limatura di ferro e di alluminio, rottami ferrosi e di altri metalli, quali alluminio, bronzo, ottone.

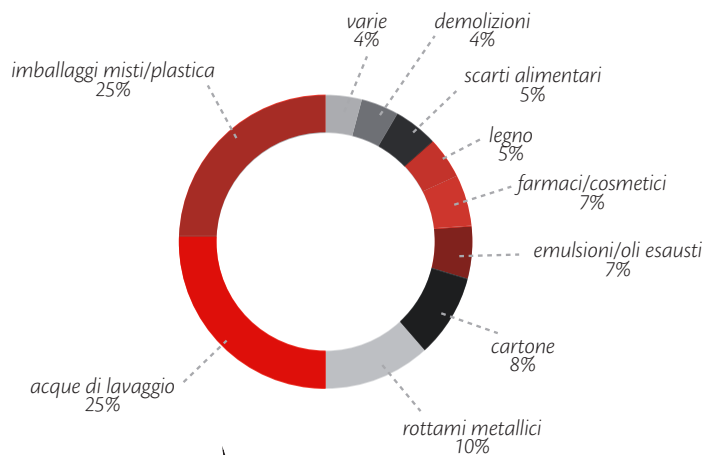
In misura minore, occorre considerare i **rifiuti derivanti dalle attività di collaudo delle macchine automatiche** prodotte da IMA; collaudi che vengono eseguiti con i materiali e prodotti da confezionare, inviati direttamente dagli end user (si tratta principalmente di prodotti farmaceutici, quindi di prodotti alimentari (tè, caffè, dadi, formaggio) e infine prodotti cosmetici già confezionati in un imballo primario).

Infine, per quanto riguarda i **rifiuti liquidi** (comunque avviati a operazioni di depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti IMA producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti generati dalle attività di manutenzione delle

macchine utensili delle officine meccaniche e dalle operazioni di manutenzione delle macchine automatiche in assemblaggio e collaudo. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine automatiche a seguito dei test/collaudo con i prodotti di prova e da prove con acqua demineralizzata.

Tutti i rifiuti prodotti dall'attività aziendale vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto della legge (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero) presso ogni stabilimento, dove gli operatori addetti alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti devono attenersi alle specifiche procedure del sistema di gestione ambientale in essere. Anche **presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata** (toner, carta/cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro/caffè e nei refettori mensa: tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti.

TIPOLOGIA RIFIUTI 2014

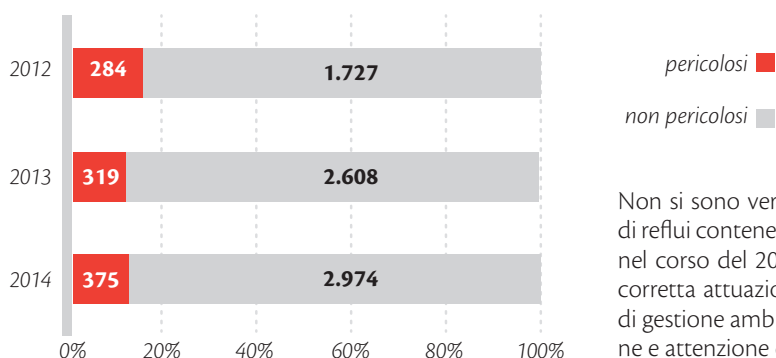


Il 64,7% dei rifiuti prodotti da IMA nel 2014 (61,5% nel 2013) è stato avviato ad **operazioni di recupero** (imballaggi misti, carta/cartone, legno, vetro, olio minerale, rottami metallici, apparecchiature elettriche fuori uso), mentre solamente una piccola parte (di poco inferiore al 2%) viene smaltita in discarica (esclusivamente sacchetti filtro di tè e miscele erballi varie utilizzati per il collaudo delle macchine per il confezionamento di tè).

Il 10% circa dei rifiuti prodotti nel 2014 è stato invece inviato a un inceneritore: si tratta di prodotti residuali delle prove di confezionamento (farmaci confezionati e cosmetici) avviati a un centro di stoccaggio per un trattamento preliminare e successiva incinerazione, che permette di attuarne il recupero energetico.

A fronte di un aumento complessivo del 14,4% dei rifiuti prodotti nel 2014 rispetto al 2013, l'aumento rapportato alla superficie detenuta è stato limitato al 6,2%.

RIFIUTI PRODOTTI (ton)



Non si sono verificati sversamenti accidentali né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici/rifiuti o carburanti né nel corso del 2013 né nel corso del 2014, a riprova della corretta attuazione delle procedure costituenti il sistema di gestione ambientale aziendale e della relativa formazione e attenzione del personale addetto.

RIEPILOGO ANDAMENTO TRIENNALE RIFIUTI

	2014	2013	2012	Δ 2013/2012	Δ 2014/2013
Ton/anno	3.348	2.927	2.011	45,56%	14,42%
Kg/anno per mq	21,88	20,59	16,01	28,66%	6,23%



Appendice: tavola dei contenuti GRI

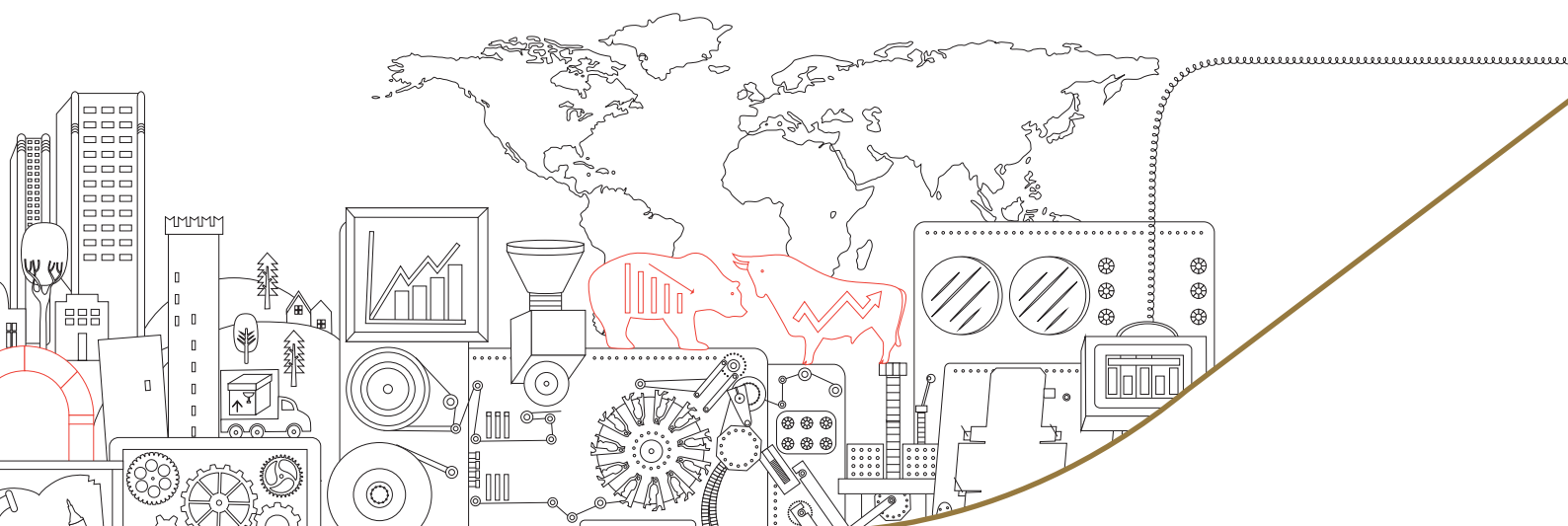
La tabella seguente permette di identificare la collocazione delle informazioni richieste dalle linee guida GRI G4, livello CORE, indicando il numero di pagina del paragrafo in cui è trattato l'argomento.

Una eventuale nota posta sotto l'indicatore GRI indica un commento aggiuntivo o la non disponibilità dell'informazione. Si ricorda che il Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica esterna.

CODICE	INDICATORE	PAGINA PARAGRAFO
STRATEGIA E ANALISI		
G4-1	Dichiarazione dell'amministratore delegato e del presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	5
PROFILO ORGANIZZATIVO		
G4-3	Nome dell'organizzazione	10
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	11
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	112
G4-6	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	10
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	14
G4-8	Mercati serviti	11, 35
G4-9	Dimensioni dell'organizzazione	10
G4-10	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	60
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. <i>Commento: Tutto il personale è garantito dalla contrattazione collettiva nazionale</i>	66
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	50
G4-13	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione. <i>Commento: non ci sono modifiche significative</i>	-
G4-14	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale. <i>Commento: IMA adotta l'approccio prudenziale per la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, secondo il principio n.15 della Dichiarazione ONU di Rio de Janeiro del 1992</i>	-
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta	13
G4-16	Appartenenza ad associazioni	85



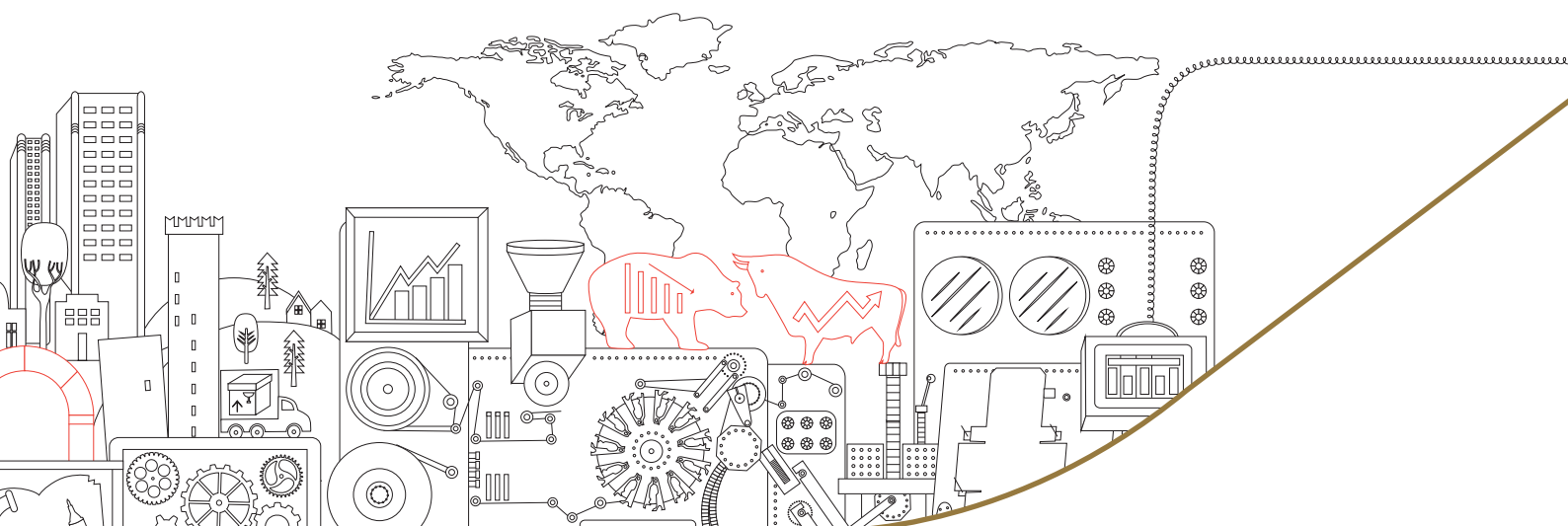
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE		
G4-17	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	28
G4-18	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	21
G4-19	Elenco degli aspetti identificati come materiali	23
G4-20	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'interno dell'organizzazione). <i>Commento: IMA renderà le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
G4-21	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'esterno dell'organizzazione). <i>Commento: IMA renderà le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
G4-22	Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli. <i>Commento: non ci sono modifiche</i>	-
G4-23	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione. <i>Commento: non ci sono modifiche significative</i>	-
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
G4-24	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	23
G4-25	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	23
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	23
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder; descrizione del modo in cui l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
PROFILO DEL REPORT		
G4-28	Periodo di rendicontazione	6
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio più recente	112
G4-30	Periodicità di rendicontazione	6
G4-31	Contatti ed indirizzi per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	112
G4-32	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta e tabella dei contenuti GRI	102
G4-33	Assurance esterna del report. <i>Commento: il Report non è stato sottoposto a verifica esterna</i>	-
GOVERNANCE		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	17
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-35	Missione, valori, codici di condotta, e principi	12



CODICE	INDICATORE <i>DMA = Disclosure on Management Approach</i>	PAGINA PARAGRAFO
CATEGORIA: ECONOMICA		
Performance economiche		
DMA		
G4-EC 1	Valore economico diretto generato e distribuito	32
Presenza sul mercato		
DMA		
G4-EC 6	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	60
Impatti economici indiretti		
DMA		
G4-EC 7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	34
Pratiche di approvvigionamento		
DMA		
G4-EC 9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	53
CATEGORIA: AMBIENTALE		
Materiali		
DMA		
G4-EN 1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	90
Energia		
DMA		
G4-EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	97
G4-EN4	Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione	97
G4-EN5	Consumi di energia relativi (energy intensity ratio)	97
G4-EN6	Riduzione dei consumi energetici	97
Acqua		
DMA		
G4-EN8	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	99



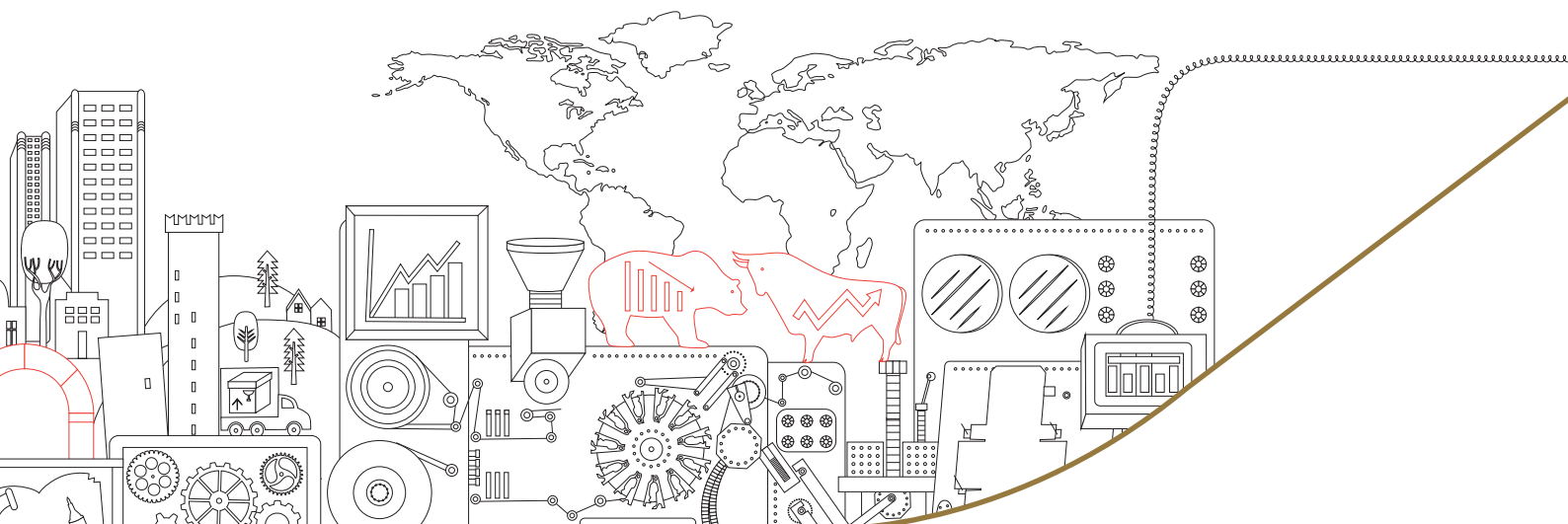
G4-EN9	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	99
G4-EN10	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata. <i>Commento: Allo stato attuale non sono state identificate opportunità di riutilizzo</i>	-
Biodiversità: aspetto non materiale		
Emissioni		
DMA		
G4-EN15	Emissioni di gas serra dirette	93
G4-EN16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	93
G4-EN17	Altre emissioni di gas serra indirette	93
G4-EN18	Emissioni di gas serra relative (GHG intensity ratio)	93
G4-EN19	Riduzione delle emissioni di gas serra	93
Scarichi e rifiuti		
DMA		
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	100
G4-EN24	Numero totale e volume delle perdite accidentali significative	100
G4-EN25	Rifiuti pericolosi	100
Prodotti e servizi		
DMA		
G4-EN27	Dimensione della riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi	90
G4-EN28	Percentuale dei prodotti venduti e loro materiali di imballaggio che sono recuperati, suddivisi per categoria. <i>Commento: non applicabile</i>	-
Conformità		
DMA		
G4-EN29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali. <i>Commento: nessuna sanzione, né monetaria né non monetaria</i>	-
Trasporti		
DMA		
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto dei prodotti e di altri beni e materiali utilizzati per le attività dell'organizzazione, e impatti della mobilità dei dipendenti. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-



Generale		
DMA		
G4-EN31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
Valutazione Ambientale dei fornitori		
DMA		
G4-EN32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali. <i>Commento: IMA attualmente non svolge questo tipo di valutazioni</i>	-
Meccanismi di reclamo dovuti ad aspetti ambientali		
DMA		
G4-EN34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami. <i>Commento: nessuno</i>	-
CATEGORIA: SOCIALE		
PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO DECENTI		
Occupazione		
DMA		
G4-LA1	Numero totale di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	60
G4-LA2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part time, per attività principali	60
G4-LA3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	60
Lavoro/Relazioni industriali		
DMA		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro. <i>Commento – IMA adotta le disposizione del CCNL che contiene la definizione di un periodo minimo di preavviso al personale nel caso di modifiche operative o cambiamenti organizzativi</i>	-
Salute e sicurezza sul lavoro		
DMA		
G4-LA5	Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro	68
G4-LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
G4-LA7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	68



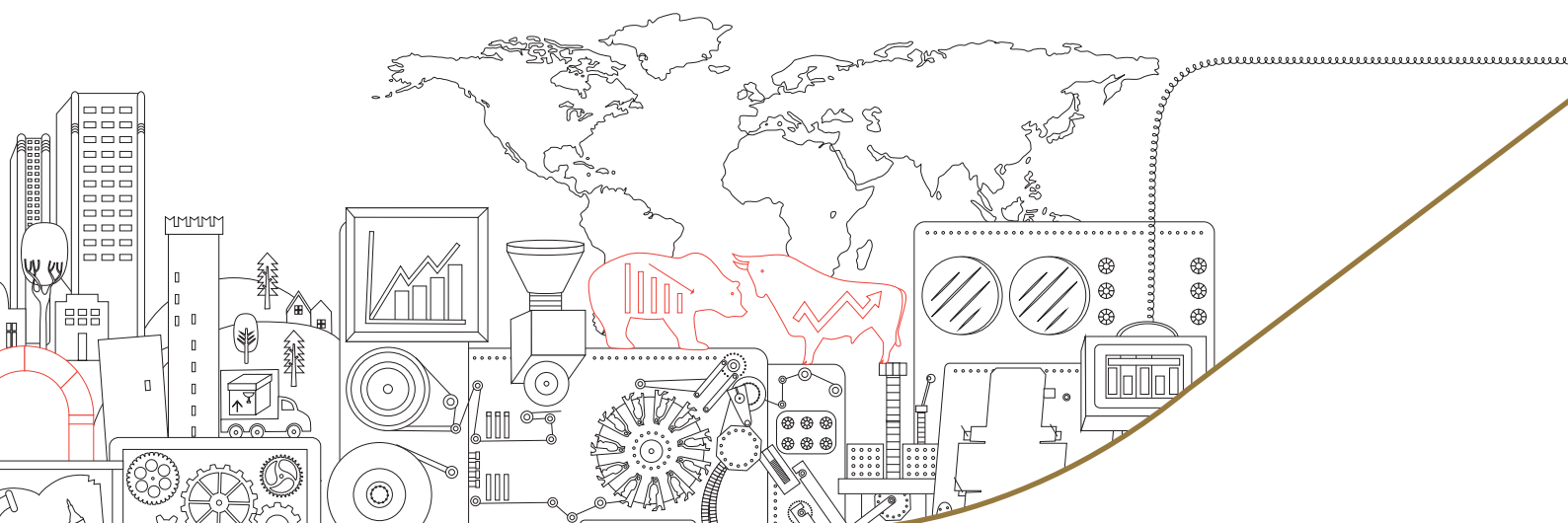
G4-LA8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati. <i>Commento: il contratto Integrativo aziendale prevede coperture integrative assicurative sanitaria e infortuni</i>	-
Formazione e istruzione		
DMA		
G4-LA9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	71
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	71
Diversità e pari opportunità		
DMA		
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	73
Parità di retribuzione per uomini e donne		
DMA		
G4-LA13	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
Valutazione dei fornitori sulla base delle politiche e condizioni di lavoro		
DMA		
G4-LA14	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro. <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) anche su questioni normative riguardanti il lavoro (es. salute e sicurezza). Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2014 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti il lavoro per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi per i reclami in materia di condizioni di lavoro		
DMA		
G4-LA16	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami. <i>Commento: Nessuno</i>	-
DIRITTI UMANI		
Investimenti		
DMA		
G4-HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a relativa valutazione. <i>Commento: IMA S.p.A. applica una costante attenzione al rispetto dei diritti umani ma non prevede clausole aggiuntive al rispetto del Codice Etico prescritto dal Modello 231; anche per assenza di investimenti o contratti a rischio</i>	-
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati. <i>Commento: formazione sul codice Etico</i>	-



Non discriminazioni		
DMA		
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese. <i>Commento: Nessun episodio</i>	-
Libertà di associazione e contrattazione collettiva: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione		
Lavoro minorile: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione		
Lavoro forzato: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione		
Pratiche di sicurezza: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione		
Diritti della comunità locale: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione		
Valutazione		
DMA		
G4-HR9	Numero e percentuale delle aree di operatività sottoposte a verifiche in materia di diritti umani. <i>Commento: IMA S.p.A. è impegnata a rispettare tutte le normative di legge o impegni derivanti dal contratto di lavoro o da accordi sindacali sottoscritti o qualsiasi altro impegno preso dalla società in materia di rispetto dei diritti umani. A tal proposito dai controlli non è stata mai evidenziata alcuna violazione</i>	-
Valutazione dei fornitori sulla base dei diritti umani		
DMA		
G4-HR10	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti i diritti umani. <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) in base al proprio modello 231. Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2014 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti i diritti umani per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi per i reclami in materia di diritti umani		
DMA		
G4-HR12	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti i diritti umani pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami. <i>Commento: nessun reclamo ricevuto</i>	-
SOCIETÀ		
Comunità locali		
DMA		
G4-SO1	Percentuale di aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	76
G4-SO2	Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità locali. <i>Commento: nessuno</i>	-
Anti-corruzione		
DMA		
G4-SO3	Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione e relativi rischi identificati. <i>Commento: Il rischio è monitorato dall'Organismo di Vigilanza su tutta l'organizzazione (100%)</i>	14

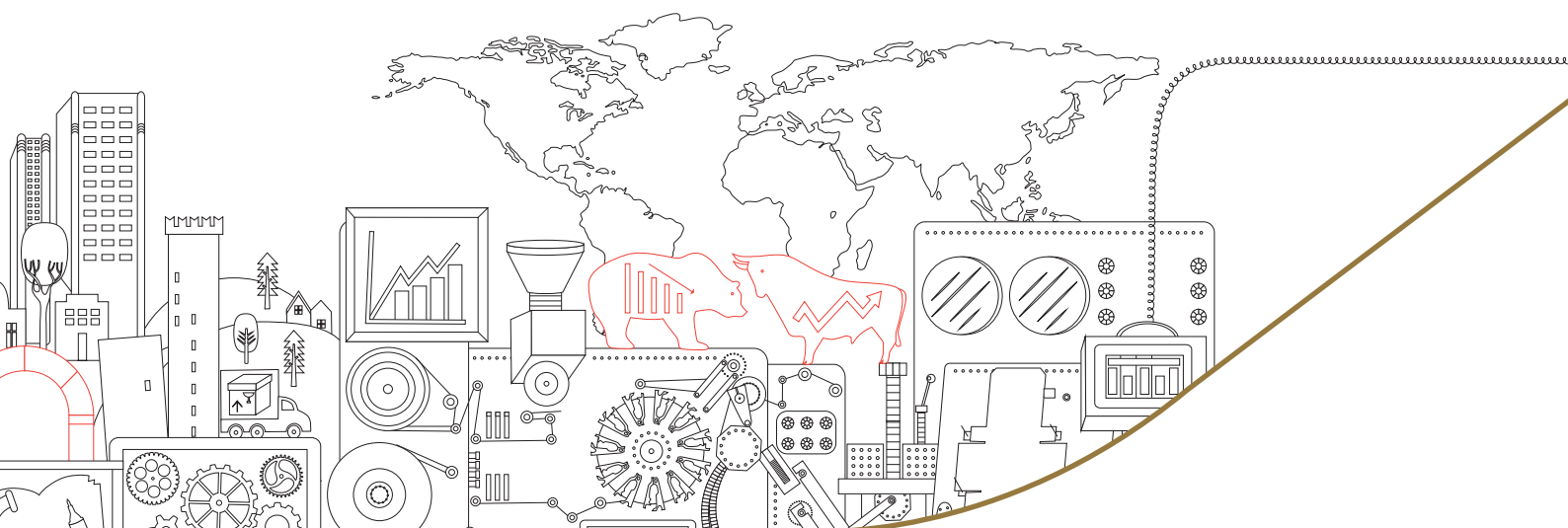


G4-SO4	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione. <i>Commento: tramite formazione 231</i>	-
G4-SO5	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese. <i>Commento: Nessuno</i>	-
Politica pubblica		
DMA		
G4-SO6	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario. <i>Commento: IMA S.p.A. non ha erogato contributi a fini politici</i>	-
Concorrenza sleale		
DMA		
G4-SO7	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultati. <i>Commento: nessuna</i>	-
Compliance		
DMA		
G4-SO8	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti. <i>Commento: nessuna sanzione</i>	-
Valutazione dei fornitori sulla base degli impatti sulla società		
DMA		
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti gli impatti sulla società. <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) in base al proprio modello 231. Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2014 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti impatti sociali per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi per i reclami relativi agli impatti sulla società		
DMA		
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami. <i>Commento: nessuno</i>	-
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
Salute e sicurezza dei lavoratori		
DMA		
G4-PR1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	68
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita. <i>Commento: Nel 2014 non sono stati segnalati né verificati casi di non conformità</i>	-



Etichettatura di prodotti e servizi		
DMA		
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	47
G4-PR4	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi. <i>Commento: Nessuno</i>	-
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti	49
Attività di marketing		
DMA		
G4-PR6	Vendite di prodotti vietati o contestati. <i>Commento: non applicabile</i>	-
G4-PR7	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione - <i>Commento: Nessuno</i>	-
Privacy del consumatore		
DMA	<i>Commento: IMA rispetta la normativa sul trattamento dei dati personali.</i>	-
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori. <i>Commento: Nessun reclamo pervenuto</i>	-
Compliance		
DMA		
G4-PR9	Valore monetario delle principali multe per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi. <i>Commento: Nessuna sanzione</i>	-





Un sentito ringraziamento va al gruppo di lavoro che, coordinato dalla Comunicazione Corporate, ha permesso l'elaborazione e la raccolta dei dati e delle informazioni.

Il gruppo di lavoro è composto dai seguenti enti:

Amministrazione, Finanza e Controllo
Comunicazione Corporate
Presidenza
Quality and Compliance, Internal Audit
Ricerca e Innovazione
Risorse Umane
Servizi Generali, Ambiente e Sicurezza
Sistemi Produttivi

CONTATTI E INDIRIZZI

IMA S.p.A.

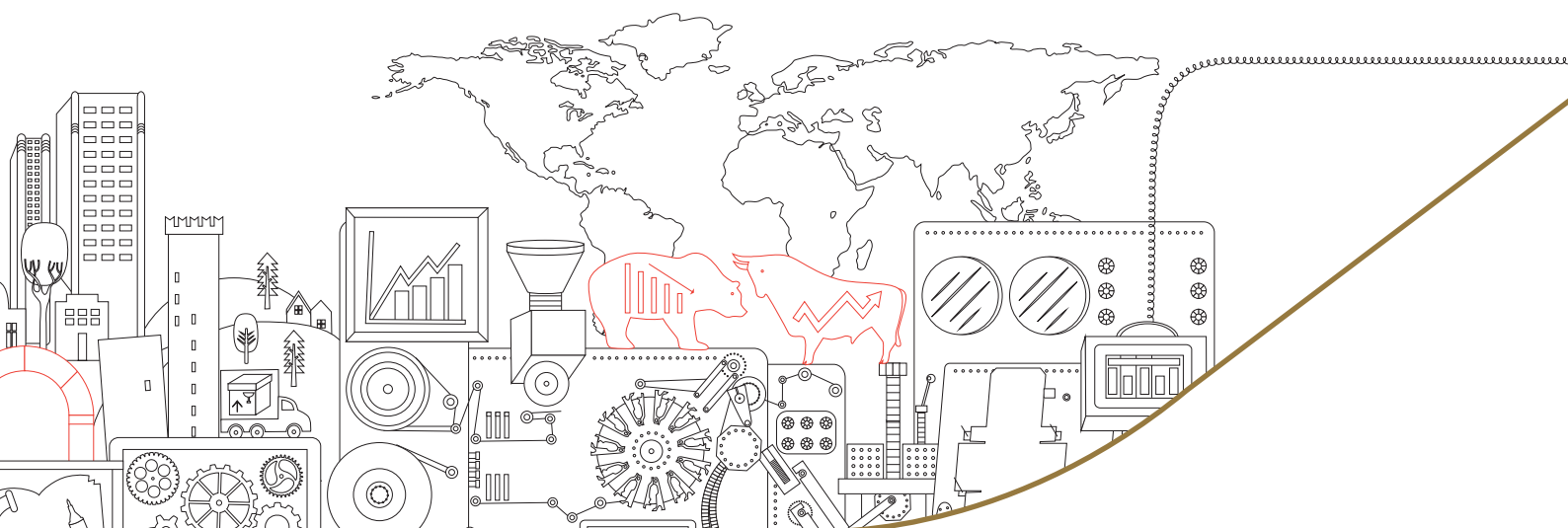
Sede legale
Via Emilia, 428/442
40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna)
tel. 051 6514111

Sede amministrativa
Via Tosarelli, 184
40055 Castenaso (Bologna)
tel. 051 7831111

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile per il download all'indirizzo: csr.ima.it

*Per ulteriori informazioni:
corporate.communication@ima.it
www.ima.it*







MEDIAMORPHOSIS.IT

www.ima.it

